

# l'Amico della Famiglia

Mensile della Comunità Pastorale San Giovanni Paolo II di Seregno

## VIVERE DA RISORTI

Alle pagine 12-13





# Sala Romeo

## selezioni alimentari

SALA ROMEO sas di Alessandro Sala & C.

20831 SEREGNO (MB) - Via Lisbona, 25 - Tel.: 0362.320.541 - Fax: 0362.325.397  
www.salaromeo.com - info@salaromeo.com

**CATTOLICA**  
SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE  
DAL 1896

AGENZIA GENERALE DI SEREGNO  
Via S. Valeria, 100 - 20831 Seregno (MB)  
Tel 0362 26841 - Fax 0362 2684084  
E-mail: seregno@sabiagroup.it  
www.sabiagroup.it

Rendimenti Ri.Spe.Vi.\* ultimi 5 anni - polizza vita a premio unico

**2014 = 4,13%**

2009	<b>4,11%</b>
2010	<b>3,83%</b>
2011	<b>4,08%</b>
2012	<b>4,30%</b>
2013	<b>4,19%</b>

\*RI.SPE.VI.: Gestione Separata Rivalutazione Speciale Vita di Cattolica Assicurazione

**Da oltre 30 anni siamo specializzati nella gestione dei rischi di  
tutti gli Oratori e delle Parrocchie di Seregno**

## Editoriale

# Indifferenza e diffidenza: due nemici da battere per costruire il bene comune

«L'indifferenza verso il prossimo e verso Dio è una reale tentazione anche per noi cristiani». Così scrive Papa Francesco nel suo messaggio per la Quaresima di quest'anno, tempo propizio alla riflessione, e non solo, nel quale siamo immersi.

Il papa parla esplicitamente di 'globalizzazione dell'indifferenza' riferendosi ad atteggiamenti, comportamenti, attitudini e abitudini della vita quotidiana e di conseguenza, senza voler 'forzare' in alcun modo il pensiero di Francesco e tantomeno mischiare il sacro con il profano (a tale proposito basta leggere per intero il messaggio), mi viene spontaneo riflettere, da cristiano e cittadino, con tutti i miei limiti s'intende, sul momento presente che ci troviamo a vivere nella nostra Seregno.

Dall'inizio dell'anno questo nostro mensile ha messo in primo piano l'appuntamento con le elezioni comunali, che porteranno ad eleggere un sindaco tutto nuovo e a rinnovare anche il consiglio comunale. Parimenti e per pura coincidenza, poche settimane prima della chiamata alle urne, si svolgeranno anche le elezioni per il nuovo consiglio pastorale della comunità cristiana nel frattempo diventata 'cittadina'. Impegno e compito questo specialmente dei credenti anche se non ci sarà bisogno di alcun certificato o tessera elettorale per votare ma solo essere presenti ad una delle messe che verranno celebrate il 19 aprile prossimo (comprese le 'vigilari' del sabato precedente).

Proprio in quanto credenti ed in forza di quella fede che si incarna nella vita di tutti i giorni e nelle situazioni che la determinano e che ne accompagnano il naturale svolgimento, credo che abbiamo un supplemento di responsabilità in più. Che è dunque in totale e assoluta antitesi con quella 'indifferenza' che invece caratterizza molti. Per capirci: sul fronte civico e su quello più religioso-confessionale non mancano proposte, iniziative, incontri, dibattiti, celebrazioni, manifestazioni. Anzi in questi mesi si stanno intensificando viepiù, al di là e al di fuori di quel che sarà la contesa puramente elettorale che inizierà sicuramente dopo Pasqua. Ma la partecipazione, non soltanto come semplici spettatori/uditori, è sempre assai scarsa, con qualche debita e soprattutto lodevole eccezione.

L'indifferenza verso il prossimo, che vuol dire interessarsi e occuparsi anche di quel che ci suc-

cede intorno, di quel che sarà della 'città che verrà', così come verso Dio, che vuol dire partecipare attivamente, con la presenza e non soltanto, alla vita della Chiesa locale in tutte le sue articolazioni, non si può dire che non si veda e che non si tocchi con mano. Che fare allora? Intanto plaudire a quanti con pazienza e perseveranza, ma ancor più e prima con fiducia (un derivato della fede) e impegno e coraggio e intelligenza (fantasia, creatività, apertura al nuovo, fedeltà e rispetto della tradizione) organizzano, propongono, animano, partecipano, intervengono, dibattono, discutono. In secondo luogo incoraggiare, sostenere, sollecitare tutti costoro a proseguire in tale lavoro ma a cercare in tutti i modi e con tutti i mezzi (in primis con una comunicazione sempre più efficace e moderna e d'avanguardia) di diffondere da una parte la fede e dall'altra il dovere del bene comune. La 'nuova evangelizzazione', di cui si parla spesso e da tempo, parte anche da qui.

Ma mi permetto di aggiungere un altro 'nemico' contro cui combattere, oltre all'indifferenza, che è quello della diffidenza. La quale alligna e alberga spesso e volentieri anche dentro il popolo e la comunità cristiana, figuriamoci il consesso civico o civile che dir si voglia. Persino proprio e tra quanti pure si prodigano e si impegnano a tutto campo e in tutti i campi, nel nome di una stessa fede, con le migliori intenzioni. Spesso scattano gelosie e supposte superiorità storiche, morali, persino spirituali. Ecco anche qui occorre fare uno sforzo, un passo, un salto, occorre aprire quelle porte che da Giovanni Paolo II a Francesco ci è stato detto e ripetuto sino alla noia di 'spalancare' a Cristo senza alcuna paura. Perché si legge nel Vangelo "Da come vi amerete vi riconosceranno...". Altrimenti, diciamocelo chiaramente, è tempo perso e fatica sprecata, inutilmente.

Per ora, comunque, Buona Pasqua a tutti.

Luigi Losa

*P. S. L'invito ad intervenire con proposte, osservazioni, riflessioni, domande, contributi di ogni tipo sulla 'città che verrà', così come su altri temi affrontati dal nostro mensile, è sempre aperto e valido. Basta scrivere all'indirizzo di posta elettronica: [amicodellafamiglia@yahoo.it](mailto:amicodellafamiglia@yahoo.it).*

## SOMMARIO

La città che verrà:  
le attese degli anziani  
Pagine 4-5

La città che verrà:  
i capisaldi di un progetto  
Pagina 5

La città che verrà:  
investire sulla scuola  
Pagine 6-7

Famiglia: le domande  
per il Sinodo  
Pagina 8

Consiglio pastorale  
verso le elezioni  
Pagine 10-11

Settimana Santa  
tutti gli appuntamenti  
Pagina 12

Pasqua, la riflessione  
del prevosto Molinari  
Pagina 13

Il 'segni' della messa,  
tre momenti di silenzio  
Pagine 14-15

Cristiada, il film  
sui 'Cristeros' messicani  
Pagina 18

Don Camillo Galafassi  
racconta la 'sua' Africa  
Pagina 21

Pellegrinaggi: a Milano  
per due chiese d'arte  
Pagina 22

Oratori: l'emozione  
per il saluto del Papa  
Pagina 24

Scuole: racconto teatrale  
sulla Grande Guerra  
Pagina 28

Parrocchie  
Pagina 32-33-34-35-36-37

Comunità religiose  
Pagine 38-39

Notizie da gruppi  
ed associazioni  
Pagine 41-42-43-  
44-45-46-47

Agenda  
Pagine 48-49-50



La città che verrà

**A**ltro che largo ai giovani. Seregno non si sottrae all'inevitabile invecchiamento della popolazione. La statistica si ostina ad inserire tutti gli over 65 anni nel novero della "terza età", sapendo di non correre il rischio di prendersi due dita negli occhi dai diretti interessati: "vecchio io?" Ci mancherebbe, ma in città le pantere più o meno grigie aumentano di anno in anno: se nel 2002 erano 6888 gli ultra sessantacinquenni, al 31 dicembre scorso erano 9403; dal 17,6% sono diventati il 21,3% della popolazione. Aumenta anche l'età media: in dieci anni è cresciuta di un anno e mezzo, arrivando a quota 43,8 e nel 2013 si è registrato lo "shock" del sorpasso dei morti sui nati.

I numeri non dicono quando una persona rientra pienamente nella categoria degli anziani. Certo è che una così forte componente sociale non può non avere attese dall'amministrazione locale e dalla politica. Si prova a mettere in fila quali sono gli ambiti d'intervento propri di un Comune e alla fine si realizza un approccio "problematico" delle istituzioni nei confronti del grosso dei suoi cittadini. Insomma, quando si tratta di anziani in Comune li si mette accanto alla voci di costo, di intervento difficile, istituzionalizzazione in case di riposo, servizi di pasto caldo, emergenza caldo e via dicendo. La valorizzazione resta un irrinunciabile proclama di ogni programma, destinato il più delle volte a restare una nobile

La città che verrà/Rappresentano più del 20% degli abitanti

## Le attese degli anziani tra molta sfiducia e mugugni sulle pensioni



Un'assemblea di anziani in città

Venerdì 20 marzo in piazza Concordia

### Giornata antirazzismo sul tema dei diritti

Il centro di Seregno sarà particolarmente animato e colorato nella mattinata di venerdì 20 marzo: si terrà infatti, nell'ambito dell'XI Settimana di azione contro il razzismo, un'iniziativa del Comune di Seregno volta a ribadire il proprio no di fronte a situazioni di discriminazione razziale.

La giornata antirazzismo coinvolgerà gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, pubbliche, paritarie e private che siano, ma anche enti e associazioni che operano sul territorio per favorire l'abbattimento di barriere e pregiudizi, alla presenza delle forze dell'ordine e delle autorità civili e religiose locali. Ragazzi e giovani si daranno appuntamento alle 10 in piazza Concordia, e l'ubicazione già dovrebbe essere di buon auspicio.

Tema conduttore della manifestazione e

della settimana sarà: "Spegni le discriminazioni, accendi i diritti", proposto dall'Unar (Ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali), istituito presso il Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Come già in passato, la manifestazione è giunta alla sua quarta edizione, oltre agli interventi ufficiali delle autorità, saranno le nuove generazioni ad offrire spunti riflessione attraverso musiche ed aforismi, volta a sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema del contrasto alla discriminazione.

Un'occasione di crescita civile, un esercizio di democrazia e soprattutto una lezione di libertà a cielo aperto che, una volta tanto, verrà proposta dai più giovani.

M.R.P.



Emmanuele Massagli



Renato Mattioni



Francesco Belletti



Guido Bardelli

intenzione.

Uno che volesse tastare il polso agli anziani in tema della politica "vicina" si aspetterebbe di dar vita ad un forum più o meno come succede invitando a parlare di calcio. Complici la quasi scomparsa di luoghi di aggregazione come i circolini e la stagione fredda che scoraggia riunioni più o meno sediziose in parchi e piazze, bisogna quasi estorcere pareri e desideri sulla politica. Pienamente attivi come baby sitter o taxisti per la famiglia, gli anziani non elaborano un progetto politico tagliato sulla loro categoria. Alla fine incrociano e rappresentano i bisogni medi del comune cittadino: sicurezza, uscita dalla crisi, un meticcio faticoso, definiamolo così. Magari sfru-

culiandoli un po' riesci anche a fargli dire di un argomento proprio: le pensioni in alcuni casi drammaticamente ferme e basse a provocare risentimento per quelle dei privilegiati. Un po' Renzi e un po' Berlusconi, la conferma di un serbatoio sicuro per leghismi vecchi e nuovi. Ma proporzionale all'età c'è tanta antipolitica, la decisione di boicottare le urne che finisce col somigliare alla stampella lanciata verso il nemico che sta nell'altro campo. Quello della politica che mediamente, in questo limitatissimo affaccio sul mondo dei diversamente giovani, viene vista come il campo da cui, inevitabilmente, ti sparano contro.

Fabio Brenna

Incontri/Il ciclo 'In dialogo, per la nostra città'

## Lavoro, famiglia, casa capisaldi di un progetto

Una città da ricucire sul piano sociale, in cui l'attenzione a problemi anche comuni è venuta meno e prevale l'individualismo, senza la necessaria volontà di un confronto a trecentosessanta gradi. Forzando un po' la mano, è questa l'immagine che ha regalato del momento attuale che Seregno vive il ciclo "In dialogo, per la nostra città", che il Circolo culturale San Giuseppe ed il Circolo culturale Seregno de la memoria hanno proposto, per offrire spunti di riflessione a chi si metterà in gioco in occasione delle prossime elezioni amministrative. L'iniziativa, articolata in tre serate, tutte ospitate dalla sala civica Monsignor Gandini di via XXIV Maggio, ha registrato una risposta di pubblico per utilizzare un eufemismo contenuta, con pochi candidati davvero partecipi del percorso.

**LAVORO E TERRITORIO** Nella prima tappa, andata in scena lunedì 16 febbraio, **Renato Mattioni**, segretario della Camera di commercio di Monza e Brianza, ed **Emmanuele Massagli**, presidente di Adapt, agenzia fondata da Marco Biagi, si sono concentrati sull'argomento "Risorse per un futuro praticabile: lavoro e territorio". Mattioni ha puntato dal canto suo il dito contro la globalizzazione, che ha portato in dote con sé la tecnologia, accusata di distruggere il lavoro: «Nel giro di pochi anni, nella sola Cina avremo milioni di robot in azione, mentre negli Stati Uniti le macchine stanno prendendo il posto dei call center». Differente è stato il contenuto dell'intervento di

Massagli, che invece ha ricordato cosa un ente locale possa fare in tema di lavoro, prendendo a paradigma il patto per Milano, siglato ormai oltre un decennio fa: «Aveva l'obiettivo di creare nuova occupazione per gli extracomunitari, le persone vittime di disagio sociale e le lavoratrici con più di 40 anni, introducendo il criterio della flessibilità».

**FAMIGLIA** «La famiglia è un capitale sociale e, per sostenerla, servono politiche che non siano solo assistenziali o riparative». **Francesco Belletti**, presidente del Forum nazionale delle associazioni familiari, non si è nascosto in occasione del secondo incontro, dedicato lunedì 23 febbraio alla famiglia. «Un esempio concreto cui rifarsi arriva, tra gli altri, da Castelnuovo del Garda - ha commentato -, dove politiche innovative con la famiglia al centro hanno portato in pochi anni ad un balzo della popolazione da 8mila a 12mila residenti, con l'arrivo sul territorio di molte giovani coppie».

**CASA** La serata conclusiva, svoltasi lunedì 2 marzo, è stata incentrata sulla casa, argomento che purtroppo anche nella ricca Brianza sta assumendo i connotati del dramma. «Le politiche del passato non funzionano più - ha spiegato il relatore **Guido Bardelli**, avvocato ed esperto di urbanistica e di housing sociale -. In un momento in cui il patto di stabilità comprime la spesa, il dialogo con il privato per rispondere all'esigenza abitativa e di servizi è imprescindibile».

P. C.



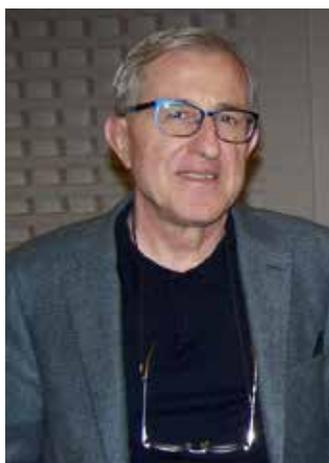
Dialogo/Giuseppe Mariani e Roberto Pellegatta ex presidi

## Scuola, più attenzione alle paritarie e raccordo con famiglie e territorio

**P**rofessori Giuseppe Mariani e Roberto Pellegatta, con il vostro aiuto proviamo a porre il tema della scuola al centro delle riflessioni che si stanno compiendo in vista delle imminenti elezioni comunali...

**GM:** "Credo che una premessa sia doverosa. Il Comune di Seregno, storicamente, ha avuto una notevole attenzione rispetto all'edilizia scolastica per le scuole dell'obbligo, la più precisa e economicamente più rilevante competenza di un Comune in ambito scolastico. Tralasciando qualche fatica degli ultimissimi anni (fatica legata alle contingenze economiche), in termini di edilizia scolastica la tradizione è di ottime realizzazioni. Anche rispetto agli altri temi scolastici, c'è una consolidata attenzione, anche se oggi occorre avere presente che il Comune non ha competenze dirette nella gestione scolastica. Fino al 1926, le scuole seregnesi erano comunali, bandivano i concorsi per eleggere direttori e maestri: oggi sono entità autonome, riferite all'organizzazione statale del Ministero. Il Comune, però, può agire come interlocutore portavoce delle istanze della cittadinanza".

**RP:** "La scuola italiana subisce gravi problemi, ma su questo fronte - occorre dirlo - i Comuni possono fare ben poco. Su alcuni ambiti, però, i Comuni possono spendersi per conseguire risultati importanti. Per esempio, i Sindaci potrebbero farsi promotori di un arricchimento dell'offerta formativa sul territorio, fino a porsi anche il problema dei corsi superiori dopo il diploma. A mio giudizio, occorrerebbe agire



Giuseppe Mariani

per incrementare le proposte di istruzione professionale per offrire ai giovani più opportunità di preparazione al lavoro: in città c'è un centro di formazione professionale, è vero, ma gli istituti superiori sono solo licei o istituti tecnici. Con una sola eccezione: l'Istituto Alberghiero paritario, che non a caso sta riscuotendo successo. L'altra azione che i Comuni possono migliorare è l'erogazione di fondi e servizi equamente a tutte le scuole, sia statali che paritarie. Da noi, le scuole paritarie hanno una notevole tradizione che occorre saper valorizzare appieno. Purtroppo mi risulta invece che, ad esempio sulla taxa rifiuti, si è fatta una differenza che ritengo non equa".

**GM:** "Effettivamente, l'attenzione al mondo delle paritarie andrebbe consolidata, anche nei piani per il Diritto allo Studio: il diritto allo studio fa capo alle persone in quanto tali".

**RP:** "Un altro ruolo importante del Comune deve essere svolto per l'equilibrio e le dimensioni degli istituti scolastici cittadi-



Roberto Pellegatta

ni. Dalle recenti operazioni di dimensionamento degli Istituti della città, l'esito è stato il comprensivo con Don Milani, Stoppani e Cadorna da 1600 alunni.

Da preside non ritengo possibile in una simile dimensione dedicare adeguato tempo a tutte le problematiche educative e relazionali".

**GM:** "Per altro, questa situazione è da imputare principalmente a chi scrive le norme con logiche esclusivamente di bilancio e senza tener conto degli aspetti didattici ed educativi. Sul tema del raccordo, invece, il Comune può e deve essere un interlocutore. In città ci sono quattro scuole primarie pubbliche: però il solo modello di articolazione oraria delle lezioni proposto è quello a tempo pieno. Siamo certi che questa sia una situazione ottimale?"

**RP:** "Molte famiglie hanno l'esigenza del tempo pieno. E"

Il quadro delle candidature a poco meno

## Sette aspiranti sindaco, manca

Sette candidati per una poltrona, quella di sindaco di Seregno, che suo malgrado il leghista **Giacinto Mariani**, dopo averla occupata per un decennio, dovrà lasciare libera, ma ancora manca il nome più atteso. Se infatti **William Viganò** del Partito Democratico, **Tiziano Mariani** di Noi per Seregno, **Francesco Formenti** di Indipendenza, **Mario Nava** del Movimento 5 Stelle, **Pietro Amati** di Ripartiamo! e Per Seregno civica, **Franco Di Raimondo** del Movimento Idea Sociale e **Giusy Minotti** di Per un'altra Seregno a sinistra hanno già ufficializzato la loro candidatura, al momento di andare in stampa rimane un rebus il futuro della coalizione di centrodestra, chiamata a sciogliere il doppio nodo di alleanze e cavallo di battaglia su cui puntare. Da un lato nessuno sembra intenzionato a rompere, pur se le perplessità della Lega Nord seregnesi sulla presenza nella squadra del Nuovo Centrodestra riflettono quelle delle alte sfere, dall'altro i due movimenti più rappresentativi dell'elettorato, appunto il Carroccio e Forza Italia, invocano il diritto a schierare un proprio esponente, il primo forte del crescendo di consensi



Le scuole paritarie, risorsa da valorizzare

Giuseppe Mariani e Roberto Pellegatta hanno da poco terminato una lunga carriera professionale nel mondo della scuola, come insegnanti e poi come dirigenti scolastici, Mariani al Comprensivo di Paina di Giussano, Pellegatta all'Istituto Professionale per il Legno di Lissona. Con loro, abbiamo intavolato una chiacchierata sul mondo della scuola e sulle sfide che possono coinvolgere una Amministrazione Comunale in ambito scolastico ed educativo.

una esigenza che va compresa e rispettata. Ma altre famiglie esprimono bisogni di tempo e di relazioni differenti. Bisogni che in città trovano risposte solo nelle scuole paritarie. Forse il Comune potrebbe farsi carico di portare avanti queste istanze diverse, le istanze di chi deve andare fuori città per trovare scuole con una articolazione oraria più adatta alla propria famiglia. Si tratta di chiedere alla scuola più flessibilità e maggiore attenzione alla libertà di scelta delle famiglie”.

**GM:** “Alcune rigidità organizzative delle scuole dovrebbero essere oggetto di discussione. E, in questo, anche il Comune potrebbe e dovrebbe offrire un contributo alla riflessione. Un esempio lo offre il sistema della refezione scolastica: ottimo che ci sia il servizio, ma chi può e vuole che il bambino mangi a casa, deve poter trovare la propria esigenza compresa ed agevolata. Troppo spesso si riscontra un carattere di quasi obbligatorietà del pasto in mensa, una quasi obbligatorietà che ricorda un po' la logica della coscrizione per la leva militare di un tempo!”

**RP:** “Sarebbe importante ripensare ad una scuola che sappia recepire il valore aggiunto che portano le famiglie, non più viste come problema, ma come risorsa. E non mi riferisco solo ai genitori che, a titolo di volontariato, imbiancano le aule: quella è una situazione limite. I genitori possono essere protagonisti attivi nella scuola, protagonisti all'interno di un contesto dove i loro figli vivono un passaggio importante della loro crescita umana”.

**GM:** “E qui la responsabilità della scuola è notevole: perché i genitori, inevitabilmente, danno valore a ciò a cui la scuola dà valore. Quindi, in qualche maniera, le scuole indirizzano istanze, risorse, attenzioni”.

**RP:** “Se poi ragioniamo su un orizzonte più lontano, credo che il Comune sia chiamato – per quanto possibile – a guardare anche agli aspetti di vivibilità delle scuole nella città. Per esempio, le scuole superiori molto grandi di via Briantina hanno esigenze non solo di trasporto pubblico (dove la competenza propria è delle Province). Il Comune può accettare la sfida di rendere la scuola un ambito vitale per la città, favorendo interazioni con il territorio, con la biblioteca e rendendo vitali gli spazi scolastici oltre i tempi della didattica”.

**GM:** “Non dimentichiamo che la scuola è un ambito fondamentale di integrazione sociale. Nelle scuole sono state realizzate, pur con le difficoltà di risorse limitate, esperienze straordinarie di integrazione. E' per questo che verso la dimensione scolastica occorre avere un'attenzione particolare”.

**RP:** “Attenzione a che la scuola sia per tutti, soprattutto alle situazioni più deboli. Che sia alla base di un sistema che apre al mondo del lavoro. Così da contenere la dispersione scolastica che nei primi due anni della scuola superiore è circa del trenta per cento, un dato allarmante su cui è necessario intervenire rendendo l'attività meno teorica e più orientata alla pratica”.

**Sergio Lambrugo**

## di due mesi dalle elezioni amministrative all'appello il centrodestra

che la svolta salviniana sta registrando, la seconda in un'ottica di turnover e spinta dalla volontà di riaffermare un'autorevolezza che i recenti sondaggi hanno fatto venire meno. Come finirà? Difficile dirlo, anche se una soluzione è attesa nel brevissimo termine: in tanti tuttavia ricordano come già nel 2005, dopo un lungo braccio di ferro, furono i berlusconiani a piegarsi ai leghisti, maestri nel gioco d'attesa. Tanto più che, stavolta, in caso di rottura, a rischiare, appunto per la china negativa che vive, sarebbe in particolare Forza Italia. Per il resto, il panorama non esclude altre novità. Tra coloro che devono chiarire il proprio futuro, figurano Forza Nuova e la lista civica Seregn l'è mia, alcuni componenti della quale, tra questi il fondatore **Paolo Perego**, hanno aderito ad Italia Unica, il nuovo partito dell'ex ministro Corrado Passera. E proprio Perego pare destinato a guidare come aspirante candidato sindaco la formazione, concretizzando così il lavoro dell'ultimo biennio ed una sfida a quelle realtà tradizionali avversate fin da subito.

**Paolo Colzani**

**Famiglia/In vista del Sinodo dei vescovi che inizierà il 4 ottobre**

# Anche il Consiglio pastorale cittadino chiamato a rispondere ai 46 quesiti sul futuro del matrimonio cristiano

**4** ottobre 2015, festa di San Francesco d'Assisi nonché giorno d'inizio del Sinodo generale ordinario (il 14° della serie) che avrà come tema "la vocazione e la missione della famiglia nella Chiesa e nel mondo contemporaneo". L'assemblea sinodale si incontrerà fino al 25 ottobre per pregare e lavorare sull' "Instrumentum laboris", cioè sul documento che emergerà dalle risposte ai "Lineamenta" inviato alle Conferenze Episcopali di tutto il mondo. Come accennato sul nostro numero di gennaio, si tratta di un documento composto da 46 domande per continuare a riflettere sulla famiglia. Tutti i membri del consiglio della comunità pastorale cittadina sono stati invitati da mons. **Bruno Molinari** ad una "opportuna e pacata" lettura e preparazione del testo. Per la convocazione del 16 marzo il prevosto ha invitato i consiglieri a concentrare l'attenzione sull'unico tema della famiglia, a partire dalle domande contenute nel questionario. Non potendo ovviamente prenderle in considerazione tutte - pur senza nulla escludere - don Bruno suggerisce di concentrare l'attenzione su quelle della terza parte e in particolare sulle domande da 23 a 35. Il focus della riflessione diventerà in tal modo il confronto sulle nuove prospettive di pastorale familiare: annunciare il Vangelo della famiglia nei vari contesti, guidare i nubendi nel cammino di preparazione al matrimonio, accompagnare i primi anni della vita matrimoniale, la cura pastorale di coloro che vivono nel matrimonio civile o in convivenze, nonché la cura delle famiglie ferite. Tali riflessioni verranno quindi trasmesse agli uffici diocesani di Milano per essere sintetizzate con quelle provenienti da tutte le altre real-



Il sinodo sulla famiglia dello scorso anno

**Da domenica 22 marzo a cadenza mensile**

## Un percorso per giovani famiglie, tre incontri sulla vita domestica

La diaconia della comunità pastorale su proposta di don **Alessandro Chiesa** propone un percorso per giovani famiglie (primi 10 anni di matrimonio). Il percorso calendarizza tre incontri, il primo dei quali si svolgerà domenica 22 marzo presso l'oratorio San Giovanni Bosco (Ceredo). Seguirà l'incontro di domenica 19 aprile presso l'oratorio San Rocco, quindi domenica 17 maggio presso l'oratorio Sant'Ambrogio. Lo scopo è quello di lasciare che "la Parola illumini alcuni 'frammenti di vita domestica' interrogando la riflessione personale e favorendo il confronto di coppia". "Sarà dunque - continua don Alessandro - un'occasione importante per la crescita personale, familiare e per la formazione di un gruppo di giovani famiglie capaci di condividere insieme un percorso di fede nella vocazione matrimoniale". Per ragioni organizzative è opportuno comunicare la propria presenza agli incontri almeno tre giorni prima (entro il giovedì sera precedente l'incontro) scrivendo una mail al seguente indirizzo: [famigliegiovani.seregno@gmail.com](mailto:famigliegiovani.seregno@gmail.com)

L. S.

tà ecclesiali ambrosiane per poi giungere, insieme alle sintesi di ogni altra diocesi italiana, alla Conferenza episcopale italiana e da qui alla Segreteria generale del Sinodo a Roma. Il tutto entro il 15 aprile 2015. Quindi anche noi, nel nostro piccolo, daremo un contributo e sarà importante e costruttivo al pari dei contributi provenienti dai cattolici di ogni parte del mondo.

Val la pena allora fare un giro per sbirciare come si stanno muovendo gli altri. In Germania il 26 febbraio, chiudendo la sessione primaverile della Conferenza episcopale tedesca, il cardinale **Reinhard Marx**, riferendosi al nuovo questionario, ha evidenziato come esso sia un utile strumento "per superare le questioni controverse, per ampliare i nostri orizzonti e per rinnovare l'annuncio del Vangelo della famiglia". In Irlanda mons. **Liam MacDaid**, presidente del Consiglio episcopale per il matrimonio e la famiglia, sottolinea che nell'affrontare le 46 domande bisogna centrare l'attenzione su "come la Chiesa locale supporta e provvede alla cura pastorale delle coppie sposate e delle famiglie".

Anche i vescovi della Nuova Zelanda invitano a concentrare il focus delle riflessioni "sugli approcci pastorali concreti necessari per mantenere e rafforzare la bellezza della vita matrimoniale".

Quindi al di là di inutili e sterili tentativi di certi media di dipingere l'assemblea sinodale con i colori della faziosità, la strada che stiamo percorrendo, da Seregno a Wellington, è quella di approfondire la conoscenza del popolo di Dio e dare una risposta veramente collettiva all'opera che lo Spirito Santo sta compiendo in ognuno di noi e nella Chiesa.

**Luigi Santonocito**

Consultorio interdecanale/Natalia Rivolta traccia il bilancio di un anno

# “Al centro del nostro servizio ci sono sempre la persona, la famiglia, i giovani e i loro educatori”

## Nuovi percorsi per bisogni emergenti

Nella sua azione formativa, il Consultorio Interdecanale La Famiglia cerca di cogliere bisogni emergenti e di proporre percorsi innovativi.

Tra le iniziative in fase di attivazione, la prima in agenda (a partire dal 13 aprile) è “Canne al Vento”, ciclo di cinque incontri rivolto a genitori di adolescenti che vogliono approfondire la tematica della dipendenza da sostanze stupefacenti, soprattutto della dipendenza nell'età adolescenziale: “il bisogno di approfondimento e di informazione in questo campo è sempre più sentito sul territorio”, spiega la coordinatrice del Consultorio, Natalia Rivolta.

A seguire, saranno attivati altri due interventi formativi di generi completamente diversi: un corso di massaggio infantile rivolto ai papà (sarà organizzato nel mese di maggio) ed un corso parto sulle emozioni dell'attesa (rivolto alle coppie, anche questo in agenda nel mese di maggio).

Per informazioni su queste ed altre iniziative e per iscrizioni è possibile rivolgersi alla segreteria del Consultorio, in via Cavour 25, tel. 0362.23.47.98.

S. L. – G. V.

**N**atalia Rivolta, dico consultorio e viene da pensare ad un centro di prestazioni sanitarie...

“Noi del Consultorio Interdecanale La Famiglia, struttura di cui sono la coordinatrice, abbiamo un'idea diversa: era già così nel 1998, quando la struttura è stata fondata dalle parrocchie dei decanati di Seregno, Seveso e Carate. Ed è la stessa idea che portiamo avanti anche oggi nella sede che ci ospita da un anno, in via Cavour 25 a Seregno. La nostra scelta pone al centro del nostro servizio l'attenzione e la cura per gli aspetti relazionali della persona e della famiglia, le esigenze di formazione dei giovani e dei loro educatori”.

### Come si declina questa scelta sul versante operativo?

“Offrendo non solo consulenze di ginecologi, ostetriche, andrologi, ma anche di psicologi, psicoterapeuti, avvocati, pedagogisti, pediatri, assistenti sociali, consulenti etici. Sono i segni del nostro ‘carisma’: l'attenzione alla persona in tutte le sue sfaccettature, vista all'interno del nucleo più grande della famiglia. Famiglia che ci proponiamo di accompagnare nello sviluppo e sostenere nelle difficoltà”.

### Quindi, il Consultorio offre un'ampia gamma di servizi di consulenza...

“Del nostro staff fanno parte dodici specialisti dell'area psicologica e sociale, sei specialisti dell'area medica e tre specialisti dell'area legale, oltre ad una quindicina di volontari che si occupano della segreteria. Siamo uno staff abituato e contento



Una parte dello staff del consultorio interdecanale

di lavorare in equipe. Inoltre, la nostra è una struttura accreditata presso Regione Lombardia, quindi le prestazioni erogate sono in parte gratuite (quelle psicologiche) oppure soggette al solo pagamento del ticket (le visite mediche: tra l'altro, siamo attrezzati anche per effettuare il pap-test). Però, e ci tengo a sottolinearlo, nella nostra attività è fondamentale anche l'attività formativa”.

### A chi rivolgete i progetti formativi?

“Presso scuole e oratori vengono portati avanti percorsi di formazione all'affettività e al rispetto dell'altro, percorsi che partono dai bambini delle scuole dell'infanzia sino ai ragazzi delle scuole superiori e coinvolgono anche genitori e altre figure educative: l'obiettivo è portare i ragazzi a conoscersi meglio e a sviluppare le loro capacità di relazione, dall'amicizia all'amore, e aiutare gli educatori ad essere ancora più attenti e preparati nella loro missione educativa. Un altro ambito è quello degli incontri rivolti ai fidanzati che,

nelle loro parrocchie, portano avanti i percorsi di preparazione al matrimonio e anche, ambiziosamente, alle giovani coppie conviventi e a coloro che si accostano al matrimonio civile. Il Consultorio si affianca alle parrocchie con tre incontri, tenuti rispettivamente da uno psicologo, un avvocato e un medico, su alcuni aspetti rilevanti della nuova vita matrimoniale a cui le coppie si stanno preparando. Poi, presso la sede di Seregno, sono programmate altre proposte: formazione di coppia sulla applicazione dei metodi naturali per la regolazione delle nascite e gruppi tematici, cioè una serie di incontri, guidati da due specialisti e rivolti a un numero ristretto di persone (normalmente 10-12), che affrontano tematiche di varia natura collegate alla famiglia. Ad oggi, abbiamo proposto corsi sul massaggio infantile del bambino fino a sei mesi, sulla gestione dell'ansia, gruppi per genitori separati, gruppi per genitori di adolescenti...”.

Sergio Lambrugo  
Gabriele Valagussa

## Consiglio pastorale/Il bilancio dei quattro anni dei consiglieri uscenti

## Costruire un'idea condivisa di comunità attenta a cogliere i cambiamenti in atto anche nella Chiesa

«A cosa serve un consiglio pastorale? A partire da queste e simili domande abbiamo raccolto impressioni e opinioni di alcuni consiglieri uscenti. Alla luce dell'esperienza di questi ultimi quattro anni, abbiamo chiesto a Massimo (S. Valeria) come valutare l'esperienza vissuta e cosa trasmettere al prossimo consiglio.

“Per quanto mi riguarda, il consiglio pastorale mi ha dato un'idea di Chiesa diversa da quella che avevo. Ho seguito tutto il percorso che ha portato alla nuova comunità cittadina e mi sono reso conto che la Chiesa sta cambiando velocemente e che le persone faticano a tenere il passo con questi cambiamenti. Ci sono migliaia di persone che non frequentano assiduamente la parrocchia ma che si sentono comunque parte di una comunità e che bisogna sempre tener presenti nelle varie proposte. Ad un nuovo consigliere direi che deve farsi carico e condividere nella propria comunità quanto viene pianificato a livello di diaconia e non approcciarsi al consiglio pastorale come ad un consiglio comunale. Essere in consiglio pastorale presuppone soprattutto esserci in parrocchia, con la gente, nelle iniziative, nella comunità. Diversamente rischiamo di diventare una presenza sterile”.

Ma cosa il consiglio pastorale potrebbe dare alla vita di una comunità parrocchiale? Quali ostacoli impediscono a questo strumento di essere efficace? Così risponde Agostina (S. Ambrogio).

“Ritengo necessario che il consiglio pastorale riesca a costruire un'idea condivisa di comunità, che è attenta ad alcuni temi chiave: il



L'assemblea svoltasi al Ceredo

### Ascolto e confronto a tutto campo

## Assemblee nelle sei parrocchie per preparare al meglio il rinnovo

Per preparare le comunità parrocchiali al rinnovo del consiglio della comunità pastorale Giovanni Paolo II, si terranno delle assemblee parrocchiali, con la presenza del parroco, mons. **Bruno Molinari**. Lo scopo principale è l'ascolto delle singole comunità e il ravvivare la disponibilità al servizio del consigliere. Le assemblee sono così strutturate: dopo un breve momento di preghiera si riflette sulla lettera che l'arcivescovo ha inviato a tutti i fedeli della diocesi ambrosiana (già pubblicata sul numero di febbraio). Poi, viene dato spazio a tutti i partecipanti con interventi liberi sulla vita della parrocchia nella Comunità pastorale cittadina e con il racconto di esperienze significative, di fatiche e difficoltà, di proposte per una maggiore partecipazione alla vita parrocchiale e agli organismi rappresentativi (Consiglio pastorale, Consiglio affari economici, Consulta parrocchiale, Commissioni pastorali cittadine). L'assemblea è già stata convocata il 5 marzo per la parrocchia del Ceredo. Si proseguirà nelle altre parrocchie con questo calendario:

26 marzo B. V. Addolorata, 7 aprile S. Giuseppe, 8 aprile S. Valeria, 9 aprile S. Carlo, 10 aprile S. Ambrogio.

P. L.

consiglio si trova nella condizione privilegiata di essere momento di incontro di tutte le parrocchie, e quindi dovrebbe rivelarne il volto. Durante gli incontri non sempre sono riuscita a comprendere, nelle riflessioni dei singoli, quale fosse l'anima delle realtà di cui erano portavoce. A volte manca il collegamento tra consiglieri e comunità. Perché il consiglio pastorale possa essere davvero incisivo non deve pensare di voler arrivare ovunque. Deve invece darsi degli obiettivi (pochi) di medio periodo, che permettano riflessioni di ampio e lungo respiro, in cui un progetto di comunità possa prendere forma progressivamente”.

Di altri elementi di criticità emersi nel consiglio pastorale ci parla Paolo (Ceredo).

“In parrocchia penso che buona parte delle persone non abbiano ancora capito cosa sia la comunità cittadina e purtroppo per mancanza di comunicazione adeguata non è ancora stata sensibilizzata a interessarsi al rinnovo del consiglio pastorale. Come laici siamo chiamati a esprimere un autentico spirito missionario e una reale corresponsabilità con sacerdoti e religiosi, impegnandoci ad abbattere il muro che spesso sembra dividerci.

**Consiglio pastorale come scuola di vita comunitaria. Cosa abbiamo imparato?**

A Manuela questa esperienza è servita per “incontrare persone e testimonianze di grande spessore”, mentre ad Enrico a “comprendere le modalità con cui maturano le decisioni nel consiglio, a impegnarsi in una costante formazione e, soprattutto, a non scoraggiarsi di fronte a posizioni talvolta non condivisibili”.

Paola Landra



Una seduta del consiglio della Comunità pastorale cittadina San Giovanni Paolo II

## Commissione elettorale/Avviata la procedura per il voto del 19 aprile

# Venticinque i laici da eleggere, rappresentate tutte le parrocchie, si voterà durante le messe

**I**l 20 febbraio scorso si è riunita per la prima volta la Commissione elettorale presieduta da mons. Molinari e composta dalle due segretarie dei precedenti consigli, da un rappresentante della commissione economica e da un rappresentante di ogni parrocchia.

Avendo già sia il consiglio pastorale che quello per gli affari economici fatto una verifica del lavoro svolto, a partire dalla lettura del direttorio diocesano, sono state programmate e organizzate le successive fasi in preparazione alle elezioni del 19 aprile.

Si è proceduto anzitutto a definire la composizione del nuovo consiglio; in proporzione al numero degli abitanti delle sei parrocchie, verranno eletti nove laici per la Basilica S. Giuseppe, cinque per S. Ambrogio, quattro per S. Valeria, tre per S. G. Bosco al Ceredo, due per il Lazzaretto, due per S. Carlo, per un totale di 25 membri laici eletti. Faranno parte del consiglio anche i dieci membri della diaconia (don Bruno, don Renato, don Giuseppe, don Mauro, don Sergio L., don Sergio D., don Gianmario, don Alessandro, don Gabriele,

l'ausiliaria diocesana Giovanna), oltre che i cinque rappresentanti degli ordini religiosi presenti a Seregno (Monaci Olivetani, sacerdoti di don Orione, suore Canossiane, suore Sacramentine di Bergamo, Figlie della Carità di S. Vincenzo de' Paoli). Il consiglio verrà, poi, completato con i membri laici di diritto (presidente dell'Azione Cattolica ed eventuali membri dei consigli diocesani) e quelli scelti dal parroco (fino ad un massimo di cinque, per assicurare la rappresentanza di tutti gli ambiti pastorali e/o le diverse associazioni, gruppi e movimenti presenti nelle sei parrocchie).

Da domenica 1 marzo, tramite un annuncio fatto a tutti i fedeli durante le Messe e la distribuzione di una apposita scheda, si sta procedendo alla raccolta delle candidature, fino al termine del 15 marzo. Si accoglieranno le disponibilità dei consiglieri uscenti e tutte le segnalazioni raccolte nelle sei parrocchie e nelle associazioni, nei gruppi e nei movimenti operanti in ambito ecclesiale.

Requisiti indispensabili per essere candidati sono la piena comunione con la Chie-

sa, l'integrità morale, uno spiccato senso ecclesiale, una seria tensione spirituale alimentata dall'Eucaristia, dalla Parola e dalla preghiera ed essere maggiorenni.

Venerdì 20 marzo la commissione elettorale si ritroverà per vagliare le candidature raccolte, per predisporre la lista definitiva dei candidati e per organizzare le operazioni di voto e di scrutinio di domenica 19 aprile. I candidati verranno raccolti in un'unica lista valida per tutte le parrocchie, indicante oltre al nome e al cognome del candidato, l'età e la parrocchia di appartenenza, dando la possibilità ai fedeli di esprimere sulla scheda fino ad un massimo di tre preferenze. Potranno votare tutti coloro che, presenti durante le Messe festive, abbiano compiuto i 18 anni e appartengano a una delle sei parrocchie o frequentino regolarmente una di esse. Verrà preparato un cartellone con foto di tutti i candidati. Il facsimile della scheda di votazione con l'elenco completo dei candidati con foto verrà pubblicata anche su "L'Amico della Famiglia" in uscita domenica 12 aprile.

Paola Landra

**Pasqua/Il programma di tutte le celebrazioni nelle chiese della città**

# Dalle processioni con gli ulivi alle Via Crucis un crescendo di preghiere verso la resurrezione

## SETTIMANA SANTA

### SABATO 28 MARZO

Per 18/19enni e giovani: veglia in Traditione Symboli in Duomo, informazioni presso gli oratori.

### DOMENICA 29 MARZO: Domenica delle Palme

#### Benedizione dell'ulivo, processione e messa

**Basilica:** ore 9,30 raduno dei ragazzi all'oratorio San Rocco per raggiungere il santuario dei Vignoli con l'ulivo fiorito e processione verso la Basilica, ore 10 messa.

**S. Valeria:** ore 9.30

**San Giovanni Bosco al Ceredo:** ore 10 dalla cappellina di via Luitoni processione verso la chiesa, ore 10,30 messa.

**Sant'Ambrogio:** ore 9,30 ritrovo al Crocifisso e processione verso la chiesa per la messa delle 9,45.

**Abbazia:** ore 10,30 apertura chiosastro, processione e messa.

**Lazzaretto:** ore 10 processione e messa.

**San Carlo:** ore 10,30 processione e messa.

**Maria Ausiliatrice al Don Orione:** ore 10,45 presso la fontana benedizione degli ulivi e processione alla chiesa

### 30 MARZO LUNEDI' SANTO

**Basilica:** messe ore 6,30 per giovani e adulti, ore 9 e 18

**S. Valeria:** ore 17 confessioni per i ragazzi di 5ª elementare.

**Ceredo:** ore 17 - 18 confessioni per i ragazzi; ore 21 celebrazione della riconciliazione.

**Sant'Ambrogio:** ore 17-18 confessioni per i ragazzi del catechismo.

**San Carlo:** ore 21 celebrazione della riconciliazione.

### 31 MARZO MARTEDI' SANTO

**Basilica:** messe ore 6,30 per giovani e adulti, ore 9 e 18.

**S. Valeria:** ore 17 confessioni pri-



La via Crucis nella zona di via Montello

ma media; ore 21 celebrazione della riconciliazione.

**Ceredo:** ore 9 - 10 e 17 - 18,30: confessioni

**Sant'Ambrogio:** ore 17 - 18 confessioni per i ragazzi del catechismo

**Lazzaretto:** ore 21 celebrazione della riconciliazione

### 1 APRILE MERCOLEDI' SANTO

**Basilica:** messe ore 6.30 per giovani e adulti - ore 9 e 18; ore 21 celebrazione della riconciliazione.

**Ceredo:** ore 9 - 10 e 17 - 18,30 confessioni

**Sant'Ambrogio:** ore 17- 18 confessioni per i ragazzi del catechismo; ore 21 celebrazione della riconciliazione.

### TRIDUO PASQUALE

### 2 APRILE GIOVEDI' SANTO

**S. Messa per i ragazzi e rito della "Lavanda dei piedi"**

In tutte le parrocchie alle 17 **Maria Ausiliatrice al Don Orione:** ore 15,30 per gli ospiti dell'istituto

**San Rocco:** ore 19 inizio della vita in comune in oratorio per giovani, 18/19enni e adolescenti.

**Solenne concelebrazione Eucaristica nella Cena del Signore**

In tutte le parrocchie alle 21 **Abbazia San Benedetto:** ore 18; dalle 21 adorazione eucaristica, chiesa aperta fino alle 22

**Monastero Adoratrici Perpetue SS. Sacramento:** ore 17

**Chiesa di Maria Ausiliatrice al Don Orione:** ore 17.45 rito della Lavanda dei piedi, ore 18 messa, segue adorazione fino alle 21

### 3 APRILE VENERDI' SANTO

**Liturgia della Passione e Morte del Signore**

In tutte le parrocchie: ore 15 **Monastero delle Adoratrici Perpetue del SS. Sacramento:** ore 16

**Abbazia San Benedetto:** ore 18 **Chiesa di Maria Ausiliatrice al**

**Don Orione:** ore 15

**Ore 21 Via Crucis e Liturgia della Deposizione del Signore**

**Basilica:** partenza da via Umberto 78 (davanti al Comune) via Medici e conclusione in Basilica, segue la notte di adorazione, dalle 23 alle 7.

**S. Valeria:** per le vie del quartiere **San Giovanni Bosco al Ceredo:**

per le vie del quartiere con partenza dalla cappellina di via Peschiera (Meda).

**Lazzaretto:** per le vie del quartiere e conclusione in chiesa

**Sant'Ambrogio:** in chiesa liturgia della Deposizione del Signore

**San Carlo:** ore 15 Via Crucis per i ragazzi e alle 21 Solenne liturgia della Passione e Morte del Signore.

### 4 APRILE SABATO SANTO

Ore 9,30 inizio del giro oratorio dei sepolcri cittadini, partenza dalla Basilica e arrivo al Ceredo.

**Solenne liturgia della Veglia Pasquale di Risurrezione con i Battesimi**

In tutte le parrocchie e chiese: ore 21

**Monastero Adoratrici Perpetue SS. Sacramento:** ore 20

Sospese tutte le messe vigiliari

### 5 APRILE DOMENICA DI PASQUA

Messe secondo l'orario festivo. **San Rocco:** sospesa la messa delle 10,30

### 6 APRILE LUNEDI' DELL'ANGELO

Messe secondo l'orario festivo **San Rocco:** sospesa la messa delle 10,30

Durante tutta la settimana in tutte le chiese saranno disponibili sacerdoti per le confessioni.

Patrizia Dell'Orto

Pasqua/La riflessione del prevosto

# Vivere da risorti con il cuore libero e la gioia del Vangelo

**U**no scrittore cristiano dei primi secoli racconta questo apologo: "Migliaia di uccellini svolazzavano sotto una rete tesa ad una certa altezza dal suolo, erano come in una grande gabbia. Tentavano continuamente di prendere il volo, ma urtavano nella rete e ricadevano fatalmente a terra. Era uno spettacolo triste e angoscioso. Ma ad un certo punto un'allodola si ostinò a lottare contro la rete, finché ferita e sanguinante riuscì a spezzarla e, creando un varco, prese il volo verso l'azzurro del cielo. Un grido si levò da quegli innumerevoli volatili, tra un fruscio indescrivibile di ali si precipitarono verso la fenditura e uno dopo l'altro spiccarono il volo verso il cielo senza più limiti".

E' una bella immagine di ciò che ha fatto Cristo e continua a fare con la sua passione, morte e risurrezione: spezza la rete del nostro destino di peccato e ci libera verso il cielo.

Questo è il senso cristiano della Pasqua che tra poco celebreremo: lasciarci trascinare da Cristo oltre quel varco aperto dalla sua risurrezione per vivere noi pure da risorti. Gesù risorto mette le ali al nostro spirito e ci fa provare la gioiosa ebbrezza di altezze spirituali che noi da soli non potremmo neppure immaginare.

Vivere da risorti! Che cosa significa per noi? Che cosa cambia o può cambiare nella nostra vita la risurrezione di Cristo? A che cosa ci impegna per diventare anche la nostra risurrezione?

A queste domande possiamo trovare risposta in una delle

splendide preghiere della Liturgia pasquale: "Dio, che vincendo la morte nel tuo figlio risorto ci hai dischiuso le porte della vita eterna e ci hai ricolmati di gioia, serba i nostri cuori liberi da ogni mondana tristezza e ravviva in noi l'attesa del tuo Regno".

Dunque per prima cosa vivere da risorti significa "avere il cuore libero da ogni mondana tristezza" poiché il Signore ci ricolma di letizia.

Vi sono molti che pensano che la nostra religione sia quella della morte, della croce, degli obblighi, dei no a tutto ciò che l'uomo può chiedere o desiderare, dei sacrifici e delle penitenze, insomma la religione della tristezza. Ma se c'è chi può pensare così, è perché noi cristiani forse non diamo chiara testimonianza della gioia pasquale, di quella "gioia del vangelo" di cui ha scritto e di cui parla spesso papa Francesco.

Non siamo forse troppo legati ancora alla tristezza di questo mondo e ad una religione del dovere anziché alla gioia del Vangelo? Gesù nel Vangelo dice: "Voi sarete afflitti, ma la vostra afflizione si cambierà in gioia. La donna quando partorisce soffre molto, ma quando ha dato alla luce una creatura non si ricorda più dell'angoscia, per la gioia che è nato un uomo nel mondo".

Noi crediamo che dopo la sofferenza della croce è dato alla luce un mondo nuovo: è ancora il Vangelo che riferisce che "i discepoli gioirono al vedere il Signore risorto".

Certo, Gesù non ci ha tolto le sofferenze, le malattie, le difficol-



La celebrazione della Pasqua in Basilica

tà di ogni genere che assillano la nostra vita quotidiana. Tuttavia ci ha dato una chiave speciale per aprire il mistero del dolore: la fede e la speranza con le quali anche il dolore ci mostra il suo lato di salvezza, anche la povertà può convivere con la perfetta letizia.

Non dice forse anche il proverbio popolare "essere contenti come una Pasqua"? Non confondiamo però questa contentezza pasquale con una qualsiasi superficiale allegria. La vera gioia cristiana non è legata a fattori esteriori, ma al mistero di Cristo risorto che è sempre con noi: "vi vedrò di nuovo e il vostro cuore si rallegrerà e nessuno vi potrà togliere la vostra gioia".

Ma c'è un'altra realtà da considerare nel nostro vivere da risorti. Diceva la preghiera già

ricordata che occorre "ravvivare in noi l'attesa del Regno".

Con la sua pasqua Gesù ci ha dischiuso le porte della vita eterna e dunque chi vuol vivere da risorto abbia il cuore e lo sguardo fisso a quella meta. Siamo dei risorti, se con la nostra vita testimoniamo il Regno di Dio, se non ci chiudiamo nei piccoli o grandi affanni di questo mondo, se sappiamo allargare il nostro sguardo all'orizzonte spirituale della vita eterna.

Se abbiamo il coraggio di usare le ali che la risurrezione ci mette addosso, allora viviamo da risorti, sappiamo vedere e giudicare tutto col distacco di chi vedendo le cose dall'alto le coglie in una più giusta proporzione e visione d'insieme, con lo sguardo e le misure grandi di Dio.

**Mons. Bruno Molinari**

Liturgia/Monsignor Bruno Molinari spiega il percorso indicato dall'arcivescovo

# Riscoprire il senso della messa attraverso i segni, si è incominciato con i tre momenti di silenzio

**P**er riscoprire la bellezza della liturgia in comunità cristiane un po' "tiepide", il cardinale **Angelo Scola**, nella nota pastorale sulla comunità educante, ha voluto rispolverare il significato di alcuni segni propri della celebrazione eucaristica. Un segno parla da sé, è spiegazione a se stesso ma non sempre ne si coglie il senso pieno, a volte perché su di esso finisce per posarsi il velo stanco dell'abitudine.

“La messa stessa è un segno – spiega don **Bruno Molinari** – fatto di tanti segni. Si tratta di riscoprirne il significato per vivere le nostre domeniche, quindi le nostre feste, con gioia e partecipazione autentica. Per questo in tre domeniche quaresimali, in tre domeniche di giugno, in tre di settembre e in tre del prossimo gennaio vivremo concretamente dei momenti in cui concentrarci sui gesti che abitualmente compiamo ma che non sempre conosciamo”. Il primo segno da riscoprire è il silenzio, in tre particolari momenti della messa: prima dell'inizio, dopo l'omelia e dopo la comunione. “Il silenzio non è banalmente l'assenza di parola – dice il parroco – ma è lo spazio che noi diamo alla Parola, è risonanza nella nostra vita. Prima dell'inizio della messa vedo molta gente che appena arriva e prende posto, chiacchiera con gli amici raccontando della propria settimana. Credo che quando si entra in chiesa si debba lasciar fuori l'affanno e la chiacchiera per mettersi in una situazione favorevole all'ascolto dell'unica parola che veramente conta, quella di Dio. Se poi un fedele arriva e trova un clima raccolto è già aiu-



Monsignor Molinari

tato ad entrare nella comunione della celebrazione. Oggi forse, in un mondo pieno di parole abbiamo paura del silenzio perché si fa indubbiamente fatica a sostenerlo. Dovremmo perciò imparare a farci guidare. Come diceva il poeta Clemente Rebo-

ra: “la Parola zitti chiacchiere mie”. Si è poi voluto sottolineare il silenzio dopo l'omelia tenendo come riferimento i discepoli di Emmaus. Come con loro, così a noi il Signore annuncia la parola, nelle letture della Scrittura. Solo nel silenzio possiamo quindi riassaporare la Parola ascoltata fissandola indelebilmente nel nostro cuore. Infine, il silenzio dopo la comunione dice il desiderio di mettersi in ascolto di Gesù appena accolto nell'eucaristia; anche per chi non si accosta al sacramento questo tempo di silenzio è propizio alla comunione spirituale”.

Questi tre silenzi dei quali si vuole recuperare il significato profondo non sono gli unici che si vivono durante la messa.

Per esempio, durante l'atto penitenziale il momento di silenzio dovrebbe dare spazio a un breve esame di coscienza, oppure prima dell'inizio di un'orazione (dopo il “preghiamo” del celebrante il silenzio che segue dovrebbe essere di raccoglimento). Don Bruno sottolinea come non sempre si presti attenzione all'importanza di questi momenti, e come anche gli stessi sacerdoti spesso “saltino” o comunque riducano questi istanti. “È quindi necessario rieducare ai numerosi segni che la liturgia, ma anche la stessa chiesa nella quale celebriamo, offrono. La postura del fedele, per esempio, è un segno. Il camminare è un segno. La genuflessione è un segno, come lo è il segno (appun-

Ricorrenza/Come Conseguenza della riforma liturgica varata dal

## 7 marzo 1965: Papa Paolo VI celebra a Roma la

“Si inaugura, oggi, la nuova forma della Liturgia in tutte le parrocchie e chiese del mondo, per tutte le Messe seguite dal popolo. È un grande avvenimento, che si dovrà ricordare come principio di rigogliosa vita spirituale, come un impegno nuovo nel corrispondere al grande dialogo tra Dio e l'uomo”. Era il 7 marzo 1965 e il beato Paolo VI nella parrocchia di Ognissanti sull'Appia Nuova a Roma celebrava la prima Messa in lingua italiana.

In quella importante occasione il Papa pronunciava due parole fondamentali: “ordinario” e “straordinario” riferendole alla liturgia che si celebrava per la prima volta.

“Consuetudine e ordinario” era il divino Sacrificio che si stava celebrando, quello che da sempre la Chiesa offre per mandato di Cristo Signore. Non era mutata la fede in ciò che si stava compiendo sull'altare: la Santa Messa era sempre la stessa. Consuetudine e ordinario, seppure sempre grande e unico!

E quel giorno, c'era qualcosa che faceva giustamente pensare alla novità. Così il Papa continuava: “Straordinaria è l'odierna nuova maniera di pregare, di celebrare la Santa Messa [...]. Norma fondamentale è, d'ora in avanti, quella di pregare comprendendo le singole frasi e parole, di completarle con i nostri sentimenti per-

sonali, e di uniformare questi all'anima della comunità, che fa coro con noi”.

Quelle parole di Paolo VI dicono molto di quanto la riforma liturgica promossa dal Concilio Vaticano II aveva inteso operare: nella continuità della tradizione della Chiesa ci si proponeva di rinnovare le forme del dialogo degli uomini con Dio. Non mutava la fede, cambiava la forma. Alla Messa tridentina, che negli ultimi secoli aveva nutrito i fedeli ai divini misteri, succedeva la Messa di Paolo VI, frutto della riforma liturgica. Questa, iniziata prima del Concilio, è stata uno dei suoi frutti più belli.

Agli inizi del Novecento in



Don Francesco Scanziani in silenzio dopo l'omelia

to!) di croce. Penso che la ri-educ-  
cazione ai segni debba farsi in tre  
luoghi: in famiglia, dove questo  
tipo di conoscenza si trasmette  
per sapienza più che per teoria  
(il verbo sapere indica anche il  
sapore, cioè il gusto), nella cate-

chesi e infine nella liturgia stessa  
- alla quale Benedetto XVI at-  
tribuisce una "nobile bellezza" -  
che se veramente e sinceramente  
vissuta non ha bisogno di molte  
spiegazioni."

Samuele Tagliabue

## Concilio Vaticano II

### prima messa in lingua italiana

molti sentirono, infatti, il desi-  
derio di riaccostare la liturgia  
alla vita dei fedeli. Papa Pio X  
(1903-1914) diede impulso a  
quegli sforzi che approdarono  
nel movimento liturgico. Egli  
ebbe un'intuizione felice: lo spi-  
rito cristiano tra i fedeli sarebbe  
notevolmente rifiorito se questi  
si fossero avvicinati ai divini  
misteri con una partecipazione  
attiva ("actuosa comunica-  
tio"). L'intuizione del Pontefice  
e l'operato di tanti, special-  
mente all'ombra delle grandi  
abbazie, sono le cause remote  
e insieme prossime della sintesi  
tra liturgia e vita, stabilita con  
vigore dal Vaticano II e concre-  
tizzata da Paolo VI. In questo  
senso non c'è frattura tra l'opera

conciliare e l'epoca precedente.

Il Vaticano II, che aveva come  
scopo quello di promuovere la  
vita cristiana tra i fedeli, si oc-  
cupò per prima cosa della divi-  
na liturgia. Non fu una distra-  
zione rispetto ad impegni più  
urgenti. Al contrario, costituì il  
criterio: indicare dove sempre  
si trovino le immense energie  
spirituali di grazia divina, che  
permettono ogni rinnovamen-  
to pastorale. Per questo motivo  
chiese che i fedeli fossero aiuta-  
ti a prendere parte alla liturgia  
"consapevolmente, attivamente  
e pienamente". La semplifica-  
zione dei riti e l'uso delle lingue  
nazionali diventavano scelte  
necessarie e proficue.

Marco Doldi

## Lettera aperta

### Caro fratello, ogni domenica sei invitato ad una 'festa'

*Scrivo a te, caro fratello, che la domenica mattina sei tra-  
scinato a messa da tua moglie, dalla tua fidanzata, dai tuoi  
figli, da tua mamma o dall'abitudine e l'unica cosa che pensi  
quando ti lasci cadere su una panca dopo essere arrivato in  
chiesa almeno dopo il salmo responsoriale è "voglio tornare a  
casa". Durante la messa non canti, non rispondi, ti alzi e ti  
siedi quando lo fanno gli altri, a volte nemmeno ascolti. Sem-  
plicemente sei lì. Forse per te la messa è proprio un tormento,  
una di quelle cose che andarci è fare un fioretto. E pure quelle  
due o tre volte che ti sei sforzato di seguire attento, c'è sempre  
un cellulare che suona, qualcuno che tossisce, il solito prete che  
fa dormire. Insomma sembra non sia una cosa che fa per te.  
Invece, caro fratello, la realtà è un'altra. Ti chiamo "fratello"  
perché siamo membri della stessa comunità e perché chi scrive  
è un laico come te. La realtà è che tu, proprio tu, ogni domeni-  
ca sei invitato a una festa. E le feste si vivono, non si guardano.  
In esse si gioisce, si mangia e si celebra, cioè "si fa" festa - e tutto  
questo insieme agli altri, non ognuno per sé. Non sei solo quan-  
do vai in chiesa. Anzitutto perché tu sei la Chiesa! Sei parte di  
un grande corpo (insieme al papa, al tuo vescovo e anche ai  
tuoi vicini di panca che seguono distratti come te) di cui Cristo  
è il capo. Non siamo tanti singoli che abbiamo una stessa idea  
(quello è il partito politico), ma pietre vive che fanno comu-  
nione. Se ci pensi, è una cosa bellissima! Ed è bellissimo che tu  
questo corpo lo mangi quando fai la com-unione (cioè unione  
con Cristo ma anche con i tuoi fratelli!). Perché, allora, andare  
a messa? Non per ricercare una spettacolarità o perché altri  
vogliono che tu vada, ma perché solo lì incontri una presen-  
za reale che è assolutamente necessaria a chi si dice cristiano.  
Quando, per esempio, dici "kyrie eleison" stai invocando per  
te e per i tuoi fratelli questa presenza, come già facevano i  
primitissimi cristiani. Non una generica presenza divina, ma la  
presenza del Risorto. Quindi non pensare che la messa "serva"  
se affascina e incanta. La messa "serve" perché ti introduce al  
mistero di Cristo. Dall'inizio di quest'anno sulla facciata della  
tua chiesa, uno striscione dice "convocati dalla gioia del Van-  
gelo". Ecco, tu quando vai a messa sei convocato da una gio-  
ia, che Don Bruno già ti aveva ricordato richiamandoti alla  
bellezza di credere (riguardati il numero di dicembre, a pag.  
17), di fronte alla quale non puoi rimanere indifferente ma  
devi fare tua. Allora capirai che è inutile lamentarsi perché la  
messa "non ti dice nulla", perché è lunga, perché non si fanno  
i canti che conosci e perché se non è uno show è noiosa. Lo  
capirai quando ti accorgerai che anche tu ne sei protagonista,  
sei tu l'invitato speciale, atteso, amato.*

Samuele Tagliabue

■ **Comunità religiose in città/Le Figlie della Carità Canossiane**

## Da 'collegio per la gioventù' a casa di infermeria per le suore malate

**N**ell'anno dedicato alla "vita consacrata" continuiamo il nostro itinerario tra le comunità religiose della città facendo tappa all'istituto delle Figlie della Carità Canossiane di via Torricelli.

Da documenti storici scopriamo che il primo istituto canossiano apre le sue porte in città il 21 luglio 1925 come distaccamento della comunità di Carate per venire incontro alle esigenze delle giovani ragazze, che frequentavano le scuole della città, molte in situazioni di disagio e povertà, e dopo la scuola trovavano in questo istituto ospitalità e aiuto, una specie di doposcuola, e la sua denominazione è "collegio per la gioventù".

Nel 1936 furono fatti alcuni lavori alla struttura per trasformarla in infermeria e il 5 agosto 1937 diventa "Casa di infermeria" per poter accogliere le madri malate e bisognose di cure. Nel 1938 la Casa riceve la visita della canossiana madre Giuseppina Bakhita, canonizzata nel 2000 da Papa Giovanni Paolo II.

La sede è sempre stata in via Torricelli, nel quartiere di S. Valeria, e questa comunità religiosa è sempre stata un prezioso punto di riferimento per la vita del quartiere e un valido aiuto nell'attività della parrocchia.

In passato, fino a quando la parrocchia di S. Valeria non è stata dotata di ambienti adeguati, l'istituto ha ospitato l'oratorio femminile e diverse generazioni di ragazze ricordano con affetto le attività e



**La superiora madre Rosetta Bianchi**

le amorevoli cure delle Madri Canossiane.

"Avevamo qui tantissime ragazze - ricorda con commozione madre **Giuseppina Mognaga**, giunta in questo istituto come malata nel lontano 1959 -. Qui facevamo doposcuola, molte ragazze si fermavano anche a pranzo, poi c'era l'oratorio domenicale e il doposcuola anche estivo. La nostra attività, come diceva l'allora parroco don Giuseppe Rimoldi, era un bene per la parrocchia, dal nostro istituto uscivano ragazze formate moralmente e spiritualmente

Inoltre facevamo scuola di ricamo e di cucito e sono tante le ragazze, ora nonne o mamme, che hanno trascorso i loro pomeriggi qui da noi imparando l'arte del ricamo".

"Attualmente la nostra Casa

- racconta la superiora madre **Rosetta Bianchi** - ospita 31 madri. Alcune sono allattate, altre, pur non costrette a letto, sono da considerare ammalate. Un buon numero definite "a riposo" si prestano volentieri per gli aiuti fraterni, condividendo le risorse fisiche e spirituali che loro restano.

Le più impegnate tra noi, ovviamente, sono le infermiere, ora siamo poche, coadiuvate da personale laico, mentre madre Renata svolge il suo ministero presso l'oratorio di S. Valeria.

Il cappellano della nostra comunità è padre **Giovanni Duca**, betharramita, che ogni giorno viene a celebrare la messa. Inoltre a metà mattina abbiamo un momento di lectio e altri momenti di preghiera nella giornata.

### Maddalena di Canossa la fondatrice

Maddalena di Canossa è nata a Verona il 1° marzo 1774, da una ricca famiglia nobile, secondogenita di cinque figli del marchese Ottavio e della contessa Teresa Szluha.

Decisiva per la scelta futura di Maddalena è una grave malattia che la colpisce quattordicenne lasciandola per diverso tempo tra la vita e la morte. Per fortuna riesce a superare questa dolorosa esperienza e da quel momento decide di donarsi a Dio entrando in Monastero. Sente però la mancanza dei poveri e per questo per ben due volte lascia la clausura e rientra in famiglia. Guidata da un saggio sacerdote, don Luigi Libera, Maddalena riesce a scoprire la sua vocazione di apostola, libera dai vincoli della clausura, a contatto diretto con i poveri e i sofferenti. Il suo primo tentativo nel mondo povero inizia a Verona, nel quartiere San Zeno, dove accoglie bambine abbandonate che educa con l'aiuto di giovani donne che diventeranno le future Madri Canossiane. Il suo intento riesce e l'8 maggio 1808 nasce a Verona l'Istituto delle Figlie della Carità Canossiane. Non contenta, Maddalena, decide di dar vita al ramo maschile dei Figli della Carità e di coinvolgere anche i laici nel suo progetto di diffusione del regno di Dio, facendo sorgere Case delle Canossiane e dei Canossiani in tutto il mondo. Muore il 10 aprile 1835 ed il 2 ottobre 1988 Giovanni Paolo II la proclama Santa. Una santa messa in onore di Santa Maddalena di Canossa sarà celebrata da mons. **Bruno Molinari** venerdì 10 aprile alle 16 nella cappella dell'Istituto delle Canossiane, chiunque lo desideri può partecipare. **P.D.**



Un gruppo di suore canossiane ospiti della struttura di via Torricelli

■ Oggi all'istituto Pozzi

## Le suore ricordano Luisa De Marillac



Si celebra oggi all'Istituto Pozzi la festa della co-fondatrice Luisa De Marillac. Di lei le suore sottolineano la capacità di rispondere all'appello dei più poveri e la sua convinzione che Dio, nonostante le difficoltà, la guidasse costantemente. Sebbene la sofferenza fosse parte integrante della sua vita, seppe accettarla e si mise sempre al servizio dei disperati. Accolse in casa sua e cominciò a formare giovani donne che desideravano vivere in comunità e rispondere ai bisogni dei poveri, dando inizio alla Compagnia della Figlie della Carità. Pur se molto diversi,

Vincenzo de Paoli e Luisa hanno collaborato dando testimonianza di quanto possa essere fatto da chi è animato da un profondo amore per Dio e per il prossimo, e le suore oggi continuano il loro cammino nel solco da essi tracciato.

N. M.

**Le religiose dell'ordine Figlie della Carità accanto al quadro della fondatrice Luisa de Marillac, da sinistra madre Maria Grazia Tirelli, e le suore Maria Carla Canali, Luisa Poba, Clelia Terraneo, Cecilia Beccalli, Lucia Florian, Renata Zanardi**

*Presenti in città dal 1925 sono sempre state un aiuto prezioso che continua anche oggi alla parrocchia di Santa Valeria.*

La nostra Congregazione si ispira alla vocazione che ha sentito la nostra fondatrice Santa Maddalena di Canossa. Mossa da un'intensa esperienza dell'amore di Dio che lei contemplava sulla Croce, si sentì spinta a condividere la stessa passione di Gesù verso i più piccoli e i più poveri. Per questo diede vita ad opere di educazione, di insegnamento religioso e di assistenza spirituale ai malati e agli abbandonati. Il suo più grande desiderio era che ognuno potesse conoscere e amare Gesù in tutto il mondo. 'Oggi, in mezzo alle difficoltà e alle sofferenze, ai desideri e alle speranze delle donne e degli uomini di ogni luogo, tempo, cultura, religione, lo Spirito del Signore ci rende madri e sorelle di tutta l'umanità' (dalla Regola di Vita).

Ecco perché ci chiamiamo tutte 'madri' ed è questo il nostro carisma: amare Dio e amare il nostro prossimo in tutto il mondo.

La nostra comunità di infermeria - continua madre Bianchi - cerca innanzitutto di mettere in atto l'esortazione di Santa Maddalena di Canossa: 'Circondiamo di rispetto e di premura le sorelle ammalate ed anziane, che avendo consumato la vita nell'esercizio della carità ci hanno appianato e insegnato la strada. Le abbiamo care come 'montagne di gemme' e assicuriamo conforto, amorevole assistenza e cure adeguate'.

Patrizia Dell'Orto

Persecuzioni/Il 26 marzo al San Rocco

# Cristiada, così il popolo messicano si oppose al 'genocidio' della fede

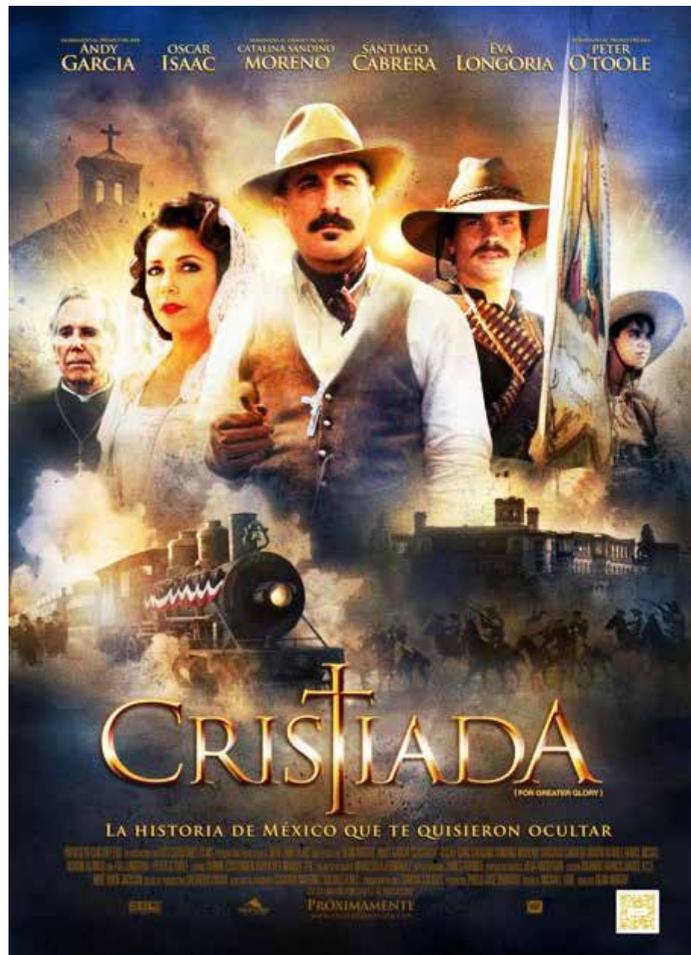
**G**iovedì 26 marzo alle 21 presso il Cinema-teatro San Rocco di via Cavour verrà proiettato il Film "Cristiada" (prezzo del biglietto 4 euro). La serata è promossa da: Comunità pastorale San Giovanni Paolo II; Associazione Culturale Umama Avventura; Circolo Culturale San Giuseppe; Teatro San Rocco.

Si tratta di una iniziativa di particolare interesse in quanto propone la proiezione di un film che, malgrado fosse stato presentato in anteprima mondiale in Vaticano già nel 2012, solo il 12 dicembre scorso, nel giorno della festa della Vergine di Guadalupe cui è dedicato, è arrivato nelle sale cinematografiche italiane con 12 prime in altrettante città (da Roma a Napoli, da Bergamo a Modena). Ciò grazie alla Dominus Production di Federica Picchi, una banker londinese di origini italiane, che ha scelto di investire le proprie energie nella promozione e nella divulgazione di pellicole di valore. La pellicola infatti si occupa di presentare con una accurata ricostruzione storica e con un cast di tutto rispetto, la vicenda dei Cristeros, cattolici messicani che dal 1926 al 1929 presero le armi contro le persecuzioni del governo del presidente Plutarco Elías Calles.

Agli inizi degli anni venti infatti in Messico ebbe inizio una persecuzione crescente nei confronti dei cristiani: sacerdoti stranieri espulsi, liturgie

vietate, ostilità verso il clero e i fedeli. Quando i cristiani si organizzano per un boicottaggio economico pacifico, la repressione diventa ancora più dura e violenta: fucilazioni, impiccagioni, chiese date alle fiamme.

In una delle prime scene del film un ragazzino tredicenne, José Luis Sanchez (personaggio realmente esistito, beatificato nel 2005) assiste al cruento assassinio di un anziano sacerdote, poco dopo averlo aiutato a servire la messa. Prima di morire il sacerdote gli dice: «che uomo sei, se non rimani fedele a ciò in cui credi? Non c'è gloria maggiore di dare la vita per Cristo». "For the greater glory" è il titolo originale di questo film. Campione d'incassi in Messico; uscito negli Stati Uniti, non a caso, l'11 settembre 2012; in Italia girato clandestinamente in lingua originale sottotitolato; è arrivato finalmente nelle sale italiane nel 2014 come detto grazie a una coraggiosa casa di distribuzione, la Dominus Production. Per la prima volta un grande film racconta una pagina drammatica e nello stesso tempo eroica della storia cristiana, poco conosciuta fuori dal Messico, che è innanzitutto una straordinaria testimonianza di fede di un intero popolo. Una vicenda raccontata con uno stile epico, capace di mescolare generi diversi tra loro: l'avventura, il melodramma, il western, la religiosità. Un film che punta a mettere nel cuore la fierezza di sentir-



## La locandina del film

si cristiani e la coscienza che la fede in Cristo è un dono da difendere ad ogni costo. Non c'è potere per quanto dispotico che possa soffocare la religiosità di un popolo. Alla fine del film sorge quasi spontaneo il desiderio di gridare: W Cristo Re!

La proiezione si collega peraltro sia alla veglia per l'ormai annuale giornata di preghiera

per i missionari martiri, di cui si riferisce nella pagina accanto, sia alle via Crucis che sono state proposte in queste settimane di Quaresima in particolare dalla parrocchia della Basilica San Giuseppe con a tema delle riflessioni proprio i cristiani perseguitati nelle diverse parti del mondo a motivo della loro fede.



Una scena di 'Cristiada'

**Veglia/Martedì 24 marzo, ore 21, alla parrocchia Sacra Famiglia di Cesano M. per il decanato**

# Si prega per tutti i martiri cristiani anche di oggi nel ricordo del vescovo Romero prossimo beato

**M**artedì 24 marzo alle 21 nella parrocchia della Sacra Famiglia in via Piemonte 16 a Cesano M. si svolgerà la ormai consueta veglia decanale in occasione dell'annuale Giornata di preghiera per i martiri cristiani. Si tratta di un appuntamento molto significativo, anche perché collocato nel tempo di Quaresima, e che negli anni scorsi veniva celebrato in città o nella vicina Giussano in quanto facenti parte del medesimo decanato. Con la riorganizzazione dei decanati della zona pastorale di Monza e Brianza, e con la concomitante creazione della comunità pastorale cittadina, Seregno dal settembre scorso è stata unita con il decanato di Seveso che comprende comunità di quella località oltre che di Cesano M., Barlassina, Lentate sul Seveso e Meda.

Ma perché si celebra la Giornata di preghiera dei missionari martiri il 24 marzo di ogni anno? Il 24 marzo del 1980, mentre celebrava l'Eucaristia, venne ucciso monsignor Oscar A. Romero, vescovo di San Salvador nel piccolo stato centroamericano di El Salvador. Ogni anno, come un filo ideale che lega ogni 24 marzo a quel 24 marzo 1980 si celebra così una Giornata di preghiera e digiuno in memoria di tutti i missionari martiri. La commemorazione prende ispirazione da quell'evento sia per fare memoria di quanti lungo i secoli hanno immolato la propria vita proclamando il primato di Cristo e annunciando il Vangelo fino



**Il manifesto della Giornata di quest'anno**

alle estreme conseguenze, sia per ricordare il valore supremo della vita che è dono per tutti. Fare memoria dei martiri è acquisire una capacità interiore di interpretare la storia oltre la semplice conoscenza. E quest'anno, davanti al dilagare della violenza contro i cristiani e non solo perpetuata da gruppi fondamentalisti in vari paesi del mondo, l'Ufficio di pastorale missionaria in collabora-

zione con l'Ufficio dei migranti della diocesi, ha posto al centro della veglia proprio la preghiera per i tanti cristiani anonimi, che non verranno ricordati nei calendari o sugli altari, persone semplici che sono state uccise perché coerenti con il proprio credo, perché non hanno accettato di convertirsi a un'altra religione.

Dice papa Francesco che il mese scorso ha autorizzato la

beatificazione di monsignor Romero (avverrà a San Salvador entro quest'anno): "Oggi ci sono tanti martiri, nella Chiesa, tanti cristiani perseguitati. Pensiamo al Medio Oriente, cristiani che devono fuggire dalle persecuzioni, cristiani uccisi dai persecutori. Anche i cristiani cacciati via in modo elegante, con i guanti bianchi: anche quella è una persecuzione. Oggi ci sono più testimoni, più martiri nella Chiesa che nei primi secoli. (...) Facendo memoria dei nostri gloriosi antenati, qui a Roma, pensiamo anche ai nostri fratelli che vivono perseguitati, che soffrono e che con il loro sangue fanno crescere il seme di tante Chiese piccole che nascono. Preghiamo per loro e anche per noi".

Detto questo è sconcertante sapere che "Lottanta per cento degli atti di persecuzione religiosa nel mondo è orientato contro i cristiani". Quante le vittime? Il Center for the Study of Global Christianity riporta la stima media di centomila cristiani uccisi ogni anno per la loro fede lungo l'ultimo decennio. Una media di cinque cristiani al minuto. Siamo invitati tutti ad "unirci in preghiera quale segno concreto di partecipazione con quanti sono provati dalla dura repressione", per non dimenticare e non far dimenticare alla nostra società, distratta e indifferente, cieca e muta davanti alle persecuzioni di cui oggi sono vittime centinaia di migliaia di cristiani".

DEPOSITO **FONTI FEJA** S.p.A.

acque minerali e bibite

**SORGENTE  
SOVRANA**

Sorgente  
Pavese  
*Augusta*

Sorgente  
**S. ROCCO**

**MARIO CONFALONIERI** s.a.s.

**IMPORTAZIONI E COMMERCIO  
BIRRE DI TUTTO IL MONDO**

20831 SEREGNO - Via Wagner, 80  
Tel. 0362/238.501/2 - Fax 0362/325.759

dal 1958  
*Abbiati*

**ORTOPEDIA  
INTIMO - MODA MARE**

Convenzioni con ASL e INAIL  
Tecnico ortopedico dott.ssa Alice Ceppi  
Tecnico ortopedico Annamaria Volonterio

Seregno (MB) - via Garibaldi, 33 - tel. 0362.238.044  
info@ortopediaintimoabbiati.com  
www.ortopediaintimoabbiati.com

**POMPE LA SEREGNESE FUNEBRI**

di CANZI LA SEREGNESE SRL di CAZZANIGA

**SERVIZIO CONTINUATO 24 ORE SU 24**  
SEREGNO viale Cimitero, 9

**0362.231.220**



**S** vendite  
immobiliari

**studio 81** s.a.s.

SEREGNO - Via S. Pietro, 19  
Tel. 0362.223270 - Fax 0362.239450

**93** anni di passione insieme

1922.....2015

**MONTI**

**1922**

Scarpe, accessori & dintorni

C.so del Popolo, 51 - Seregno (MB) - Tel. 0362.23.12.33 - www.monti1922.it

**MACELLERIA**  
*Giovenzana*

GIOVENZANA GAETANO s.n.c.

**Carni  
Salumi  
Formaggi**

Via Vignoli, 27  
SEREGNO (MB)  
Tel. Fax 0362 23 95 27  
info@macelleriagiovenzana.it  
www.macelleriagiovenzana.it

**semaflex**

E-mail: [semaflex@tin.it](mailto:semaflex@tin.it)

**Missioni/Fidei donum è parroco in Zambia da 15 anni**

# Don Galafassi: "Fare il parroco in Africa vuol dire stare sempre dalla parte dei più poveri"

**D**a 15 anni è parroco in Zambia nelle diverse parrocchie della diocesi di Lusaka, com'è la situazione, come si è trovato?

La parrocchia crea una vicinanza ma insieme una distanza. I villaggi sono dispersi a centinaia di chilometri l'uno dall'altro. Le periferie sono povere e bisogna andare incontro alle persone e cercare di migliorare le condizioni di vita dentro i quartieri dove la povertà è spaventosa ma ci sono anche tante miserie di tipo umano.

**Le famiglie delle parrocchie in cui è stato parroco sono numerose?**

La media è di sette-otto bambini per famiglia, se non talvolta di più, ed è uno degli aspetti della povertà estrema

**Com'è l'economia dello Zambia?**

Non esiste una vera e propria economia. Esiste la sussistenza. Nelle parrocchie dove sono stato, specialmente in quest'ultima di Nampundwe, nessuno lavora la terra, sono luoghi della periferia povera. La gente vive di espedienti. Fanno piccoli affari. Le donne vendono vestiti di seconda mano, qualche pomodoro o qualche cipolla. Una economia di sussistenza, una economia del momento, mai proiettata al verso il futuro, ma che guarda solo all'immediato. Sono pochi gli stipendiati. Questo accade nelle periferie povere. Ci sono anche dei quartieri dove le persone stanno un po' meglio.

**Il prodotto forte dell'economia dello Zambia, qual è?**

Lo Zambia nell'ultimo periodo ha registrato un boom economico dovuto al rialzo del prezzo del rame. Lo Zambia è infatti uno dei maggiori produttori del rame nel mondo. Loro lo estraggono ma non lo lavorano e sono alquanto sfruttati dalle multinazionali.

**Gli zambiani vanno in miniera?**

Si. A Nampundwe c'è una mi-



**Don Camillo Galafassi nella missione in Zambia**

niera di rame. Il quartiere in cui ho vissuto era di soli minatori. Le condizioni di lavoro sono pessime, però, questi lavoratori portano uno stipendio a casa. Le miniere purtroppo non sono gestite dalla popolazione indigena, o almeno sono poco quelle gestite dagli zambesi che francamente sono poco raccomandabili sotto il profilo della sicurezza. Tutt'altra cosa quelle gestite dal management straniero che porta profitto che finisce in prevalenza all'estero.

**La nazione che ha più investito nelle miniere?**

La Cina, che sta imperando seguita dall'Inghilterra. L'Italia era una delle prime, adesso non c'è più. I nostri industriali hanno avuto poco coraggio nell'investire.

**Sotto il profilo religioso, com'è il popolo zambese?**

Sono persone che seguono la religione cattolica, anche se c'è prevalenza di altre religioni.

**Paolo Volonterio**

**Don Camillo riparte domani per l'Africa**

## Uno dei tre sacerdoti seregnesi in missione

**Don Camillo Galafassi**, è uno dei tre concittadini sacerdoti che sono ancora in terra di missione. Gli ultimi rimasti, dopo quell'aureo periodo tra gli anni Cinquanta- Settanta, allorché i seregnesi sacerdoti erano numerosi sparsi in tutti i continenti. Con lui bisogna ricordare don **Luciano Mariani**, orionino in Madagascar e don **Enzo Zago** in Albania.

Don Galafassi, diocesano "fidei donum", nato a Seregno il 15 gennaio 1965, ordinato sacerdote il 9 giugno 1991, nel luglio veniva insediato a Lainate parrocchia di san Vittore dove prendeva il posto di un altro seregnesi don **Angelo Frigerio**, 57 anni, attuale vicario generale dell'Ordinariato militare. E vi restava fino al '99, anno in cui veniva inviato a Londra a studiare inglese e al centro unico missionario di Verona. Nell'aprile del 2000 partiva per lo Zambia dove diventava parroco di Chirunda diocesi di Monze che aveva come vescovo

**Emilio Patriarca**. Nel 2007, per un anno, passava alla parrocchia di St.Maurice nella diocesi di Lusaka. Nel 2008 era parroco a Kafne Estate, sempre nella diocesi di Lusaka, rilevando il testimone di don Antonio Novazzi, attuale direttore dell'ufficio missionario di Milano. La parrocchia nel 2010 passava al clero locale. Il 5 marzo 2011 diventava Nampundwe, diocesi di Lusaka.

Don Camillo Galafassi l'8 febbraio è rientrato in città in attesa di nuova destinazione. Domani, lunedì 16 marzo, tornerà di nuovo nello Zambia a completare il suo mandato che scade a maggio, in attesa delle decisioni che la diocesi. Ma è probabile che la sua esperienza nel continente nero sia conclusa e il suo futuro sia il ruolo di parroco in qualche località della diocesi ambrosiana.

**P. V.**

Pellegrinaggi/Nel pomeriggio di sabato 11 aprile

# Alla scoperta di due splendide chiese di Milano: San Maurizio al Monastero e S. Maria a San Satiro



San Maurizio al Monastero



Santa Maria presso San Satiro

La parrocchia S. Giovanni Bosco al Ceredo propone sabato 11 aprile la visita a due splendide chiese di Milano: San Maurizio al Monastero e Santa Maria presso San Satiro.

La chiesa di San Maurizio al Monastero Maggiore, un tempo sede del più importante monastero femminile della città, è documentato già in epoca carolingia. La costruzione della chiesa esistente ebbe inizio però nel 1503, su progetto attribuito all'architetto Gian Giacomo Dolcebuono, coadiuvato da Giovanni Antonio Amadeo, responsabili della costruzione del tiburio del duomo di Milano, e attivi anche alla certosa di Pavia. Strutturata con uno schema a doppia aula – una sala “pub-

blica” dedicata ai fedeli, quella più interna riservata esclusivamente alle monache – la sua ricchezza è la decorazione ad affresco, iniziata nel secondo decennio del '500. L'impresa maggiore fu finanziata dalla famiglia Bentivoglio, cui appartenevano Alessandro, governatore di Milano e figlio del Signore di Bologna Giovanni II e la moglie Ippolita Sforza, figlia di Ludovico il Moro. Quattro delle loro figlie furono destinate a questo convento, e Alessandra ne fu per 6 volte badessa. La commissione fu affidata al maggior artista del tempo, Bernardino Luini, che qui raffigurò i membri del casato e la badessa. Soppresso per decreto della Repubblica Cisalpina nel 1798, oggi il complesso è adibito a sede del Civico museo archeologico di

Milano.

La chiesa di Santa Maria presso San Satiro è uno dei capolavori rinascimentali di Donato Bramante, celebre per la prospettiva illusoria della “finta abside”. Il sacello di San Satiro fu fondato dall'arcivescovo Ansperto prima dell'879 e inglobato dalla chiesa di Santa Maria costruita tra il 1476 e il 1482. Il committente fu il duca Galeazzo Maria Sforza; la costruzione continuò poi col sostegno di Ludovico il Moro, le offerte dei fedeli e dei nobili del tempo. Al centro della parete di fondo si trova la finta fuga prospettica, profonda 97 cm, che Bramante progettò per sostituire la prevista abside, irrealizzabile a causa della mancanza di spazio. Nel sacello, a pianta centrale, è conservato il notevole

gruppo statuario in terracotta del Compianto su Cristo morto di Agostino de Fondulis. Eccezionale esempio di architettura rinascimentale è la Sacrestia a pianta ottagonale, con la decorazione in cotto di teste che emergono da tonde ancora del de Fondulis.

Il programma prevede partenza dalla stazione di Meda alle 8,10 per Milano, visita alla chiesa di San Maurizio alle 9,30 e visita alla chiesa di Santa Maria presso San Satiro alle 11,30; rientro a Meda con treno delle 15,10 da Milano. La quota di iscrizione è 15 euro, e comprende viaggio a/r in treno, guida alla chiesa di San Maurizio, servizio microfono e offerte. Per le iscrizioni rivolgersi alla segreteria parrocchiale di via Tiziano, 6.

Elisa Pontiggia

## Gli altri pellegrinaggi di primavera

### CON IL CIRCOLO S. GIUSEPPE ROMA

Il Circolo culturale San Giuseppe promuove per martedì 14 e mercoledì 15 aprile un viaggio speciale a Roma. Partenza in pullman martedì 14, alle ore 5 da Segregno; mercoledì 15, celebrazione eucaristica riservata sulla tomba di San Giovanni Paolo II e partecipazione all'udienza di Papa Francesco; rientro con arrivo in serata. Quota di adesione di 200 euro per i soci e di 220 per i non soci. Iscrizioni alla segreteria di via Cavour 25.

### IN MAGGIO A LOURDES

Proposta di pellegrinaggio cittadino con partenza venerdì 1 e rientro domenica 3 maggio. Il programma prevede momenti di preghiera e visita ai luoghi di S. Bernadette. La quota di iscrizione comprende viaggio in aereo e sistemazione in hotel a pensione completa. Iscrizione presso le segreterie delle parrocchie.

### PREGHIERA SERALE A CARAVAGGIO

Venerdì 8 maggio, tradizionale pellegrinaggio serale con partenza alle 18,30 e rientro entro le 23. Iscrizioni presso le segreterie delle parrocchie.

### A TORINO PER LA SACRA SINDONE

Giovedì 28 maggio pellegrinaggio cittadino con partenza alle 13,30, per raggiungere Torino e visita con ostensione della Sacra Sindone; rientro in serata. Quota di iscrizione 15 euro, in Sacrestia della Basilica e presso le segreterie parrocchiali.

E. P.



Una veduta di Santiago de Compostela

## Pellegrinaggi/Il tour in Spagna del mese di agosto

# Da Madrid a Santiago de Compostela tra storia, arte e una fede radicata

Per il prossimo mese di agosto la Comunità pastorale cittadina propone un pellegrinaggio in Spagna, da Madrid a Santiago de Compostela. La partenza è prevista lunedì 17 agosto dall'aeroporto di Linate, alla volta di Madrid.

All'arrivo nella capitale spagnola è prevista una visita guidata ai luoghi principali della città: Puerta del Sol, il Paseo de la Castellana, Palazzo reale, Plaza de Espana. Nella mattinata successiva è prevista la visita al monastero di S. Lorenzo del Escorial, imponente complesso architettonico rinascimentale fatto costruire da Filippo II come residenza e pantheon dei re di Spagna, che fu anche convento e chiesa dal 1563 al 1584 e dichiarato Patrimonio dell'Umanità nel 1984. Il pellegrinaggio proseguirà verso Avila, celebre per la figura di S. Teresa, con visita alla Cattedrale e al Convento dell'Incarnazione dove la Santa visse. Il giorno successivo sarà dedicato a Salamanca, nota come "La Dorada" e famosa per la sua Università, che è la più antica di Spagna. È prevista una visita del centro città per ammirare la Casa de las Conchas (casa delle conchiglie) e Plaza Mayor, oltre alla vecchia e la nuova cattedrale. Nella città di Leon, fra le più

suggestive delle città spagnole, visita del centro storico con la Cattedrale in stile gotico francese prima della partenza per Oviedo, capitale delle Asturie nel Nord della Spagna. La città ha un cuore medievale, la Cattedrale gotica che custodisce nella Camara Santa la "Cruz de la Victoria", simbolo di Oviedo. Venerdì 21 è prevista la partenza verso Santiago, percorrendo il tratto della costa atlantica a nord della Spagna passando da Ribadeo, per visitare l'incantevole "spiaggia delle cattedrali".

Dopo la visita guidata della città vecchia de La Coruna, con uno dei fari funzionanti più antichi del mondo, la Torre de Hércules, è previsto l'arrivo a Santiago de Compostela. Nella mattinata successiva, S. Messa e visita alla Cattedrale prima del trasferimento in aeroporto alle 11 per il rientro in Italia.

La quota di partecipazione (con un minimo di 30 persone) è di 1.190 euro, e comprende: trasferimenti agli aeroporti in Italia e Spagna e voli di linea, sistemazione in hotel a pensione completa, visite ed escursioni. Le iscrizioni si ricevono entro il 30 maggio con acconto di 200 euro.

Elisa Pontiggia

**Oratori/Il pellegrinaggio a Roma dei ragazzi di terza media di tutta la città**

# “L'emozione da brividi nella schiena nel sentire il Papa che all'Angelus parlava proprio di noi”

**N**ei giorni tra il 20 e il 22 febbraio i ragazzi di terza media di tutte le parrocchie di Seregno si sono recati a Roma come tappa del loro cammino verso la professione di fede. I ragazzi hanno seguito le orme di S. Pietro e S. Paolo visitando i luoghi della fede, lasciando spazio anche alle riflessioni personali. Per concludere in bellezza e pienezza il pellegrinaggio hanno partecipato all'Angelus di Papa Francesco che ha riservato loro un saluto speciale facendoli emozionare molto.

Ecco alcune delle loro impressioni.

*Vivere questi giorni con i miei amici mi ha fatto approfondire il mio cammino verso la professione di fede. “La vostra gioia sia piena” è la canzone che ci ha accompagnato durante questo pellegrinaggio sulle orme di San Pietro e Paolo. Sento che ora tocca a me vivermi in prima persona, penso che il Signore mi stia chiedendo questo: “seguimi perché la tua gioia sia piena di Me”, perché proprio seguendo Lui posso giocarmi fino in fondo. Da questo viaggio sono tornata stracarica di gioia, con la speranza di non perdermi mai e la consapevolezza che se questo dovesse accadere ci sarà sempre qualcuno pronto ad aiutarmi, perché la fede è anche condivisione e sapere di non essere soli. Un grazie speciale a tutti i miei compagni d'avventura.*

**Camilla**

*E tu sei felice? Questa domanda ci ha tormentato per questi tre giorni. Vi sembra il caso e il momento di porsi questa domanda? Certo che sono felice, sono a Roma, con i miei amici, mi diverto, camminiamo seguendo i “passi” di S. Pietro e Paolo. La sera ci si diverte, si gioca, si ride e si scherza. Certo che sono felice! La domenica siamo andati all'Angelus in Piazza San Pietro, un sacco di gente di tutte le nazionalità, pronti per vedere Francesco. Eccoli, una minuscola figura alla finestra. È proprio lui! Le sue parole*



**Il folto gruppo dei ragazzi di terza media a Roma - foto di Massimiliano Turchetto**

*ci arrivano chiare e un brivido corre lungo la schiena! Dopo l'Angelus saluta alcuni gruppi e a un certo punto, con grande sorpresa pronuncia il nome di Seregno e i ragazzi andati a Roma per la professione di fede. Parlava di noi! Parlava di me! Il battito del mio cuore accelera, guardo i miei amici e leggo nei loro sguardi l'emozione del momento. Sì, sono davvero felice.*

**Daniele**

*Ripensando ai tre giorni trascorsi a Roma mi viene in mente il simbolo dell'ancora che è poi quello che i nostri educatori ci hanno dato alla fine del pellegrinaggio. Per me questo simbolo rappresenta la forza di volontà che mi ha spinto, anche in momenti di stanchezza, a non mollare la “corda” e andare avanti anche con malavoglia e grazie alle persone che mi sono state accanto questi momenti sono diventati i più belli. Spero di aver trasmesso ai miei compagni ed educatori quella forza che in quei momenti loro hanno trasmesso a me.*

**Giorgia**

*Molti ragazzi pensano che continuare catechismo dopo la Cresima sia inutile. Il nostro pellegrinaggio a Roma mi ha decisamente confermato il contrario: in quale altro modo avremmo potuto vivere un'esperienza così? Perché quello che abbiamo fatto non è stato un semplice viaggio come turisti, ma un insegnamento per la nostra vita. Oltre ad essere stato davvero divertente, ogni luogo visitato ci ha donato qualcosa che ci accompagnerà nel nostro percorso di cristiani. E vogliamo confrontarlo con le attività che svolgono gli altri ragazzi nel weekend, tipo discoteche per bambini o giretti monotoni in centro? Non c'è minimamente paragone.*

**Lucrezia**

*“Un cuore puro come quello di un bambino capace di entusiasarsi ed emozionarsi. Un cuore grande e forte ad amare tutti, solo beato di palpitarne con il cuore di Dio.” Così è stato il cuore dei miei ragazzi che in questi tre giorni a Roma hanno camminato sulle orme di San Pietro e Paolo alla scoperta interiore del-*

*la felicità e delle gioie piene. Questa volta ho vissuto il percorso da educatrice con la consapevolezza e la soddisfazione della mia scelta: la scelta di essere felice per loro, di sapermi emozionare di fronte a un sorriso, un abbraccio o a un loro “ti voglio bene Chiara”; la scelta di trasmettere loro i valori per me importanti come l'amore, la speranza, la fiducia, la forza di volontà, ma soprattutto la fede in Dio.*

*I miei ragazzi sono la forza che mi fa andare avanti con la gioia piena nel cuore ed è soprattutto quando sto con loro che sento di più la vicinanza di Dio. Ed è proprio a loro, quindi, che vorrei dire: “sì ragazzi, io sono felice”. Da ultimo, ma non meno importante, un grazie ricolmo di gioia ai miei compagni educatori, che anche in questo percorso hanno condiviso e rafforzato la nostra Missione!!*

**Chiara Marcolin  
Giorgia Castelmare  
educatrici**

## Oratori/La catechesi per i preadolescenti al San Rocco

## Un pomeriggio alla settimana a tempo pieno dal pranzo al catechismo, ai compiti, tutti insieme

Questa anno all'oratorio S. Rocco la catechesi per i preadolescenti ha riservato non poche novità: innanzitutto è rivolta ai ragazzi delle tre classi delle medie, essendo già stato conferito in quinta elementare il sacramento della Cresima. Anche i ragazzi di prima media hanno dunque intrapreso un cammino post-Cresima, rinnovato radicalmente nella sua proposta.

Il "Corso P" (per tutti i preadolescenti) ha preso il via con una nuova formula: pranzo, catechismo, tempo dedicato ai compiti ed eventuale tempo libero, tutto in un pomeriggio. Così il martedì, terminata la scuola, un pullman passa alla media don Milani a prendere chi aderisce alla proposta; in oratorio li aspetta un pasto caldo in compagnia, cui segue il percorso di catechesi con gli educatori della durata di un'ora; dalle 15,30 alle 16,30 c'è il tempo dedicato ai compiti e a seguire tempo libero.

"La formula - spiega don

**Gimmy Poretti** - è nata dall'esigenza dei genitori di avere un altro pomeriggio custodito, è quindi un servizio alle famiglie, e dall'opportunità che i ragazzi non debbano uscire ancora in settimana. Il modello è quello già sperimentato dai gruppi di Comunione e liberazione che nelle loro scuole adottano questo metodo, così come anche al Ballerini. Unisce l'aspetto fraterno del pranzo e dello studio con la formazione della catechesi. In particolare, il percorso di prima

media coinvolge circa una cinquantina di ragazzi, molti dei quali sono fedeli all'appuntamento; i ragazzi ci stanno e da settembre vengono volentieri, stanno facendo parecchio gruppo."

Per loro la catechesi è impostata sulla figura di Gesù come uomo e come Dio. Una riflessione particolare è riservata al tempo quaresimale, affrontando la Passione di Gesù: gl'interrogativi sulla malattia e sulla morte in un'ottica umana e cristiana

saranno approfonditi attraverso l'esempio di Giulia Gabrieli, una ragazza di Bergamo morta a 14 anni di tumore. La sua esperienza di sofferenza, vissuta con grande forza e fede, sarà al centro di un pellegrinaggio che ragazzi ed educatori compiranno il prossimo 21 marzo a Stezzano (Bg), dove avranno modo di parlare con i genitori di Giulia e toccare con mano quanto dal dolore possa nascere una testimonianza d'amore.

**Mariarosa Pontiggia**

## Giulia Gabrieli, la gioia sino alla fine

Giulia Gabrieli è nata a Bergamo il 3 marzo 1997. Ragazza solare e vivace, dotata di talento per la scrittura, nell'estate del 2009 si ammala di tumore e per due anni tenacemente combatte contro la malattia, trasformando la sua sofferenza in occasione di contatto con molte persone, soprattutto giovani, di scoperta e di ringraziamento per il dono dell'amore. Giulia nel giugno 2011 sostiene brillantemente gli esami di terza media; muore la sera del 19 agosto dello stesso anno nella sua casa a Bergamo, proprio mentre alla Gmg di Madrid si concludeva la Via Crucis dei giovani. La gioia e la vitalità di questa ragazza emergono dal libro che raccoglie i suoi pensieri "Un gancio in mezzo al cielo", il cui titolo riprende il brano di Claudio Baglioni "Strada facendo", da lei preferito nella versione cantata da Laura Pausini.



# Farmacia Re Cinzia

«Conoscere per scegliere»

FARMACO - OMEOPATIA - VETERINARIA  
ALIMENTAZIONE DEL BAMBINO - CELIACHIA - COSMESI  
AUTOANALISI - PRE SCREENING - MEDICINA FUNZIONALE

ORARI:

Lunedì: 15:30 - 19:30

Da Martedì a Sabato: 8:30 - 12:30 / 15:30 - 19:30

**Farmacia RE Cinzia**

Via Parini, 66 - Seregno (MB)  
Tel. 0362 236154



# A. PESSINA

Ortopedia Convenzionato ASL - INAIL

Centro specialistico per la cura del piede

Plantari e scarpe su misura, esame baropodometrico computerizzato del passo

Novità: Check-up posturale Spinometria® Formetric

Corsetti rigidi, semirigidi, ginocchiere, cavigliere, slip per ernia, calze elastiche

Laboratori per la produzione di tutori ortopedici e busti su misura, riparazioni

Apparecchi elettromedicali: misuratori di pressione, aerosol, ultrasuoni, magnetoterapia, ionoforesi, tens, kinetec

Protesi mammarie

Letti ortopedici elettrici, poltrone elevabili, materassi e cuscini antidecubito, carrozzine elettroniche, pieghevoli, comode, sollevatori, montascale

Intimo

## Abbigliamento intimo uomo - donna

TWIN-SET SIMONA BARBIERI  
PRIMADONNA EMPORIO ARMANI  
Wacoal ghifer JULIPET  
DEFFONNOVIANO PEPITA  
ROBERTO RICETTI  
LA PERLA  
GRANVILLA  
RALPH LAUREN

SEREGNO - Via Verdi, 39  
Tel. 0362.328960 - Fax 0362.328960

CASATENOVO - Piazza Mazzini, 8  
Tel. 039.9205378 - Fax 039.9209607

[www.ortopediapessina.it](http://www.ortopediapessina.it) - [info@ortopediapessina.it](mailto:info@ortopediapessina.it)

# ARTEX

BRIANZA STARTUP LAB

[www.artexlab.it](http://www.artexlab.it)

#coworking#eventi#cultura#impresa

Piazza Donatori del Sangue 13  
20831 Seregno (MB)

Ingresso da via Odescalchi

Tel. +39.3664151051 +39.3397373298  
[info@artexlab.it](mailto:info@artexlab.it)

## PUNTI VENDITA e ASSISTENZA

SEREGNO : 0362 23 70 58 - MEDA OUTLET : 0362 70 659

PIQUADRO COCCINELLE TOSCA EASTPAK LIU-JO I CLASSI DELSEY GUESS TOMMY HILF TOMMY HILF TOMMY HILF

AI BRIAN RAS Samsønite FURLA Y? STUCCANO INVICTA PAVONA PER LA MARTINA THE BRIDGE

IMPORT - EXPORT  
**MENINI**  
[www.menini.com](http://www.menini.com)

MENINI IMPORT EXPORT Produzione - Articoli Promozionali e Ingresso  
MEDA : Via Confalonieri, 9 - Tel. 0362 70 652 Fax. 0362 34 04 10  
[www.menini.com](http://www.menini.com) e-mail: [meimex@menini.com](mailto:meimex@menini.com)



## Festeggia 65 anni e cambia sede!

Vieni a trovarci e ad iscriverti in VIA VERDI 143

LA PRIMA DOMENICA dalle 8.30 alle 12 e IL TERZO GIOVEDÌ dalle 20.30 alle 22.30 DI OGNI MESE

0362.239891 - [seregno.comunale@avis.it](mailto:seregno.comunale@avis.it) - [www.avisseregno.it](http://www.avisseregno.it) - [www.facebook.com](http://www.facebook.com)

**Oratori/Tradizione rispettata malgrado il maltempo**

# Il carnevale batte anche la pioggia: tre carri dedicati alla cucina divertono grandi e piccini

**N**onostante il tempo bizzarro e piovoso, l'evento allegorico di sabato 21 febbraio, si è egualmente sviluppato per via. Niente ha fermato la sfilata dei carri che si è svolta all'insegna dello slogan "Pela, taglia, trita, cucì". Non c'è stata la megagalattica partecipazione dello scorso anno, ma in parecchi hanno assistito divertiti e compiaciuti sfidando il gocciolare del cielo. I carri partiti dai vari oratori hanno percorso le vie del centro città al ritmo di piacevoli musiche per radunarsi a consumare l'atto finale in piazza Risorgimento. L'oratorio San Rocco ha proposto "Ro-boh da cucina" con frullatori, caffettiera e una cucina con pentole. Il Lazzaretto "il mondo è servito", offrendo una cucina internazionale, mentre San Carlo la "ristorOratorio". E' mancata la presenza con un suo carro dell'oratorio Sant'Ambrogio, che fino a qualche anno fa era caposcuola e sorprende con le realizzazioni gigantesche, ma notata anche l'assenza di Santa Valeria e Ceredo, i cui giovani e genitori si sono adoperati per l'animazione finale della sfilata. All'intrattenimento finale in piazza Risorgimento erano presenti il sindaco **Giacinto Mariani** e il prevosto monsignor **Bruno Molinari**, i quali hanno rivolto parole di plauso e di ringraziamento verso le persone che si sono impegnate e prodigate per realizzare e animare l'evento festaiolo, pur con il maltempo.

P.Vol.



**Il carro del San Rocco dal titolo "Ro-boh da cucina"**



**"Il mondo è servito" era lo slogan del carro del Lazzaretto**



**San Carlo ha sfilato all'insegna di "RistorOratorio"**

Scuole/Sabato 21 marzo, teatro S. Valeria

# La Grande Guerra: l'orrore e la bellezza in un racconto teatrale

I protagonisti della prima guerra mondiale sono stati i milioni di soldati, moltissimi nel fiore dell'età, gettati in un inferno che oggi non riusciamo neanche a immaginare. Una grande massa di corpi sacrificati alle atrocità della guerra industriale, una guerra crudele, assurda, voluta dalle élite dei governanti e non certo dai governati. Protagonisti della grande guerra sono dunque i soldati: uccisi, feriti, mutilati, rimasti senza volto, talora non in senso metaforico. Raccontare la guerra con gli occhi di chi l'ha vissuta è una discesa agli inferi: i diari, le lettere, le cartoline restituiscono una sofferenza indicibile. Gli assalti inutili. Le decimazioni. Le esecuzioni sommarie per diserzione. I fanti divenuti folli. E poi il freddo, la fame, le trincee invivibili, l'influenza spagnola. Eppure dentro questo scenario terribile della guerra è possibile raccogliere frammenti di poesia, di arte e di bellezza, sorprendersi e commuoversi davanti ad essi, e riconoscere che una briciola di umanità pur dentro quella tragedia si è salvata.

E questo è l'obiettivo del racconto teatrale che verrà messo in scena sabato 21 marzo alle 21 al teatro Santa Valeria di via Wagner 85 con ingresso libero.

Racconteremo la Grande Guerra attraverso immagini, musiche, testimonianze di quel tempo, per tentare di capire non solo gli avvenimenti, ma quello che hanno vissuto nel profondo le donne e gli uomini di allora. A rendere ancora più emozionante la narrazione sarà la presenza in scena di molti giovani, per nulla

diversi da quei giovani che hanno fatto la guerra: alcuni studenti del Collegio Ballerini daranno voce alle molte testimonianze di soldati al fronte e poi il coro alpino di universitari "La Madonna-Lino Conti" farà ascoltare alcuni dei brani più celebri della prima guerra mondiale. Il recupero della memoria della Grande Guerra, cent'anni dopo, non è solo un dovere nei confronti dei salvati e più ancora dei sommersi, ma è una presa di coscienza drammatica di chi è l'uomo e di cosa è capace di fare. Fare memoria è doloroso, ma non ricordare significa vivere con meno coscienza di sé e della storia che ci ha preceduto e soprattutto non sentire quel legame profondo e quella pietà cristiana nei confronti di questi tantissimi soldati caduti.

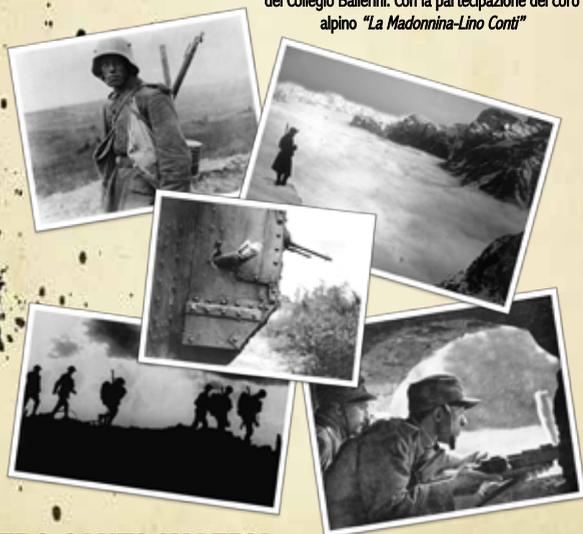
Come ha detto Papa Francesco al sacrario militare di Redipuglia nel centenario dell'inizio della prima guerra mondiale: "Sopra l'ingresso di questo cimitero, aleggia il motto beffardo della guerra: "A me che importa?". Tutte queste persone, che riposano qui, avevano i loro progetti, avevano i loro sogni, ma le loro vite sono state spezzate. Perché? Perché l'umanità ha detto: "A me che importa?"...Con cuore di figlio, di fratello, di padre, chiedo a tutti voi e per tutti noi la conversione del cuore: passare da "A me che importa?", al pianto. Per tutti i caduti della "inutile strage", per tutte le vittime della follia della guerra, in ogni tempo. Il pianto. Fratelli, l'umanità ha bisogno di piangere, e questa è l'ora del pianto".

**Don Guido Gregorini**

Sabato 21 marzo 2015 ore 21

## LA GRANDE GUERRA L'orrore e la bellezza

racconto teatrale di don Guido Gregorini e degli studenti del Collegio Ballerini. Con la partecipazione del coro alpino "La Madonna-Lino Conti"



**TEATRO SANTA VALERIA**

Viale Wagner 85 - Seregno

Ingresso libero

COLLEGIO  
**Ballerini**  
Seregno

associazione culturale  
**l'Umana Avventura**

La locandina dello spettacolo

Sant'Ambrogio in lutto

### Addio maestra Gabriella

Nelle prime ore di sabato 28 febbraio, è improvvisamente tornata alla Casa del Padre **Gabriella Borgonovo**, insegnante della scuola parrocchiale S. Ambrogio. Se le diverse professioni potessero incarnarsi in una persona, Gabriella sarebbe a giusto titolo "la maestra" per antonomasia. Non già e non solo per i 42 anni di servizio nella nostra scuola (che l'hanno resa guida sicura per intere generazioni di santambrogini), ma anche e soprattutto per i valori che Gabriella ha sempre incarnato: precisione, competenza, professionalità, ... insieme a un'infinita dedizione per ciascuno dei suoi alunni. Insegnante appassionata e capace di far appassionare, Gabriella

ha lavorato fino a pochissime ore prima della sua morte. Quando la si incontrava, non si poteva non rimanere affascinati e colpiti da questa donna che aveva fatto dell'insegnamento non il suo mestiere, ma la sua vocazione, una delle ragioni più profonde della sua vita. Gabriella sarebbe dovuta andare definitivamente in pensione nel prossimo giugno. Ora, in Paradiso, non avrai più compiti da correggere e lezioni da preparare; siamo però certi che anche lì non te ne starai con le mani in mano e che da lassù - con ancora più affetto - continuerai a pregare per ciascuno di noi.



**Scuole/Si è svolta ieri a Milano con migliaia di partecipanti**

# S. Ambrogio e Ballerini all'Andemm al Domm per riaffermare la libertà di educare la libertà

«Andemm al Domm» è l'appuntamento delle scuole cattoliche nel cuore di Milano per riaffermare il valore di promozione integrale della persona nei loro istituti. L'iniziativa, curata dall'omonima associazione in collaborazione con la Fidae, federazione delle scuole cattoliche primarie e secondarie, si è svolta ieri, 14 marzo: circa 30.000 persone tra genitori, studenti e docenti hanno animato le vie del centro in un contesto di allegria, colori e spunti di riflessione.

«Liberi di educare la libertà. Una scuola libera è davvero pubblica» è stato il tema della 33a edizione del convegno su questa tematica organizzato presso l'Università Cattolica e della marcia, conclusa in piazza Duomo con la presentazione dei progetti didattici partecipanti al concorso lanciato per l'occasione e con le parole di ringraziamento e sostegno del card. Scola.

In piazza Duomo erano presenti anche un centinaio di adulti e bambini della scuola parrocchiale S. Ambrogio. «Vedo l'appuntamento - spiega il dirigente Cri-



L'Andemm al Domm in una foto di repertorio

stina Curioni - come una festa, una scuola che dialoga, con le famiglie, la Chiesa, la società intera. Andiamo al Duomo però anche per ricordare che il Sistema nazionale dell'Istruzione è formato dalla scuola pubblica statale e dalla scuola pubblica paritaria, secon-

do quanto afferma la Legge 62 del 2000. La parità ancora non c'è: i genitori sostengono la scuola statale attraverso le tasse e devono pagare di tasca loro se scelgono l'istruzione pubblica paritaria. E' stato calcolato che le scuole paritarie fanno risparmiare allo Stato 7 miliardi e

900 milioni di euro. Penso solo a che cosa accadrebbe se dovessero chiudere le 675 scuole dell'infanzia della sola Diocesi di Milano; che cosa accadrebbe se occorresse assicurare il diritto allo studio agli oltre 129.000 studenti delle scuole paritarie diocesane? Andiamo al Duomo allora anche per chiedere equità e rispetto dei diritti.»

Nutrita anche la rappresentanza del Ballerini. «Ritengo importante esserci - spiega il rettore don Gianluigi Frova - per due ragioni: mostrare a tutti, in questo clima di pregiudizio verso le scuole paritarie, che anche noi abbiamo una didattica all'altezza, siamo una ricchezza educativa per i nostri paesi e siamo un (forte) risparmio per lo stato. Inoltre è prezioso che i nostri studenti e le nostre famiglie vedano altri ragazzi e famiglie che vivono la stessa realtà di scuola cattolica e trovino l'entusiasmo di essere "corpus". Vedere l'Arcivescovo esprimere chiaramente che la Chiesa diocesana appoggia le nostre scuole, pur in questo momento di difficoltà economica.»

Mariarosa Pontiggia

## Scuolufficio sas di Colombo G. & C.

Via G. Verdi, 110 - 20831 SEREGNO (MB)  
Tel. 0362.23.87.92 - [www.scuolufficiocolombo.it](http://www.scuolufficiocolombo.it)  
e-mail: [info@scuolufficiocolombo.it](mailto:info@scuolufficiocolombo.it)

# bianchi alberto

*dal 1960 al Vostro Servizio con...*

**ASSISTENZA E VENDITA BRUCIATORI,  
CALDAIE, GENERATORI D'ARIA PENSILI, CONDIZIONATORI**

**ANALISI DI COMBUSTIONE**

**CONTRATTI DI MANUTENZIONI PROGRAMMATE**

**CONDUZIONI CENTRALI TERMICHE CONDOMINIALI  
CON QUALIFICA PER L'ASSUNZIONE DI TERZO RESPONSABILE**

SEREGNO (MB) - Via S. Valeria, 79 - Tel. 0362.229.769 - Fax 0362.231.321  
[www.bianchiclimate.it](http://www.bianchiclimate.it) - [alberto.bianchi26@tin.it](mailto:alberto.bianchi26@tin.it)

**SWAN**  
di TAGLIABUE C. & C.

*Mille idee per  
i vostri muri!*

Imbiancature, verniciature  
civili e industriali  
tappezzerie  
applicazioni speciali

Via Toscanini, 23  
20831 Seregno (MB)  
Tel./Fax 0362 325761  
Cell. 335.8435126  
[swantagliabue@tiscali.it](mailto:swantagliabue@tiscali.it)  
[www.swantagliabue.com](http://www.swantagliabue.com)

**Scuole/Al Collegio Ballerini dal 16 al 20 marzo per il terzo anno**

# Settimana di educazione alimentare per imparare a mangiare bene, sano e non sprecare il cibo

**U**na intera settimana per imparare a mangiare, e bene, a non sprecare e non consumare alimenti fuori stagione o prodotti provenienti da zone troppo lontane. E' quanto si propone di fare il Collegio Ballerini per il terzo anno consecutivo con l'iniziativa "Un pasto che educa", settimana dell'educazione alimentare che assume un valore ancora più rilevante in quanto anticipa e sviluppa le tematiche di Expo 2015 sulla sostenibilità. Dal 16 al 20 marzo infatti tutte e quattro le componenti scolastiche del collegio saranno coinvolte in attività di ogni genere con al centro il cibo. Ma anche la cittadinanza potrà partecipare all'iniziativa grazie a due eventi 'aperti', un apericena mercoledì 18 marzo dalle ore 18 dal titolo 'I colori della salute' sul tema della prevenzione a tavola, e una cena etnica venerdì 20 marzo dalle ore 20 dal titolo 'Chakula Chema' oltretutto a sostegno di Solidarietà Kenia una onlus che realizza progetti sociali in Africa. Per partecipare ai due appuntamenti che si svolgeranno ovviamente nella struttura di via Verdi occorre prenotarsi sul sito [www.collegioballerini.it](http://www.collegioballerini.it).

Capofila di tutto il progetto che è stato presentato dal rettore don **Gianluigi Frova**, dal preside **Roberto Pagani** e dallo chef **Giovanni Guadagno** è naturalmente l'Istituto alberghiero del Collegio impegnato non soltanto a preparare concretamente cibi e alimenti che accompagneranno la settimana ma anche a supportare gli interventi di educazione alimentare. Numerosi anche gli



**I relatori del collegio Ballerini**

esperti chiamati a coadiuvare gli insegnanti e gli educatori dal baby college alla scuola primaria e secondaria, al liceo scientifico e all'istituto alberghiero: i farmacisti **Cinzia Re**, **Roberto Camnasio**, **Giuseppe Masera** di Seregno, la psicologa e psicoterapeuta **Valeria Pozzoni**, i medici della clinica San Carlo di Paderno Dugnano. Dalla colazione al pranzo, dall'adolescenza allo sport, dal riso al cioccolato, dal diabete alla spiritualità non ci sarà aspetto dell'alimentazione che sarà trascurato: il tutto per migliorare le abitudini alimentari di bambini e ragazzi e formare un tessuto sociale sensibile al tema della sostenibilità alimentare.

L. L.

**A RistorExpo di Erba pioggia di premi**

## L'alberghiero Ballerini fa incetta di medaglie



"Rallegrare il pianeta", era la missione annunciata a RistorExpo di Erba. L'istituto alberghiero Ballerini, era presente in forza per il quindicesimo anno consecutivo, e ancora una volta è risultato tra i protagonisti. Gli studenti che hanno partecipato ai vari concorsi a loro riservati hanno ottenuto degli ottimi risultati. Al trofeo Angelo Bosetti "le sei mani d'oro", il team composto da tre allievi: Nicholas Carrara, Davide Vergani di 5 A e Stefania Lavezzari 3 A (nella foto con il grembiule nero), hanno

ottenuto la medaglia d'oro nella sezione "sculture di cioccolato e minion". Nella "cup hospitality team", fra team di sei ragazzi, tre per la cucina e tre per la sala, argento per Gianluca Tresoldi (3A), Mattia Guerini (4B), Sara Gelmi (3D) e per Cesare Colombo (3B), Noemi Galimberti (4B), Beatrice Zaccardo (3B); bronzo per Giulia Baglini, Emma Ghezzi e Emanuele Maspero (3B). Allo "show service cocktail&coffee drink", per la miglior tecnica di lavoro, premiato William Migliorini (4B).

P. V.

## Parrocchie/Basilica San Giuseppe

# “Elevazioni musicali” nelle domeniche di Quaresima Un aiuto alla riflessione con “note d'autore”

Il tempo di Quaresima, come periodo di preparazione al più importante evento della fede cristiana, la Santa Pasqua, si caratterizza per diversi aspetti: è tempo di grazia, di riconciliazione, di perdono, di riflessione. È proprio su quest'ultimo tema che si vuole porre l'attenzione attraverso le “elevazioni musicali” che si svolgono nelle domeniche quaresimali alle 17,20 in Basilica S. Giuseppe. Un invito dunque a riflettere tramite l'ascolto di brani vocali e strumentali. La prima domenica di Quaresima sono stati proposti brani d'organo del periodo barocco eseguiti da **Marco Dell'Orto**. **Martina Boschetti** al violino e **Marco Villa** all'organo hanno invece proposto la seconda elevazione musicale eseguendo brani di autori europei composti tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo. Brani sulla Passione di Cristo sono stati eseguiti la scorsa domenica dal coro “don Luigi Fari” diretto dal maestro **Lorenzo Zandonella Callegher**. Questo pomeriggio l'elevazione musicale sarà proposta dalla Cappella musicale S. Cecilia diretta dal maestro **Giancarlo Buccino** che eseguirà i “Responsori delle tenebre” di Lorenzo Perosi. L'ensemble vocale e strumentale “Kalòs Conventus” diretta dal maestro **Sergio Lonoce** sarà protagonista domenica 22 marzo eseguendo canti medioevali sulla passione di Cristo accompagnati da riproduzioni di strumenti antichi.

Domenica 29 marzo, ultima di quaresima, sarà presente il gruppo vocale cameristico “Discanto Vocal Ensemble”, ventidue elementi che eseguiranno brani corali, dal periodo rinascimentale ad oggi, sul mistero della Croce diretti dal maestro **Giorgio Brenna**.

Patrizia Dell'Orto



La corale “don Luigi Fari” diretta dal maestro Lorenzo Zandonella Callegher

## La festa patronale entra nel clou

### Per San Giuseppe arriva il Vicario generale

Grande festa per la comunità parrocchiale della Basilica che in questi giorni ricorda il suo patrono, San Giuseppe.

Diversi gli appuntamenti in programma, in particolare quest'oggi la messa delle 10 sarà concelebrata da don **Gianfranco Redaelli** e don **Paolo Morelli** che ricordano il sessantesimo di sacerdozio, la celebrazione sarà accompagnata dalla Cappella S. Cecilia. Al termine verrà inaugurata la Sacrestia restaurata con i ritratti dei prevosti della città.

Alle 11.30 santa messa accompagnata dalla corale “Don Luigi Fari” di sant'Ambrogio.

Nel pomeriggio alle 16 in piazza Libert  spettacolo per i bambini “Super Zero Show”.

Seguir  alle 18 la messa accompagnata dal coro “Il Rifugio – Citt  di Seregno”.

Dalle 9 alle 19 nelle vie adiacenti la Basilica si potr  visitare “Creat”, la fiera della creativit  locale, e inoltre vendita di torte caserecce, fiori

e riso a favore delle missioni e le “golosit ” delle macellerie di Seregno.

Luned  16 marzo alle 15,30 santa messa al cimitero per tutti i defunti.

Mercoled  18 marzo alle 20, 30 in Basilica messa votiva di San Giuseppe con un invito particolare a tutti gli artigiani e ai lavoratori con la partecipazione della corale del Lazzaretto.

Gioved  19 marzo, solennit  liturgica di San Giuseppe, alle 7,30 e 9 sante messe distinte in onore del patrono. Alle 16 canto del vespero e benedizione eucaristica.

Alle 18 santa messa solenne in onore di San Giuseppe presieduta da mons. **Mario Delpini**, Vicario generale della diocesi, che ricorder  il quarantesimo di sacerdozio insieme a padre **Giuseppe Mariani**, don **Virginio Pontiggia** e don **Norberto Gamba**. Inoltre concelebreranno i sacerdoti nativi o che hanno svolto il loro ministero in questa comunit . P.D.

## Parrocchie/Santa Valeria

# Madre Paola Mauri ha concluso nella 'sua' Argentina una vita spesa ad alleviare le sofferenze dei malati

**M**adre Paola Mauri, Canossiana ci ha lasciati lo scorso 12 febbraio e ora riposa nella terra di Argentina a cui ha dedicato tutta la sua vita.

Nata a Seregno il 14 ottobre 1928, madre Paola è cresciuta in una famiglia di radicate convinzioni cristiane e di assidua pratica religiosa. La vicinanza all'istituto delle Madri Canossiane fu per lei particolarmente significativo, così come per tante ragazze seregnesi. La sua vocazione nata all'ombra del Santuario di S. Valeria è stata alimentata dalla profonda devozione verso la Madonna di S. Valeria, sotto la cui protezione ha riposto la sua vita.

Madre Paola ha fatto la sua professione religiosa il 14 settembre 1950. Nel 1954, il 12 febbraio ha fatto la sua professione perpetua, e il successivo 31 ottobre con l'imposizione del Crocifisso ha consacrato definitivamente la sua vita alla causa delle missioni in paesi lontani. Il successivo 1 dicembre è partita per l'Argentina e a quella terra ha dedicato il suo apostolato.

La sua formazione di infermiera l'ha portata a collaborare con l'ospedale italiano di Rio della Plata, gestito dalle Madri Canossiane. Pochissime volte è ritornata in Italia dai familiari. La sua vita si può ritenere completamente donata alla causa dell'annuncio del Vangelo in mezzo alle genti.

Tornata nel 1999 in Italia per godersi una vecchiaia nei suoi luoghi natii, si è sentita in dovere di ritornare nella amata terra argentina a causa della grave crisi economica che ancora una volta stava attanagliando quel paese che già aveva conosciuto periodi della sua storia non facili.

La presenza delle Madri Canossiane risultava infatti pre-



Suor Paola Mauri al centro della foto con suor Emilia Mauri e le nipoti

ziosa, sia per la loro conoscenza delle persone, degli usi, dei costumi e per la completa gratuità del loro servizio. Attualmente, all'ospedale italiano di Rio della Plata, collabora la nostra parrocchiana madre Linda Mariani, anche lei missionaria Canossiana.

Chi ha conosciuto e avvicinato madre Paola ha potuto apprezzarne la sua vita intensamente vissuta per alleviare la sofferenza degli ammalati e la forza della sua incessante preghiera, segno della sua fede profonda nella volontà del Signore.

Ai suoi familiari, alla comunità religiosa Canossiana, nel dolore per la sua dipartita, la comunità di S. Valeria si è stretta nel ricordo di madre Paola con una preghiera durante tutte le Messe di domenica 22 febbraio.

Paola Landra

## L'importanza delle celebrazioni

### Famiglie più coinvolte nella catechesi dei figli

Quale attenzione alla famiglia deve avere la parrocchia? Guardando alla situazione pastorale di S. Valeria tentiamo di fare alcune riflessioni che vogliamo condividere con tante famiglie che sono lì sulla soglia e hanno solo bisogno che qualcuno le inviti a impegnarsi, a darsi da fare, a mettersi in gioco. Con quali aspettative, quali desideri tanti genitori si avvicinano agli ambienti parrocchiali, ad esempio quando un figlio incomincia a frequentare la catechesi per ricevere la Prima Comunione?

Ecco le proposte di un papà: "Penso che, anche se non lo riceve personalmente, al genitore che accompagna un figlio alla prima importante tappa dell'Iniziazione Cristiana, faccia bene riscoprire l'importanza del sacramento per cui il bambino si sta preparando. Se tuo figlio si sta preparando per la Prima Comunione, magari si potrebbe vivere insieme come famiglia una S. Messa "esperienziale" dove si possano riscoprire i momenti più significativi della celebrazione

eucaristica. Non guasterebbe proporre non solo incontri di catechesi ma anche momenti di tipo celebrativo adeguati. Si riuscirebbe ad avvicinare i genitori ai propri figli che, a mio parere, si sentirebbero un po' più "accompagnati".

Così si potrebbe fare anche per la preparazione al sacramento della Riconciliazione. Sarebbe bello trovare il modo per trasmettere anche ai genitori l'importanza e la bellezza di questo sacramento. La gioia del perdono potrebbe essere condivisa anche con qualche testimonianza significativa che risvegli anche in noi genitori il desiderio di un serio cammino di fede e che crei occasioni di incontro, per esempio nei periodi forti dell'anno liturgico. Comunione è anche condivisione, è lo spezzare il pane a tavola. Sarebbero auspicabili momenti di incontro in cui i genitori si possano conoscere e condividere un pranzo insieme. Servirebbe per presentare ai ragazzi anche la bellezza dello stare insieme nella comunità parrocchiale".

P. L.

## Parrocchie/San Giovanni Bosco al Ceredo

# “L'Uomo della Croce” un percorso tra arte e fede per ritrovare la forza e la vitalità di quel sacrificio

## Appuntamenti di Quaresima da non perdere

Altri due appuntamenti quaresimali per la parrocchia San Giovanni Bosco

**Sabato 21 marzo  
ore 20**

**CENA POVERA**

**DI SOLIDARIETA'**

Con una testimonianza di padre **Luca Galimberti**, missionario del Pime.

È necessario iscriversi in segreteria parrocchiale entro il giovedì precedente (euro 10.00 per gli adulti, euro 5 per ragazzi da 7 a 15 anni, gratis per i bambini sotto i 7 anni). Il ricavato di questa cena verrà devoluto per una iniziativa di carità che verrà illustrata durante la serata.

**Venerdì 27 marzo  
ore 21 in chiesa**

**IL SEGNO**

**DELLA CROCE**

Una “Via Crucis” per le vie dei giorni nostri sulle quali ancora molti cristiani soffrono e danno la vita per non venire meno alla testimonianza della propria fede.

La proposta di questo incontro, in programma lunedì 23 marzo alle 21 presso la parrocchia San Giovanni Bosco, sala Claudio Consonni, in v.le Tiziano, 6, nasce dalla collaborazione tra la Comunità pastorale San Giovanni Paolo II e l'associazione culturale “L'Umana Avventura” di Seregno, dopo la pubblicazione del libro di **Alfredo Tradigo** “L'Uomo della Croce, una storia per immagini”.

Dopo un primo incontro con alcuni membri dell'associazione è nata l'idea di una serata a due voci, durante il tempo della quaresima, per conoscere – almeno a grandi linee – come la Croce di Cristo, con il carico di valore che il cristianesimo le riconosce, è stata rappresentata, vista, interpretata, riproposta alla fede delle persone nel corso dei secoli.

Una delle due voci sarà proprio Alfredo Tradigo, giornalista e critico d'arte, che collabora con “Avvenire” e “L'Osservatore Romano”. Egli presenterà alcune opere d'arte che esprimono il percorso artistico che ha portato a rappresentare l'Uomo della Croce in modi diversi e con sottolineature differenti nei vari periodi storici.

Un'opera d'arte, però, non nasce solo dall'estro e dalla sensibilità di un autore ma riflette e interpreta la sensibilità e il pensiero di una comunità e di un'intera epoca. Così anche la Croce è stata rappresentata in modi diversi nel corso della storia cristiana, mettendo di volta in volta in evidenza aspetti e sfaccettature differenti di quell'unico, grande e profondo, significato salvifico che essa ha per la fede cristiana.

Proprio su questo interverrà la seconda voce, don **Francesco Scanziani**, insegnante di teologia nel seminario di Milano, che da diversi mesi presta il suo ser-



Comunità pastorale  
San Giovanni Paolo II  
Seregno



## L'UOMO DELLA CROCE percorso tra

arte

e fede



**Lunedì 23 marzo 2015**

**ore 21.00**

**Parrocchia San Giovanni Bosco**

sala Claudio Consonni  
v.le Tiziano, 6  
Seregno

Intervengono: **Alfredo Tradigo**, giornalista e critico d'arte  
**don Francesco Scanziani**, insegnante nel seminario di Milano

### A PAGINA 47 LA SCHEDA DEL LIBRO

vizio anche nelle parrocchie di Seregno.

La serata sarà scandita da tre momenti durante i quali i due relatori condurranno i presenti dentro questo percorso tra arte e fede, fermandosi in modo particolare su tre grossi capitoli della storia dell'arte e della spiritualità cristiana: la Croce come simbolo (vittoria, trono di Cristo, albero della vita), il Cristo sofferente (Via Crucis, uomo dei dolori), a tu per tu con il Crocifisso (stigmatate, patire con lui).

Questa proposta, che si inserisce nelle varie iniziative della nostra Comunità pastorale e delle nostre parrocchie per la

quaresima, vuole essere l'occasione per togliere dalla Croce di Gesù – simbolo e cifra sintetica della nostra fede e della volontà salvifica di Dio – quella patina di abitudine e normalità che spesso ce la rende invisibile e inefficace, per ritrovarla in tutta la sua forza e vitalità, sorgente di speranza che da due millenni alimenta la fede dei cristiani.

La serata è aperta a tutti, con la consapevolezza che essa, da sola, non basta per un tema così importante, ma può essere sufficiente per stimolare la curiosità e l'interesse ad approfondire.

**Don Sergio Dell'Orto**

## Parrocchie/Sant'Ambrogio

# La "full immersion" di 25 ragazzi delle superiori per imparare che si è amici anche lavando i piatti

**D**alla sera di domenica 1 marzo a quella del 4: quattro giorni di "vita comune". 25 ragazzi tra la prima e la quinta superiore hanno vissuto parte della propria quotidianità insieme in oratorio. Sono state giornate che i ragazzi hanno vissuto con entusiasmo, perché quando si è con gli amici anche lavare i piatti è un momento divertente, perché dormire fuori casa ti fa sentire grande, anche se il sacco a pelo non è paragonabile al materasso di casa. Ma la vita comune non è solo questo. È una proposta che ha come fine l'imparare a condividere, ad aiutarsi nella gestione degli spazi (turni per apparecchiare, pulire,...), a conoscersi e sopportarsi, perché quando si passa tanto tempo insieme è inevitabile. Sveglia alle 6.30, colazione insieme e poi ognuno vive la propria giornata a scuola, per ritrovarci tutti dopo le 17 a studiare, cenare e passare una serata insieme, di svago o di riflessione. Il tema dell'amicizia, sviluppato a partire da testi di canzoni, un film e dalle proprie esperienze, è stato il filo rosso dell'iniziativa. Un messaggio importante è stato lanciato da don Gabriele durante la messa di domenica, commentando il Vangelo della Samaritana: nonostante le nostre contraddizioni, Gesù è sempre al nostro fianco, tenendo il nostro passo. Nei momenti di confronto, ogni ragazzo ha portato alla luce alcuni elementi fondamentali di una relazione, sotto forma di parole chiave. Queste parole sono state donate ad un amico, impresse in un segnalibro a forma di pianta. Secondo i ragazzi, quest'esperienza ha permesso loro di sentirsi un gruppo più unito, sia consolidando alcuni rapporti sia allacciandone di nuovi, scoprendo nell'altro qualità inaspettate.

**Ilaria Mauri, Alessandro Sala e Gabriele Sordi**



Il gruppo dei ragazzi che hanno partecipato alla 4 giorni di vita insieme

## Un nuovo modo di fare catechismo

### Bibliodramma "tra desiderio e obbligo!"

Domenica 1 marzo, insieme ai genitori e alle catechiste dei bimbi di II elementare, ci siamo ritrovati per vivere il quarto appuntamento del cammino di iniziazione cristiana. La metodologia utilizzata per approfondire la Parola di Dio è stata diversa dal solito: il bibliodramma.

Questa modalità permette di incontrare la Parola di Dio con la propria esperienza, attraverso i cinque sensi, ascoltandola interiormente, sperimentandola con le emozioni. Dall'incontro con la Parola ciascuno coglie significati o rispecchia aspetti della propria vita. Li condivide in gruppo attraverso linguaggi diversi: immagini, fotografiche, grafico-pittoriche, dinamiche attive quali la drammatizzazione (non "recitando", bensì dando voce, in forma personale, ai personaggi biblici, interagendo liberamente con gli altri, nel rispetto del messaggio centrale del testo), l'utilizzo dei simboli, la danza e altro ancora.

Nello specifico, nel nostro incontro di domenica, abbiamo approfondito la relazione tra il Desiderio di credere veramente, fondando

la vita su Gesù e l'Obbligo che, talvolta, sperimentiamo nel nostro cammino di fede. Il brano evangelico ascoltato (Giovanni 3,1-3) raccontava il dialogo notturno tra Gesù e Nicodemo, uno dei capi dei farisei. Un dialogo che nasce dopo la lotta interiore di quest'uomo che, titubante, non sa se è opportuno incontrare Gesù perché sente dentro di sé l'obbligo dell'appartenenza alla legge. Decide di andare di notte: quest'incontro gli cambierà pian piano la vita.

Il confronto in gruppo, provocato dal percorso di fede di quest'uomo, ha stimolato domande e desideri rispetto alla nostra relazione personale con Gesù, ci ha interrogato sulla giustezza dell'Obbligo nella fede, se e dove trova pace il nostro bisogno di ricerca.

Un grazie sincero a tutti i partecipanti per essersi messi in gioco con semplicità e schiettezza! Chi volesse ricevere ulteriori informazioni sulla metodologia può consultare il sito dell'Associazione nazionale Bibliodramma:

[www.bibliodrama.it](http://www.bibliodrama.it)

**Cinzia Roberti e Manuel Rossi**

## Parrocchie/Beata Vergine Addolorata al Lazzaretto

# Il percorso di catecumenato di Nafije, 64 anni che nella notte di Pasqua diventerà cristiana

In questa Quaresima, durante le Sante Messe delle ore 10, assistiamo a gesti "insoliti": dopo l'omelia una nostra sorella sale all'altare e don Sergio impone le mani su di lei.

Si tratta di alcuni riti, detti scrutini, che fanno parte di un cammino di preparazione al Battesimo degli adulti.

La nostra sorella albanese **Nafije** di 64 anni, in Italia da circa diciotto, ha chiesto di ricevere i sacramenti dell'iniziazione cristiana e per poterlo fare ha iniziato due anni fa un percorso di catecumenato accompagnata dalla sua tutor **Maria Ferrara**.

Il percorso avviene a tappe, diviso in tre celebrazioni di passaggio fra una tappa e l'altra: esse scandiscono l'avanzamento del catecumeno e lo rafforzano per la tappa successiva.

Il primo rito di passaggio è stata l'accoglienza di Nafije fra i catecumeni e si è verificato a gennaio 2014. Il secondo solenne rito di passaggio, il rito di elezione, è avvenuto il 22 febbraio scorso a Giussano nella chiesa di San Filippo e Giacomo. Il Vicario episcopale monsignor **Patrizio Garascia** lo ha celebrato ricordando le quattro chiamate che ognuno di noi riceve: alla vita, alla fede, alla vocazione e alla chiamata finale alla casa del Padre.

Con questo secondo rito Nafije è stata ammessa ad una più intensa preparazione ai sacramenti.

Nella seconda, terza e quarta domenica di Quaresima si svolgono, appunto, gli scrutini. Con riferimenti al Vangelo e con l'imposizione delle mani, su di lei viene invocata la discesa dello Spirito Santo.

Sabato 28 marzo a Milano, nella Traditio Symboli, alle ore 17,30 il Cardinale Scola incon-



Gli 'scrutini' del percorso di catecumenato di Nafije al centro della foto

## ■ Protagonisti i bambini di quarta

### La prima volta della Confessione diventa un'occasione di festa

Quaresima, tempo di penitenza in preparazione alla Pasqua, e anche tempo ideale per accostarsi per la prima volta alla Santa Confessione. Domenica 1 marzo i bambini di quarta elementare hanno ricevuto per la prima volta il Sacramento della Riconciliazione, in attesa di accostarsi poi a maggio alla Santa Eucaristia. Prima la Santa Messa delle ore 10, poi un incontro e il pranzo in oratorio per bambini e genitori, mentre nei ragazzi crescevano piano piano l'attesa e anche un po' il timore di questa nuova esperienza. D'altronde si sa che gli amici e i fratelli più grandi sono maestri nel divertirsi a "spaventare" i più piccoli con racconti molto fantasiosi di preti arrabbiati nel confessionale e di penitenze strane... Finalmente alle 15 in chiesa aiutati dalle catechiste, da don Sergio e don Pino, il primo atteso incontro con la misericordia e il perdono del Padre. Poi, come in ogni festa che si rispetti, in oratorio una bella merenda tutti insieme a conclusione di una bella e importante giornata.

trerà i catecumeni e farà loro dono del Credo. Poi alle ore 20 gli stessi parteciperanno con padrini, madrine e accompagnatori, alla Santa Messa in Duomo dove avranno dei posti riservati.

Infine, in parrocchia, l'iniziazione cristiana avrà il suo momento culminante nella solenne veglia pasquale di sabato 4 aprile: Nafije riceverà il Battesimo, la Cresima e l'Eucaristia e col suo nuovo nome di Sofia entrerà a far parte della nostra comunità cristiana, terminando l'iniziazione, ma continuando il suo cammino di formazione e crescita.

Domenica 19 aprile ad Agliate nella chiesa dei SS. Pietro e Paolo, alle ore 15 verrà celebrata una festa dei neofiti.

A Sofia il nostro caloroso abbraccio e l'augurio di un buon cammino con noi.

Nicoletta Maggioni

## Parrocchie/San Carlo

# Professione consigliere pastorale, esperienza che vale la pena di vivere con entusiasmo

**H**o risposto ad un annuncio (figurato), simile a quello che trovate nel riquadro, quattro anni fa. Ero disoccupato, dentro di me, da tempo immemorabile, e ormai avevo perso la speranza di trovare un impiego gratificante. E invece... sono stato "assunto" come consigliere pastorale della nuova comunità San Luca e poi consigliere del decanato prima Seregno-Giussano ed ora Seregno-Seveso. Sono stati quattro anni stupendi in cui ho conosciuto bellissime persone e in cui ho certamente ricevuto molto più di quanto ho dato. Forse proprio questo è il punto, il rammarico di non essere riuscito a dare quel contributo che speravo alla mia comunità. Ad esempio non avere potuto far nulla per il campo sportivo o per non togliere la Messa della domenica alle 8 o per le nuove disposizioni sui funerali. Il motivo che mi ha fatto propendere per non ripresentare la mia candidatura? Il lasciare spazio ad altre persone, magari più giovani di me, con idee, entusiasmo, voglia di fare e di mettersi in gioco. Persone che, accompagnate dalla fede e dallo spirito missionario, sappiano far luce sul cammino che ci attende. E i miei compagni di avventura? Gilberto si ripresenterà perché ha ancora molto da dare e da dire e per dimostrare con un segno di continuità che non è vero ciò che qualcuno dice, che "il consiglio pastorale è inutile tanto i preti decidono sempre loro". Franco e Davide non riproporranno la propria candidatura. Franco credo abbia, con sfaccettature diverse, più o meno il mio



I consiglieri uscenti di San Carlo

stesso pensiero. Davide, che era responsabile, nella giunta, per San Carlo, offre qualche consiglio in base alla sua esperienza: cercare di creare una rete di collaborazione tra tutte le realtà cittadine per utilizzare nel miglior modo tutte le risorse che i laici mettono volontariamente a disposizione per la comunità, intensificare l'interscambio tra consiglio e diaconia, cercare sempre il dialogo e trovare un modo per renderne partecipe la comunità, in tre parole: sincerità, gratuità, bellezza. Che dire per concludere? Facciamo tanti auguri e preghiamo per i nuovi consiglieri. Avrete un compito bellissimo e importante. Sappiate che la comunità sarà sempre con voi.

Franco Bollati

## Candidature sino al 19 marzo

### Laici cercansi per un servizio alla parrocchia

Cercansi consiglieri, se si pubblicasse un annuncio economico potrebbe essere questo: aaaa, Comunità Pastorale San Giovanni Paolo II cerca urgentemente consiglieri che rappresentino la Parrocchia San Carlo. Il candidato ideale deve rispondere ai seguenti requisiti: giovane ma anche non giovane, fuori; tassativamente giovane, dentro. Ambosesso, minimo diciottenne, battezzato e cresimato, ovunque residente ma frequentante la Parrocchia, con spiccata propensione al prossimo, che abbia maturato la capacità di, nell'ordine, ascoltare (tassativo), pensare (indispensabile) e poi, ma non è necessario, parlare.

Si offre un contratto a tempo determinato per quattro splendidi anni di servizio alla comunità con l'opzione per altri quattro. Si garantisce una crescita interiore e un rinvi-

gorimento della propria fede attraverso il confronto e la condivisione con persone di tutta Seregno, ognuna con le proprie idee ma tutte convinte che i laici possano e debbano contribuire sempre di più al cammino della comunità cristiana cittadina.

La retribuzione non sarà commisurata alle capacità, sarà elevatissima per tutti: la gioia, la soddisfazione, l'orgoglio di rappresentare a livello cittadino le persone della propria parrocchia, quelle che amiamo, che conosciamo tanto o poco o affatto ma che hanno in comune con noi la vita nel nostro bel quartiere.

La scadenza per proporre la propria candidatura è il 15 marzo ma saranno accettati ritardatari fino al 19 marzo. L'occasione è imperdibile. Affrettatevi! Contattate don Alessandro oppure recatevi in segreteria o in sacrestia.

F.B.

Comunità religiose/Piccolo Cottolengo di don Orione e santuario Maria Ausiliatrice

# Carnevale all'insegna del cibo per divertirsi ma imparando a non sprecare ed esagerare

«Il cibo è vita!» è il tema di Expo 2015, e anche al Piccolo Cottolengo di don Orione hanno deciso di tener fede a questo messaggio, facendo festa e... mangiandoci sopra! «Anche quest'anno - racconta **Sandra Gavioli** - abbiamo deciso di mantenere un legame con tradizione e territorio seguendo il tema suggerito dalla Fom "Pela, taglia, trita, cuoci". Un filo conduttore, quello dell'alimentazione e della cucina creativa, che ha subito spinto gli operatori e gli ospiti a mettersi al lavoro con forbici, stoffa e cartoncino per riprodurre costumi e maschere spiritose ispirate alla buona tavola e al cibo". Poi prosegue: "Martedì 17 febbraio ci siamo ritrovati tutti, "ragazzi" e "nonni", in salone ricreativo. Animati dalla musica a tutto volume dei due operatori Franco e Massimo, hanno sfilato numerosi "Master Chef" accompagnati da eleganti camerieri in papillon e pizzaioli, un tripudio di grembiuli e di "toque blanche". I più spiritosi hanno puntato sulle prelibatezze della nostra cucina: ananas, pannocchia, polipo, fungo, uovo, uva e carota e così via. Ma non sono mancati "gli stravaganti": giocatori del Milan e dell'Inter, un Arlecchino, numerosi preti e cardinali e persino un elegantissimo Colonnello Giuliani". "E quale modo migliore di onorare il nostro amato cibo se non quello di mangiare tutti insieme alla stessa tavola? Nel salone allestito a sala da pranzo, abbiamo assaporato pizzoccheri e arrosto, golose chiacchiere e frittelle. Nulla è andato sprecato, perché il cibo è una cosa seria".

Nicoletta Maggioni



La festa di Carnevale all'istituto don Orione

## Monastero Adoratrici Perpetue Suor Daniela: la vita consacrata un'occasione anche per i giovani

Per le celebrazioni dell'anno dedicato alla vita consacrata, suor **Maria Daniela** delle Adoratrici Perpetue ci fa partecipi di una breve riflessione. "Le proposte per quest'anno nascono dall'attenzione della Chiesa locale di rendere ancor più visibile una presenza che Papa Francesco ha definito "segno di Dio nei diversi ambienti di vita, lievito di una società più giusta e fraterna (...) dono di Dio alla Chiesa, dono di Dio al suo popolo in cammino". Questo significa che nel pensiero dei nostri pastori l'anno dedicato alla vita consacrata non è solo l'anno dei consacrati, ma di tutta la Chiesa. Riflettere sul dono e sul senso della vita consacrata, può rappresentare un'occasione particolare per la comprensione dell'identità di questa vocazione".

Inoltre "Il pensiero corre anche ai giovani seregnesi: accostarsi e conoscere meglio la vita consacrata potrebbe essere un'occasione per sentirla meno lontana, più attraente e meritevole di essere seguita, qualora lo Spirito Santo facesse sentire in loro questa chiamata particolare".

N. M.

## Al Ronzoni arriva la Via Crucis

Anche all'Istituto Ronzoni ci si prepara all'arrivo della Settimana Santa e della Pasqua.

Venerdì 20 marzo verrà qui ospitata la conclusione della via crucis con tema "Croce e gioia del dono" nella quale si pregherà in modo particolare per i cristiani perseguitati in Afghanistan e in Pakistan. La partenza sarà alle 21 dalla chiesa dei Vignoli.

Il periodo a ridosso della Pasqua è particolarmente intenso e faticoso per le suore di via San Benedetto che accolgono per l'intera giornata i bambini delle elementari che sono in vacanza da scuola.

Oltre alle attività "scollastiche", culinarie e di divertimento tipiche dell'assistenza ai ragazzi, nei giorni del triduo si curerà in modo particolare anche l'aspetto religioso.

Un gruppo di loro, infatti, come tradizione, parteciperà al rito della lavanda dei piedi, che si terrà in Abbazia San Benedetto durante la Santa Messa in Coena Domini di giovedì 2 marzo alle 18.

N. M.

## Comunità religiose/Abbazia San Benedetto

# Il compleanno dell'abate Michelangelo Tiribilli con oblato, ex orfanelli e apicoltori brianzoli

Il terzo appuntamento della via Crucis promosso dalla basilica san Giuseppe in programma ogni venerdì di quaresima per le vie della città pregando per i cristiani perseguitati nel mondo con meditazioni di religiosi e religiose all'insegna di "Croce: luce del mondo e sale della terra", il 13 marzo ha preso le mosse dalla chiesa abbaziale gremita di fedeli, dove l'abate **Michelangelo Tiribilli** ha dedicato la preghiera iniziale ai cristiani perseguitati in Iraq, Iran e Siria. Il 6 marzo scorso ha segnato l'anno di arrivo in città di padre Michelangelo, la cui immissione giuridica era dell'8 marzo, mentre il 4 aprile prossimo ricorrerà l'anno in cui il capitolo l'ha scelto come settimo abate del monastero di via Stefano. I suoi predecessori sono stati: **Mauro Parodi**, fondatore, al quale sono seguiti: **Stanislao Cazzaniga**, **Pietro Paolazzi**, il priorato di dom **Damiano Romani**, **Filiberto Illari**, **Valerio Cattana**, **Luigi Gioia**, il priorato di dom **Leo Kiskinis** e Michelangelo Tiribilli. Il 9 marzo è stata celebrata la festa liturgica di santa Francesca Romana, la messa delle 18 è stata dedicata in particolare ai 10 oblati: 9 maschi e 1 femmina. Gli oblati sono dei fedeli laici: uomini e donne, che intendono vivere più intensamente la loro consacrazione battesimale secondo la spiritualità benedettina. Pregano, lavorano e praticano le virtù monastiche, pur senza emettere la professione religiosa ma l'oblazione, cioè l'offerta di sé, che li impegna a osservare la disciplina comune, a obbedi-



Pasquale Lo Moro con l'abate Tiribilli

## Nel chiostro fino al 29 marzo "Strada facendo", Pasquale Lo Moro propone sculture per meditare

Nel chiostro dell'abbazia san Benedetto domenica 8 marzo è stata inaugurata la mostra dell'artista **Pasquale Lo Moro** dal titolo "Strada facendo", le cui opere resteranno in visione fino al prossimo 29 marzo. Si tratta di 14 formelle in terracotta, alcuni bozzetti in bronzo sul tema della Resurrezione e due opere in ferro: Ecce Homo e la Rivelazione e il "palo della cuccagna". Una mostra di meditazione per il tempo quaresimale. "L'arte è per me - ha detto l'artista - espressione della vita e della bellezza. In un mondo dominato dall'amezza e dal pessimismo io cerco con le mie sculture di riportare l'attenzione della gente ai valori positivi dell'esistenza, ben cosciente che quello della scultura è un dono da vivere con impegno verso gli altri. La mia scultura è così anche ricerca di chiarezza formale e di sintesi plastica che si concretizza nei volumi semplici e tondeggianti e nel modellato compatto con cui dò forma ai miei lavori, che siano essi di pietra, creta o marmo. Amo questi elementi perché sono legati dentro di me alla mia terra, il Sud, importanti quanto il ricordo della sua saggezza fatta di rare parole e di silenzio". **P.Vol.**

re all'abate, a partecipare alla messa conventuale, alle lodi e ai vesperi, a recitare il rosario e a seguire diligentemente i lavori loro affidati. Nella visione benedettina, così come si è sviluppata in 1500 anni, essi intravedono gli elementi di sano equilibrio e di un'armonia di corpo, mente e spirito. Un supporto per la studio delle Scritture e l'approfondimento della spiritualità, fiorita naturalmente da quella fonte di gioia che è la via della meditazione. Fondamentale per questa visione è la centralità della preghiera: le diverse forme di preghiera conducono alla semplicità dell'univoca "preghiera pura", come insegnata nella tradizione del deserto. Giovedì 19 marzo, giorno liturgico di san Giuseppe, alle 18 l'abate Michelangelo celebrerà la messa per gli ex allievi dell'istituto san Giuseppe, desiderosi di non dimenticare e non far cadere nell'oblio quanto hanno ricevuto dai monaci olivetani. E proprio l'abate Michelangelo ha desiderato ricucire lo strappo che chi lo aveva preceduto alla guida della comunità monastica aveva creato con l'associazione ex orfanelli, che da sempre avevano la loro sede nelle mura del monastero. La soddisfazione è stata grande da entrambe le parti. Un altro importante riavvicinamento è avvenuto con il sodalizio degli apicoltori Brianza al termine della riunione del 12 febbraio scorso. L'abate Tiribilli si è reso disponibile ad accogliere, come è accaduto nel recente passato, le loro riunioni e ad ospitare qualche apiario nel giardino del monastero.

Paolo Volonteri



**Banca Popolare  
di Sondrio**

Fondata nel 1871

# Unimedica

ambulatorio polispecialistico  
dermoestetica  
riabilitazione  
odontoiatria

Via Wagner 169 - Seregno  
Telefono: +39 0362 330181

E-mail: info@unimedica.it - Web: www.unimedica.it



**Click Office**

Canon  
EPSON  
brother  
LEXMARK  
RICOH

SERVIZI E PRODOTTI PER UFFICIO  
STAMPANTI - CARTUCCE  
CARTOLERIA - CANCELLERIA

via Stefano da Seregno, 84 - 20831 (MB)  
T. 0362931965 - team@clickofficeshop.it  
[www.clickofficeshop.it](http://www.clickofficeshop.it)



— il tuo vicino di auto —

Volkswagen Golf. La migliore macchina di sempre [www.gattiseregno.it](http://www.gattiseregno.it)

*pasticcERIA*

# Torchiana

SEREGNO

Lunedì: Chiuso  
Martedì-Sabato 7.30-12.30  
15.00-19.30  
Domenica 7.30-13.00  
15.00-18.30

P.zza Correggio,6  
(zona Ceredo)  
0362.236982  
339.5980221



# Vision Ottica Cesana

Seregno (MB) - Corso Del Popolo, 35 - Tel. 0362-230034  
Carate Brianza (MB) - Via San Giuseppe, 2 - Tel. 0362-903213  
[www.visionotticacesana.it](http://www.visionotticacesana.it) - Vision Ottica Cesana



**df SPORT  
SPECIALIST.**

*Sport per passione*

LISSONE (MB) - Via Madre Teresa / Via Valassina - Presso Multisala UCI cinema - Tel. 039.2454390

SCOPRI TUTTI GLI ALTRI PUNTI VENDITA E ACQUISTA ON LINE SU: [WWW.DF-SPORTSPECIALIST.IT](http://WWW.DF-SPORTSPECIALIST.IT)

Notizie/Circolo San Giuseppe

# Mostra e romanzo per capire il '14-'18

Il centesimo anniversario dell'ingresso dell'Italia nella prima guerra mondiale ed i rapporti interreligiosi, all'indomani dei tragici fatti di inizio d'anno a Parigi, sono i fili conduttori in questi mesi dell'attività del Circolo culturale San Giuseppe. Al conflitto bellico è dedicata la mostra "La Grande Guerra - politica, chiesa, nazioni", che grazie alla collaborazione del Circolo culturale San Benedetto di Milano, da sabato 14 marzo e fino a domenica 22 marzo potrà essere visitata nella sala Cardinale Minoretti, interna al Centro pastorale Monsignor Ratti di via Cavour 25 (orari: feriali dalle 16 alle 19, festivi dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19). L'appuntamento si propone di essere uno strumento di tipo divulgativo e nelle stesso tempo di alta qualità, che consenta un'analisi di ciò che è stato, delle sue implicazioni sul mondo di ieri e degli insegnamenti da trarne oggi.

Venerdì 23 aprile, alle 21, sempre in sala Minoretti, sarà ospite invece lo scrittore **Hans Tuzzi**, che presenterà il suo volume "Il trio dell'arciduca", un giallo ambientato tra Trieste, Sarajevo e Costantinopoli nel giugno del 1914, proprio nei giorni in cui l'attentato compiuto da Gavrilo Princip in danno dell'arciduca d'Austria Francesco Ferdinando portò allo scoppio della guerra. La serata, promossa in sinergia con la Casa della cultura di Monza e Brianza, vuole essere una seconda opportunità di riflessione ed approfondimento. Riguardo al tema delle religioni, mercoledì 25 mar-

zo, alle 21, ancora una volta in sala Minoretti, anche in questo caso in accordo con la Casa della cultura di Monza e Brianza, interverrà monsignor **Franco Buzzi**, prefetto della Biblioteca Ambrosiana di Milano, che presenterà i suoi testi "Tolleranza e libertà religiosa in età moderna" ed "Erasmus e Lutero". L'incontro seguirà quelli di taglio analogo, organizzati il primo con la collaborazione della Casa della cultura di Monza e Brianza e dell'associazione Dare un'anima alla città ed il secondo solo con quella di quest'ultima, che giovedì 12 febbraio hanno visto protagonisti **Angelo Villa, Paolo Branca e Giovanni Bianchi** e martedì 24 febbraio **Ruggero Candeago**.

**C** circolo culturale  
s. giuseppe  
20831 Seregno — Via Cavour, 25  
Fondato nel 1888  
www.circolosanigiuseppeseregno.com  
circolosanigiuseppe@libero.it



Presenta  
dal 14 al 22 marzo 2015

## LA GRANDE GUERRA



Sala Card. Minoretti — via Cavour, 25 — Seregno  
Inaugurazione sabato 22 marzo ore 18,00

Orari di apertura: sabato e domenica 10,00-12,00 e 16,00-19,00  
feriali 16,00-19,00

### Azione Cattolica

## Adulti e giovani, fitto programma di incontri

Mercoledì 4 marzo si è tenuto un interessante incontro del sul tema "Affidabili", parte dell'Itinerario formativo: mons. **Bruno Molinari** ci ha guidati nel riflettere sul grande dono della grazia che, rendendo presente il Signore in noi ogni momento, trasforma la vita e rende capaci di risposte coerenti. Abbiamo un tesoro sconosciuto, la partecipazione alla vita della Chiesa è occasione favorevole per conoscere di più questo dono/mistero e cercare di rispondere, pur con i limiti delle nostre persone, con responsabilità.

Il quinto incontro della "Lectio divina" per gli adulti di tutte le parrocchie si terrà lunedì 13 aprile alle 21 nel Santuario dei Vignoli. Tema dell'incontro: Pietro (Giovanni 21,15-23); don **Mauro Mascheroni** sarà guida in questo cammino. Il sesto incontro di confronto e verifica è in programma per lunedì 4 mag-

gio. Con largo anticipo segnaliamo una data importante: nel pomeriggio di sabato 16 maggio si terrà la "Camminata del Sì": momento di incontro dell'AC di tutta la diocesi, è un pellegrinaggio a piedi da Magenta a Mesero sui luoghi di S. Gianna Beretta Molla.

I giovani hanno in calendario i seguenti incontri: mercoledì 1 aprile la Notte degli ulivi all'Eremo San Salvatore di Erba della Diocesi; venerdì 17 aprile VI tappa dell'itinerario formativo "Stai al passo!!" presso l'oratorio san Rocco di Mariano Comense: 19,30, Cena insieme; 21 incontro con don **Paolo Baruffini**; sabato 18 aprile Festa di primavera nella zona pastorale di Monza: riflessione sul messaggio del Papa all'AC - Gioire (il luogo sarà comunicato in seguito).

Per saperne di più visita il sito  
[www.azionecattolicamilano.it](http://www.azionecattolicamilano.it).

Notizie/Associazione Carla Crippa

# Ortolina resta presidente direttivo tutto giovane

**R**innovo delle cariche lo scorso 2 febbraio per l'Associazione Carla Crippa, con il nuovo direttivo che rimarrà in carica per i prossimi tre anni. Confermato **Alberto Ortolina** alla carica di presidente, con **Alberto Novara** come vice; rinnovati i componenti del consiglio con **Gloria Vimercati**, **Claudia Farina** e **Alberto Roli**.

L'Associazione inoltre propone, per la sera di sabato 28 marzo, "Non è vero, ma ci credo", spettacolo che sarà messo in scena dalla compagnia teatrale "Colpo di scena di Albiate" al Teatro Santa Valeria di via Wagner a Seregno. Andata in scena per la prima volta nel 1942, è considerata il capolavoro comico di tutta la produzione teatrale di Peppino De Filippo. La pièce è incentrata sulle vicende del commendatario Savastano, succube della superstizione che condiziona e altera la sua visione della realtà. L'intento è ridere dell'ignoranza e delle superstizioni sopportando l'urgenza della scaramanzia e ricordando il filosofo che, pazientemente sornione avverte: "Non è vero, ma ci credo". I proventi della serata saranno destinati al sostegno del progetto "Casa Famiglia Sandro Terragni" a Santa Cruz, Bolivia, progetto avviato nel 2012 in collaborazione con il Circolo Acli di Seregno



**Alberto Ortolina**



**PRESENTANO**

LA COMPAGNIA TEATRALE "COLPO DI SCENA" di Albiate



Associazione  
**Carla Crippa**  
realizza spettacoli teatrali

# NON È VERO, MA CI CREDO

LO SPETTACOLO TEATRALE

Commedia in due atti di Peppino de Filippo

**Libero adattamento e Regia di**  
**ALFREDO OPIO**

**AIUTO REGIA**  
**STEFANIA SANTINI**

**Ingressi:**  
Giocattoli - portapenne giocattoli - Abito  
Diretto del mare - mappone ripieno - Anno  
Direttore - giudizi - Abito  
Doroteo MFF - Abito  
Anello - abito-gioco - Abito  
Appello - stralo grigio - Ologno Rosso

**Costumi e scene**  
**LINA PARETTI**

**Aiuto sceneggiatura**  
**Elisabetta Casaro**

**Tecnica Audio e Luci**  
Piero Bodanese  
Merito Bortolero

**PERSONAGGI E INTERPRETI:**

Commendatario Savastano <b>ALFREDO OPIO</b>	Muscollo il Portiere <b>NICOLA BIANCO</b>
Alberto Savastano <b>BENIAMINO SUPERBO</b>	Teresa Savastano <b>NICOLETTA CANZI</b>
Avvocato Deseti <b>LIVIO MAURI</b>	Rosine Savastano <b>CHEARA CAZZANIGA</b>
Raganzare Spirito <b>GEORGIO ANTEGHINI</b>	Segretaria Mazzarella <b>PATRIZIA PASENA</b>
Ragioniere Belisario Malvario <b>LORENZO ZORAT</b>	Tino la Camerlano <b>SILVIA GATTI</b>
	Dottoressa <b>ORIELLA MARDESAN</b>
	Invitati Mario Grazia Casare Alessandra Paci Giulia Germana Turri Alessia Corcione

I proventi della serata saranno destinati al progetto "Casa famiglia Sandro Terragni"

**Sabato 28 Marzo ore 21:00** presso il Teatro Santa Valeria in via Wagner 85 a Seregno.

Per info e prenotazioni:  
Alberto (Ass. Carla Crippa) 333-31 04 354  
Paola (ACLI) 332-80 60 307

Offerta libera minimo €12, ingresso libero bambini fino a 10 anni



## Giornata di riflessione per gli impegnati in politica e nel sociale

### Riflessione sul male con gli scritti di Bonhoeffer e Lazzati

Dopo la seconda giornata del 21 febbraio al centro pastorale di Seveso dedicata al welfare si ripropone, a livello diocesano, l'appuntamento della Giornata di riflessione per gli impegnati in politica e nel sociale. Il ritiro per gli impegnati del decanato di Seregno/Seveso si terrà sabato 28 marzo alle 15.30 presso il Centro Pastorale Ambrosiano di Seveso; don **Giuseppe Corbari** sarà guida alla meditazione e celebrerà la S. Messa. Il titolo scelto per questa Quaresima è "La capacità di attraversare il male senza soccombere", a partire dagli scritti della prigionia di Bonhoeffer e Lazzati.

La riflessione prenderà le mosse dal testo di Genesi 4 dove si narra di Caino e Abele. Oltre che sul testo biblico ci sarà un momento di riflessione e confronto su alcune pagine suggestive di Giuseppe Lazzati e Dietrich Bonhoeffer, scritte in condizioni di prigionia durante i regimi totalitari.

Tutti gli aggiornamenti relativi alla pastorale sociale e ai Granis su [www.occhisulsociale.it](http://www.occhisulsociale.it).

## Spazio Aperto e L'Aliante ringraziano

La presidente di 'Spazio Aperto' e de 'L'Aliante', **Piera Perego**, con una lettera a monsignor **Bruno Molinari** ha voluto ringraziare l'intera comunità pastorale cittadina per il contributo alle due cooperative sociali seregnesi frutto della raccolta di fondi durante l'Avvento. In particolare quanto raccolto è stato destinato a parziale copertura del mutuo della cooperativa Spazio Aperto e a sostegno del progetto di avvicinamento alla residenzialità de 'L'Aliante' che riguarda 36 ragazzi disabili.

Notizie/Culture senza frontiere - Scuola per stranieri

# La "Cena dell'amicizia" nel segno dell'Italia per rilanciare la cultura dell'accoglienza

**S**edici anni di attività didattica e nove anni di "Cena dell'Amicizia" sono i traguardi che insegnanti, studenti e tanti amici sostenitori di Culture senza frontiere-Scuola di italiano per stranieri - i presenti erano 232 - hanno voluto festeggiare sabato 28 febbraio presso il salone polifunzionale della parrocchia del Lazzaretto. Come tradizione è stata rappresentata una nazione, nei suoi usi e costumi, e quest'anno è toccato all'Italia, terra di quell'accoglienza simboleggiata dal Pane, alimento di vita, che è stato il tema conduttore della cena, con una cucina decisamente di "casa nostra".

Diversa dal solito l'apertura, guidata da tre studenti di diversa nazionalità - **Aasif** del Pakistan, **Iulian** della Moldavia e **Ana Paula** del Brasile. Iulian, con un intervento più "tecnico", ha dato conto ai presenti dell'attività scolastica, dal 1999, anno di inizio dei corsi, ad oggi e in termini più specifici, riguardo l'anno in corso: gli studenti iscritti ai corsi dal 1999 al 2014 sono stati 4425, mentre nell'anno in corso si sono registrati 248 stranieri di cui 39 ragazzi.

Il corso di "taglio e cucito" del mercoledì pomeriggio, al secondo anno di attività, impegna 15 donne dirette da **M. Adele Frigerio**.

C'è stato spazio poi per gli ospiti: don **Bruno Molinari**, prevosto e legale rappresentante della scuola, **Iliaria Cerqua**, assessore alle Politiche Sociali del Comune di Seregno, con cui la scuola da anni ha in atto una convenzione, e **Roberto**



Un folto gruppo di partecipanti alla "Cena dell'amicizia"

## Caritas Ambrosiana

### Un corso per conoscere da vicino il mondo del volontariato oggi

La Caritas Ambrosiana propone un corso dedicato a tutti coloro che vogliono diventare volontari. Il corso presenta la campagna "Una Sola Famiglia Umana: Cibo per tutti: è nostro compito!" e la partecipazione di Caritas Ambrosiana in Expo Milano 2015 "Nutrire il Pianeta, Energia per la vita". Tutti gli incontri si terranno dalle 18 alle 20 presso il Salone Mons. Bicchierai, Caritas Ambrosiana di via San Bernardino 4 a Milano. Il corso è gratuito e per partecipare ci si può iscrivere online alla pagina [www.caritasambrosiana.it/volontariato](http://www.caritasambrosiana.it/volontariato). Questo il programma degli incontri: martedì 17 marzo: "Il volontariato: stile e motivazioni" - don **Roberto Davanzo**, direttore Caritas Ambrosiana; giovedì 26 marzo: "Diritto al cibo: è compito nostro?" - **Marzia Molteni**, Campagna cibo per tutti - Caritas Ambrosiana - animazione a cura di Animondo; giovedì 19 marzo: "Il volontario: soggetto attivo di solidarietà" - **Elisabetta Marinucci**, Sportello Orientamento Volontariato Caritas Ambrosiana; martedì 24 marzo: "Minori e famiglie: sostenere le fragilità e valorizzare le risorse" - **Matteo Zappa**, responsabile Area Minori Caritas Ambrosiana.

**D'Alessio**, presidente del Consorzio Comunità Brianza con sede a Monza.

Il Consorzio da qualche anno tra i vari servizi si occupa dell'emergenza profughi nella zona di Monza e Brianza, in accordo con la Prefettura di Monza, la Caritas ed altri organismi, cercando contatti con Enti pubblici e privati allo scopo di dare ospitalità e futuro a tanti stranieri, in fuga dalle situazioni di conflitto.

La musica del gruppo "Stivale che balla", specializzato in danze popolari delle regioni italiane, ha allietato la serata, che si è conclusa come sempre con un dono: un sacchetto con due pani di farina diversa ma uguali, per simboleggiare l'amicizia e la solidarietà verso chi non ha pane, non ha lavoro, non è accolto degnamente ed è emarginato.

## Notizie/Comunione e Liberazione

# Il Papa ricorda il Gius e i 60 anni del movimento: "Il centro del carisma è sempre e solo Gesù Cristo"

«Sono riconoscente a don Giussani per varie ragioni. La prima, più personale, è il bene che quest'uomo ha fatto a me e alla mia vita sacerdotale, attraverso la lettura dei suoi libri e dei suoi articoli. L'altra ragione è che il suo pensiero è profondamente umano e giunge fino al più intimo dell'anelito dell'uomo. Voi sapete quanto importante fosse per Don Giussani l'esperienza dell'incontro: incontro non con un'idea, ma con una Persona, con Gesù Cristo».

Così Papa Francesco lo scorso sabato 7 marzo, in una piazza San Pietro gremita da almeno centomila appartenenti a Comunione e Liberazione, ha esordito nel suo intervento per ricordare i dieci anni della scomparsa di mons. Luigi Giussani e i 60 anni di vita del movimento da lui fondato.

«Oggi - ha detto ancora il Papa - voi ricordate anche i sessant'anni dell'inizio del vostro Movimento... Dopo sessant'anni, il carisma originario non ha perso la sua freschezza e vitalità. Però, ricordate che il centro non è il carisma, il centro è uno solo, è Gesù, Gesù Cristo! Quando metto al centro il mio metodo spirituale, il mio cammino spirituale, il mio modo di attuarlo, io esco di strada... E poi il carisma non si conserva in una bottiglia di acqua distillata! Fedeltà al carisma non vuol dire "pietrificarlo"... Fedeltà al carisma non vuol dire scriverlo su una pergamena e metterlo in un quadro. Il riferimento all'eredità che vi ha lasciato don Giussani non può ridursi a un museo di ricordi, di decisioni prese, di norme di condotta... Così, centrati in Cristo e nel



Papa Francesco saluta il popolo di Comunione e Liberazione in piazza S. Pietro

## Movimento Terza Età

### Incontri e raduni di spiritualità ma anche per vacanze e salute

Interessante è stato l'incontro svoltosi giovedì 26 febbraio al Centro Pastorale di via Cavour, con la presenza del presidente della fondazione Ronzoni Villa, ing. **Guido Acquistapace**, che ha illustrato la proposta "Vacanze per voi", un'occasione offerta agli anziani dalla stessa Fondazione, per una settimana di vacanza a Pietra Ligure. Due i turni proposti: dal 12 al 19 aprile e dal 19 al 26 aprile presso l'hotel "Villa Marina". Gli anziani presenti hanno accolto con piacere questa iniziativa e ci sono state subito adesioni. Il Movimento Terza Età ringrazia la Fondazione Ronzoni - Villa per l'attenzione che pone verso gli anziani.

Le attività del Movimento proseguono con le seguenti iniziative e proposte. Giovedì 19 marzo, festa liturgica di San Giuseppe: alle 16 in Basilica canto del vespero e benedizione eucaristica.

Giovedì 26 marzo: Giornata di spiritualità a Triuggio presso Villa Sacro Cuore con la partecipazione di tutte le parrocchie della città. Mercoledì 1 aprile- Mercoledì Santo: alle 15 presso il Centro Pastorale di via Cavour: celebrazione in memoria della Pasqua - Pasqua ebraica e Pasqua cristiana. Giovedì 9 aprile: alle 15 presso il Centro Pastorale di via Cavour incontro sanitario con il naturopata **Enrico Tagliabue** che parlerà di "insufficienza venosa e dieta consigliata".

La visita al Santuario di Saronno, che era stata programmata per il 5 marzo è stata posticipata nel mese di aprile.

Vangelo, voi potete essere braccia, mani, piedi, mente e cuore di una Chiesa "in uscita"... "Uscire" significa anche respingere l'autoreferenzialità, in tutte le sue forme, significa saper ascoltare chi non è come noi, imparando da tutti, con umiltà sincera. Quando siamo schiavi dell'autoreferenzialità finiamo per coltivare una "spiritualità di etichetta": "Io sono CL". Questa è l'etichetta. E poi cadiamo nelle mille trappole che ci offre il compiacimento autoreferenziale, quel guardarci allo specchio che ci porta a disorientarci e a trasformarci in meri impresari di una Ong".

La comunità di Seregno ha partecipato con circa 120 persone, tra cui famiglie con bambini, che si sono recate a Roma il giorno precedente per un momento di vita comune. A questi si aggiungono anche i ragazzi, una trentina, dei gruppi di GS (i ragazzi delle superiori) e del CLU (quelli dell'università).

## Notizie/Banco di Solidarietà di Madre Teresa

# Donacibo: nelle scuole si raccolgono alimenti ma si impara anche a conoscere il bisogno

**D**al 1996 quando un gruppo di amici decise di iniziare un'opera con lo scopo di sostenere famiglie in difficoltà venne costituito il Banco di Solidarietà di Madre Teresa onlus che iniziò ad operare nella zona di Seregno e dintorni. L'obiettivo di questa associazione è stato da subito una compagnia alle famiglie assistite con la prospettiva di farle ripartire con uno sguardo positivo sulle loro situazioni spesso drammatiche. Questa compagnia puntuale alla famiglia si è concretizzata in una regola semplice che consiste nel visitare a gruppi di due queste persone nelle loro case portando pacchi di alimentari. Al momento le famiglie assistite dal Banco nella città di Seregno sono ventiquattro.

Gli alimentari che vengono consegnati dai volontari hanno differenti fonti di approvvigionamento di cui una è l'iniziativa denominata Donacibo. Questa iniziativa consiste nell'organizzare nelle scuole una raccolta di alimentari che poi vengono distribuiti alle famiglie assistite.

E così anche quest'anno in alcune scuole di Seregno il Banco di Solidarietà di Madre Teresa - con il patrocinio del Comune - ha organizzato dal 9 al 14 marzo una raccolta di alimentari con la quale circa tremila studenti hanno portato in classe alimentari che verranno recuperati e distribuiti a domicilio dai volontari della stessa associazione. Quest'anno il numero delle scuole che hanno accettato di ospitare l'iniziativa è maggiore rispetto agli anni precedenti. In particolare



Studenti impegnati in una raccolta di Donacibo

l'iniziativa Donacibo si è tenuta nei seguenti istituti: elementare Stoppani, media don Milani, elementare Cadorna, Istituto Candia, Baby College, Istituto Parini nelle sedi dello Stadio, Ceredo e Lissone, Istituto Bassi, Istituto Levi. Nel mese di dicembre la stessa iniziativa è stata ospitata dal collegio Ballerini. Gli studenti sono molto colpiti dal racconto dei volontari e dalle esperienze di compagnia fattiva che vengono testimoniati all'interno dell'opera del Banco di Solidarietà di Madre Teresa. I ragazzi sono inoltre molto interessati a capire come i volontari abbiano incontrato questa opera e perché lo facciano. Queste sono le domande alle quali sorge spontaneo rispondere che è stato l'incontro con la compagnia di Cristo nella Chiesa che ha generato una passione nuova per i fratelli uomini. E da lì un desiderio di imitare la Sua umanità.

Da ultimo gli studenti alla fine del gesto chiedono le modalità di continuare l'esperienza del Donacibo con altre forme che li facciano sentire utili e capaci di rispondere ad un bisogno. E così alcuni di loro dopo le ultime edizioni del Donacibo hanno iniziato a venire a lavorare al magazzino del Banco per preparare i pacchi personalizzati per le famiglie. Questo intenso rapporto con gli studenti che i volontari hanno durante il Donacibo è un reale modo di educare alla carità e permette che il fare gesti di solidarietà sia qualcosa che educa e resta nella vita, non un fare per sentirsi a posto.

Per maggiori informazioni è possibile visitare il sito <http://www.bancomadreteresa.org/> o inviare una mail all'indirizzo [segreteria@bancomadreteresa.org](mailto:segreteria@bancomadreteresa.org) Giovanni Dell'Orto Banco di Solidarietà Madre Teresa onlus.

## Rinnovamento alla Giornata del Ringraziamento

Nella serata di ieri, sabato 14 marzo il gruppo del Rinnovamento nello Spirito Santo, con tutti gli altri gruppi della zona pastorale V di Monza e Brianza della diocesi di Milano, ha celebrato la Giornata del Ringraziamento. In questa data si commemora l'approvazione in via definitiva dello statuto dell'associazione Rinnovamento nello Spirito Santo da parte della Conferenza episcopale italiana il 14 marzo 2002, nel trentesimo anniversario della sua nascita, che in quel momento è diventato a tutti gli effetti un movimento ecclesiale, e del quale, come hanno detto Giovanni Paolo II, Benedetto XVI e Papa Francesco, la Chiesa non può fare a meno.

La serata che si è svolta nella chiesa del Sacro Cuore di via Conciliazione a Lissone si è articolata in diversi momenti: l'accoglienza dei partecipanti e saluti vari, la solenne e partecipata invocazione dello Spirito Santo, la proiezione del video del 14 marzo 2002, la presentazione di nuovi fratelli e sorelle che nel 2014 hanno ricevuto la Preghiera per una nuova effusione dello Spirito Santo seguita dalle testimonianze dei fratelli e delle sorelle.

La celebrazione eucaristica presieduta dal vicario episcopale mons. **Patrizio Garascia** ha concluso l'incontro.

## Notizie/Gruppo Solidarietà Africa

# Appello del cardinale nigeriano Onaiyekan: serve più accoglienza o le sette fanno proseliti

**G**rande attenzione del Gruppo Solidarietà Africa sulle azioni di terrorismo nei paesi africani anche in relazione alle situazioni di difficoltà che si riflettono sulle attività sanitarie supportate dal gruppo in paesi come il Mali e il Bénin. In Mali, da cui provenivano molte delle truppe di Gheddafi, la dissoluzione del potere di Tripoli ha provocato un massiccio rientro di militari armati a Timbuctu e nel Nord Mali, anche con scontri armati che le truppe regolari non riescono/vogliono controllare. Il dispensario di Kalaban-Koro, alle porte della capitale, è però entrato a pieno regime prima che si creassero difficoltà per le tensioni sociopolitiche. Il Bénin subisce le tensioni della Nigeria, dove le milizie Boko-Haram spadroneggiano nel nord-est; all'ospedale di Tanguiéta la situazione è tranquilla anche se i buoni rapporti con i musulmani rischiano tensioni a causa di qualche deriva estremistica da parte di giovani estranei al contesto locale.

L'occasione per valutazioni di prima mano è stata offerta dall'incontro in Duomo a Milano il 10 febbraio con mons. **John Olorunfemi Onaiyekan**, arcivescovo della capitale Abuja. Abbiamo condiviso l'entusiasmo e la gioia per il promettente sviluppo della Chiesa nel vastissimo paese africano, che cresce nella missionarietà. A questa gioia si affianca la sofferenza per l'odio e i massacri che sconvolgono il nord del Paese creando una pericolosa instabilità sociale in vasti strati della popolazione.



Il cardinale della Nigeria Onaiyekan

L'accorato appello del cardinale è rivolto a tutti i cristiani affinché con la preghiera e la carità solidale contribuiscano ad alleviare la sofferenza di tante persone e a sostenere nella fede i fratelli esposti al martirio.

Un cenno finale, non meno accorato, ha messo a fuoco le difficoltà di molti cattolici africani nelle nostre terre: l'accoglienza della comunità cristiana dei fratelli provenienti dall'Africa non sempre è inclusiva, e molti, giunti in Europa, si aggregano a sette che nulla hanno a che fare con l'autentico messaggio evangelico. E' un segnale d'allarme che le nostre comunità non possono ignorare.

## Auxilium India

### Visita alle missioni per avviare nuovi progetti

Dal 27 febbraio al 7 marzo una delegazione di Auxilium India ha visitato le missioni in India. Prima tappa del viaggio è stata la città di Mumbai con il salesiano Fr. **Savio Silveira** per gli interventi del Progetto Don Bosco Plus, sostenuti dal 2008 a favore di giovani e famiglie che vivono nelle baraccopoli. L'intento è garantire una formazione professionale dei giovani, offrire opportunità di lavoro cooperativo alle donne e sostenere gli abitanti degli Slums nella rivendicazione di diritti basilari come l'accesso all'acqua potabile. I volontari sono poi volati nel sud dell'India a Kalathur nello stato del Karnakhata, dove è stata inaugurata una nuova scuola professionale nel nome di suor **Camilla Tagliabue**. Suor **Rita**, superiora della missione, ha voluto ricordarla attraverso una semplice ma intensa cerimonia in cui ha rievocato la passione educativa della suora seregnese. E' questo

un intervento fortemente voluto e sostenuto dall'associazione cittadina e dall'amministrazione comunale seregnese, per promuovere la formazione professionale di ragazze che vivono in un contesto rurale, offrendo loro una chance per il futuro. Il viaggio si è poi concluso alle missioni di Lonavla, Kune e al centro Samparc di Bajee dove sono stati incontrati i tanti bambini del progetto adozione a distanza. Ad alcuni di loro sono stati consegnati piccoli doni degli adottanti italiani che hanno voluto far sentire come nel progetto la relazione è cardine di una solidarietà che va oltre il contributo economico a sostegno degli studi. Nel corso del viaggio sono state raccolte nuove richieste di sostegno che l'associazione analizzerà nei prossimi mesi, per rilanciare in questo decimo anno di attività nuovi progetti di solidarietà.

## Notizie/Scout Agesci

# Il Thinking Day motivo di incontro sui valori



L'incontro dei gruppi scout

**S**i sono salutati attorno ad un unico grande cerchio i gruppi scout del Seregno 1 (Agesci) e il gruppo del Cesano Maderno 2 (Cngei), dopo un'intensa giornata insieme tra Como e Desio. Approfittando dell'occasione del Thinking Day (22 febbraio, giornata della Memoria in ricordo del fondatore dello scoutismo, Lord Baden Powell) le Comunità Capi hanno organizzato un'uscita particolare per riaffermare il principio di "cultura e incontro col diverso": l'Agesci pone nella fede cristiana uno dei punti cardine del proprio percorso educativo, proposto invece in chiave prettamente spirituale dai gruppi Cngei, i quali mostrano di rispettare tutti i Credo senza una preferenza spiccata su alcuno.

Con la volontà di sviluppare una cooperazione e scardinare possibili pregiudizi, i gruppi hanno vissuto il sabato pomeriggio suddivisi nelle branche, riunendosi poi la domenica in conclusione dell'attività al Collegio arcivescovile Pio XI. Diversi sono stati i momenti di confronto e spunto per la riflessione tra

i ragazzi.

Nel Clan lo scambio di idee e valori si è acceso nei momenti di cucina e di bivacco serale, con riflessioni sui punti della fratellanza scout, volte a misurare le distanze ma soprattutto le comunanze tra le due associazioni. Il servizio della domenica al Banco di Solidarietà di Como con lo smistamento dei generi alimentari ha aiutato a vivere la condivisione della fatica, apprezzando un riscoperto senso di comunità.

Nel caso di Branco e Reparto la conoscenza reciproca e le amicizie si sono sviluppate attraverso la modalità del gioco. I gruppi dei Branchi e dei Reparti si sono gemellati per formare nuove unità: gli Esploratori, che hanno avuto modo di testare le proprie capacità e limiti in un gioco a tappe,

Questo primo incontro si è volutamente concluso, attorno al grande cerchio finale, con il gesto dello scambio dei fazzolettoni tra due lupetti, nella speranza di continuare a coltivare e ad approfondire una sempre più importante fratellanza.

## IL LIBRO DEL MESE

## L'uomo della croce: 200 opere per raccontare fede e cultura

In oltre duemila anni di cristianesimo, pittori, scultori, orafi e incisori hanno contribuito con la loro arte e sensibilità religiosa a tenere viva nella memoria dei contemporanei l'immagine del crocifisso e della crocifissione. Tra le tante "prove d'autore" che il tempo ha conservato e i restauri hanno restituito al loro primitivo splendore **Alfredo Tràdigo** ha scelto per il volume

'L'uomo della croce' oltre duecento opere, confrontandole e catalogandole poi dal punto di vista iconografico e teologico in quattro grandi suddivisioni tematiche: La storia della croce; L'umanità ai piedi del Golgota; L'abbraccio della Croce; Il simbolo della Croce. Ogni capitolo presenta i vari tipi iconografici secondo un andamento temporale, dal più antico al più recente. Un'esperienza non solo estetica ma anche emotiva per il lettore che viene accompagnato a scoprire sempre nuovi significati nelle opere presentate. Ogni soggetto artistico è messo a confronto con testi di teologia, poesia e liturgia che ne aiutano la lettura. «Il volume di Tràdigo, che attraversa duemila anni di storia, - scrive il cardinale **Gianfranco Ravasi** nell'introduzione - lascia parlare l'arte e la spiritualità dei credenti dei vari tempi, mostrando come la Croce abbia plasmato non solo la fede cristiana ma l'intera cultura occidentale, con buona pace di coloro che oggi vorrebbero cancellare il Crocifisso.»

**Alfredo Tràdigo**

**L'uomo della croce - Una storia per immagini**

**Edizioni San Paolo - 2013**

**Oltre 200 opere d'arte - Riproduzioni di alta qualità  
pagine: 512 Euro 149,00**



**iblos**



Cartoleria Biblos di Riccardo Dell'Orto  
Via Manzoni, 23 - SEREGNO (MB)  
Tel. 0362.230517  
info@biblosweb.it - Fax 0362.244649  
Orario di apertura: Sabato: 9,00 - 12,30  
Lunedì a Venerdì: 9,00 - 12,15/15,15 - 19,15

libreria specializzata per ragazzi ed in articoli religiosi - tutto per la scuola  
ricopriamo i libri - realizziamo album foto personalizzati - scritte adesive  
carte speciali e per cartonaggio - libri usati su ordinazione giugno/luglio  
libri al 50% - stampa partecipazioni e biglietti da visita - pastelli caran d'ache  
ampio assortimento di cartoleria - prenotazione testi anche via e-mail - fimbri  
[www.biblosweb.it](http://www.biblosweb.it)

## AGENDA: TUTTI GLI INDIRIZZI UTILI

**Basilica San Giuseppe**

Mons. Bruno Molinari

**Piazza Libertà 6****Tel.: 0362 231308/231347**

Don Mauro Mascheroni

**Tel.: 340 3859429**

Don Francesco Scanziani

**Tel.: 0331 867111**

Don Gianfranco Redaelli

**Tel.: 0362 223247**

Mons. Luigi Schiatti

**Tel.: 0362 235501**

www.basilicasangiuseppe.it

basilicasangiuseppe@tiscali.it

seregnoprepositurale@chiesadimilano.it

**Orari apertura chiesa: 7-12; 15-19****Oratorio San Rocco**

Resp. don Gianmario Poretti

**Via Cavour 85****Tel./Fax: 0362 241756**

www.oratoriosanrocco.it

info@oratoriosanrocco.it

**Cine-teatro S. Rocco****via Cavour 85****Tel./Fax: 0362 230555/327352**

www.teatrosanrocco.com

info@teatrosanrocco.com

**Parrocchia Santa Valeria**

Don Giuseppe Colombo

**via S. Anna 7****Tel.: 0362 230096**

Don Lino Magni

**Tel.: 0362 224143**

Don Sergio Ceppi

**Tel.: 340 5403243**

www.parrocchiasantavaleria.it

info@parrocchiasantavaleria.it

seregnosantavaleria@chiesadimilano.it

**Orari apertura chiesa: 7-12; 15.30-19.30****Oratorio San Domenico Savio**

Resp. Giulia Viggiani

**via Wagner 85****Tel.: 0362 236128****Cine-teatro S. Valeria****via Wagner 85****Tel.: 0362 326640****Parrocchia San Giovanni Bosco al Ceredo**

Don Sergio Dell'Orto

**Orari apertura chiesa: 7.30-11.30; 15-18****(Festivi 19)****Oratorio**

Resp. Giovanna Agostini

**via Tiziano Vecellio****Tel.: 0362 238382**

www.parrocchiaceredo.it

segreteria@parrocchiaceredo.it

ceredo@chiesadimilano.it

**Parrocchia Sant'Ambrogio**

Don Renato Bettinelli

**viale Edison 64****Tel.: 0362 230810****Orari apertura chiesa: 7.30-12; 15-19****(festivi 21.30)****Oratorio**

Resp. don Gabriele Villa

**via don Gnocchi 2/3**

www.psase.it - parrocchia@psase.it

seregnosantambrogio@chiesadimilano.it

Suore Sacramentine di Bergamo

**via Don Gnocchi 25****Tel.: 0362 237107****Cine-teatro S. Ambrogio****viale Edison 54****Tel.: 0362 222256****Parrocchia B.V. Addolorata al Lazzaretto**

Don Sergio Loforese

**via Vivaldi 16****Tel./Fax: 0362 239193**

Don Pino Caimi

**Tel./Fax: 0362 232860**

seregnolazzaretto@chiesadimilano.it

**Orari apertura chiesa: 7.30-12; 15-19****(festivi 8-12.30; 15-18.30)****Parrocchia San Carlo**

Don Alessandro Chiesa

**via Borromeo 13****Tel.: 0362 1650197**

Don Giuseppe Pastori

**Tel.: 0362 629635**

www.sancarloseregno.it

seregnosancarolo@chiesadimilano.it

**Orari apertura chiesa: 8-12; 14.30-18****(festivi 19)****Abbazia San Benedetto****via Stefano da Seregno 100****Tel.: 0362 268911/321130****Orari apertura chiesa: 6-11; 15-19****(festivi 6.15-12; 15-19)****Centro culturale San Benedetto****via Lazzaretto 3****Tel.: 0362 231772****Adoratrici Perpetue del Santissimo Sacramento****via Stefano da Seregno 52****Tel.: 0362 238368****Orari apertura chiesa: 6.30-18.45****Cappella Ospedale Trabattoni**

Don Paolo Morelli

**via Verdi 2****Tel.: 0362 223217****Santuario di Maria Ausiliatrice**

Piccolo Cottolengo don Orione

**via Verdi 85****Tel.: 0362 22881****Orari apertura chiesa: 6.30-11.30; 15.30-****18.30****Istituto Don Gnocchi****via Piave 6****Tel.: 0362 323002****Istituto Pozzi - Figlie della Carità di S. Vincenzo de' Paoli****via Alfieri 8****Tel.: 0362 231217**

www.istitutopozzi.it

**Istituto educativo-assistenziale Cabiati Ronzoni**

Suore Sacramentine di Bergamo

**via S. Benedetto 49****Tel.: 0362 231230****Istituto Figlie della Carità Canossiane****via Torricelli 38****Tel.: 0362 237704****Circolo culturale S. Giuseppe**

Centro pastorale Mons. Enrico Ratti

**via Cavour 25**

www.circolosangiuseppeseregno.com

circolosangiuseppe@libero.it

**Fondazione per la famiglia E. Stein Onlus**

Consultorio Interdecanale La Famiglia

Centro pastorale Mons. Enrico Ratti

**via Cavour 25****Tel.: 0362 234798**

consultoriofamiliareinte@tin.it

**Orari apertura: lunedì-martedì-giovedì ore 14-19 - mercoledì-venerdì ore 9-12 - sabato ore 14-17****Movimento Terza Età**

Centro pastorale Mons. Enrico Ratti

**via Cavour 25****Ritrovo ogni giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17****Associazione dilettantistica Polisportiva GXXIII****via Lamarmora 43****Tel.: 0362 231609**

seregnodancecentre@polisportivag23.com

## AGENDA: TUTTI GLI INDIRIZZI UTILI

**Scuola di italiano per stranieri "Culture senza frontiere"**

via Lamarmora 43  
borgonovo.laura@gmail.com  
Orari di apertura: martedì e giovedì ore 14.30/16.00 - ore 20.30/22.00  
Inizio corsi 2014: 23 settembre 2014

**Conferenza S. Vincenzo de' Paoli**

Mensa della Solidarietà - Segreteria  
via Lamarmora 43  
Cell. 334 1805818  
Orari di apertura: dal lunedì al sabato ore 11.30/12.30

Punto di raccolta indumenti  
presso Istituto Pozzi - via Sicilia  
Cell. 338 3776091  
Orari di apertura: ogni lunedì, ore 15-17

Punto di distribuzione  
presso Istituto Pozzi - via Sicilia  
Cell. 338 3776091  
Orari di apertura: ogni giovedì, ore 15-17

**Centro Ascolto decanale Caritas**

presso Istituto Pozzi  
via Alfieri, 6  
Tel.: 0362 222397  
cdaseregno@gmail.com  
Orari di apertura: mercoledì ore 17-19 - sabato ore 10-12

**Movimento per la Vita/ Centro Aiuto alla Vita**

presso Centro Ascolto Caritas  
Istituto Pozzi - via Alfieri 6  
Tel.: 0362 222397/239431  
per urgenze  
Cell. 393 0428986  
m.p.v.seregno@tiscali.it  
www.mpv.org  
Orari di apertura: mercoledì ore 17-19 - sabato ore 10-12

**Unitalsi**

via Torricelli 42 - Seregno  
Tel.: 0362 239074  
(delegato Silvio Agradi)  
Tel.: 0362 235943  
Tel.: 349 2935093  
unitalsi.seregno@alice.it  
www.unitalsi.it  
Incontro ogni mercoledì dalle ore 16 alle ore 17  
presso Centro pastorale Mons. Enrico Ratti via Cavour 25

**Circolo ACLI di Seregno**

via Carlini 11  
Tel.: 0362 244047/230047

**Gruppo Scout Seregno 1**

presso ex asilo nido via Bottego  
capigruppo@seregnouno.it - www.seregnouno.it

**AIMC sezione di Seregno**

presso presidente prof. Emanuele Verdura  
via G. Galilei 52  
Cell. 3281216826  
emanuele.verdura@libero.it

**Azione Cattolica**

Centro Pastorale Mons. E. Ratti  
Via Cavour 25 - Seregno  
paola.landra@libero.it  
villessadavide@gmail.com

**Comunione e Liberazione**

Via Locatelli, 103 - Seregno  
Cell. 335 7813988  
Referente: Alberto Sportoletti  
alberto.sportoletti@unibg.it

**Movimento dei Focolari Seregno**

presso Fumagalli Cesare  
via Enrico Toti 38  
fumagallicesare@hotmail.com

**Rinnovamento nello Spirito Santo (R.n.S.) Gruppo Osanna**

presso Chiesa di San Giovanni Bosco  
via Tiziano 2  
Cell. 333 6425504  
www.rns-lombardia.it/www.rns-italia.it  
rocco.cotardo@virgilio.it  
Ritrovo ogni giovedì: ore 20.30 Santa Messa parrocchiale - segue preghiera comunitaria carismatica ore 21-22.30

**Scuole Paritarie**

**Asilo Nido e scuola dell'infanzia M. Immacolata**  
via Lamarmora 43  
Tel.: 0362 237670  
nido.immacolata@libero.it

**Scuola dell'infanzia Ottolina Silva**  
via Montello 276  
Tel.: 0362 320940  
scuolaottolinasilva@libero.it

**Scuola dell'infanzia De Nova Archinti**  
via S. De Nova 38  
Tel.: 0362 231390  
www.santinodenova.altervista.org

**Scuola dell'infanzia**

**Ronzoni Silva**  
via Toti 3  
Tel.: 0362 238296  
segreteria@scuolamaterna-ronzonisilva.it  
www.scuolamaternaronzonisilva.it  
pagina facebook: Scuola Materna Ronzoni Silva, via E.Toti 3, Seregno

**Scuola dell'infanzia O. Cabiati**  
via Grandi 7  
Tel.: 0362 231089  
maternacabiati@libero.it

**Scuola dell'infanzia S. Carlo**  
via S. Carlo 43  
Tel.: 0362 629910  
s.carloseregno@virgilio.it

**Scuola parrocchiale S. Ambrogio**  
via Edison 54/D ang. Via Don Gnocchi  
**Scuola dell'infanzia Romeo e Gianna Mariani**  
Tel.: 0362 330220  
**Scuola Primaria e Secondaria di I grado**  
Tel.: 0362 234186  
s.ambrogio@tin.it

**Collegio Arcivescovile Ballerini**  
Don Gianluigi Frova  
e don Guido Gregorini  
via Verdi 77  
Tel.: 0362 235501-2/238788  
info.ballerini@collegiifacec.it  
www.collegioballerini.it

**Istituto Europeo M. Candia**  
**e scuola dell'infanzia S. Giuseppe**  
Via Torricelli 37  
Tel.: 0362 230110/1570309  
segreteria@iemcandia.org  
www.iemcandia.org

**Auxilium India Onlus**

via Carlini 15  
Tel.: 0362 239431  
www.auxiliumindia.it  
auxiliumindia@tiscali.it

**Associazione Carla Crippa Onlus**

presso Circolo culturale S. Giuseppe Centro pastorale Mons. Enrico Ratti  
via Cavour 25  
Cell. 333 9560868 / 333 3104354  
www.associazionecarlacrippa.org  
info@associazionecarlacrippa.org

**Gruppo Solidarietà Africa Onlus**

via S. Benedetto 25  
Tel.: 0362 221280  
www.gsafrica.it gsafrica@tin.it

## ORARIO DELLE SANTE MESSE

## SS. MESSE VIGILIARI

(sabato pomeriggio e sera)

16.30	Don Gnocchi	7.30
17.30	Don Orione	8.00
18.00	Basilica	8.30
	S. Ambrogio	8.45
	S. Carlo	9.00
	Abbazia	9.30
18.30	S. Valeria	9.45
19.00	Ceredo	10.00
	Ospedale	10.30
20.00	S. Salvatore	
20.30	Lazzaretto	

SS. MESSE FESTIVE  
(domenica e festivi)

7.00	Don Orione
7.30	S. Valeria

Basilica	11.00
S. Ambrogio	
Ceredo	11.15
Abbazia	11.30
Sacramentine	
Basilica	17.00
Ospedale	17.30
Istituto Pozzi	18.00
S. Valeria	
Don Orione	
Abbazia	18.30
S. Ambrogio	
Basilica	20.30
Lazzaretto	
S. Carlo	
Ceredo	
S. Cuore	
S. Salvatore	

S. Valeria	7.30
Don Orione	
Abbazia	8.00
S. Ambrogio	8.30
Lazzaretto	
Basilica	
Don Gnocchi	
Don Orione	
Ceredo	
Basilica	9.00
S. Carlo	
Abbazia	15.30
S. Valeria	16.30
Lazzaretto	17.30
S. Ambrogio	18.00

## SS. MESSE FERIALI

7.00	Sacramentine
	Istituto Pozzi
	Abbazia

Basilica	7.30
S. Salvatore	
S. Valeria	8.00
Don Orione	8.30
Ceredo	
S. Ambrogio	
Lazzaretto	
S. Carlo	
Basilica	9.00
Cappella Ospedale	15.30
Don Gnocchi	16.30
Don Orione	17.30
Basilica	18.00
Abbazia	
S. Valeria	18.30
S. Ambrogio	
Vignoli (mercoledì)	20.30
Ceredo (giovedì)	

## STATISTICHE FEBBRAIO 2015

## PARROCCHIA SAN GIUSEPPE

## BATTESIMI

Leonardo Cappelletto, Tommaso Oggioni, Sara Galluccio, Bianca e Mia Brambilla (gemelle), Filippo Fabbria.

Totale anno: 10

## MATRIMONI

Damiano Bruno e Linda Tanzillo.

Totale anno: 1

## DEFUNTI

Carla Lanzani (anni 91), Romano Staffoni (anni 87), Pierina Borali (anni 95), Edoardo Tagliabue (anni 87), Lydo Foianesi (anni 84), Luigi Santambrogio (anni 93), Giuseppina Galimberti (anni 89), Michele Sabatino (anni 88), Antonio Vismara (anni 82), Claudio Motta (anni 65), Mario Resnati (anni 91), Carolina Locatelli (anni 94), Elvira Carlomagno (anni 91).

Totale anno: 27

## PARROCCHIA SANTA VALERIA

## BATTESIMI

Diego Luca Tremolada, Linda Angela Galimberti, Pietro Vassena.

Totale anno: 4

## MATRIMONI

Simona Grassi e Luca Giuseppe Cipolla.

Totale anno: 1

## DEFUNTI

Luigi Giuseppe Cattaneo (anni 83), Pietro Spinelli (anni 84), Giuseppe Pasini (anni 90), Emerita Frigerio (anni 79), Antonietta Giussani (anni 91), Gino Gaiotto (anni 92).

Totale anno: 15

PARROCCHIA  
SANT'AMBROGIO

## MATRIMONI

Jessica Cecere e Gabriele Menilli.

Totale anno: 1

## DEFUNTI

Edes (Costantina) Veronesi (anni 80), Ilde Zandanel (anni 78), Abele Romanò (anni 70), Mariannina Molinaro (anni 88), Mario Bertocco (anni 67), Giuseppe Tagliabue (anni 81), Maria Olgiatei (anni 99), Brunetto Sangiorgi (anni 72).

Totale anno: 8

## PARROCCHIA SAN CARLO

## MATRIMONI

Sonia Galbiati e Alessandro Paolo Villa.

Totale anno: 1

## DEFUNTI

Amelia Arienti (anni 83), Natalina Zago (anni 83), Maria Antonia Pierro (anni 69).

Totale anno: 8

PARROCCHIA SAN GIOVANNI  
BOSCO AL CEREDO

## BATTESIMI

Simone Gendusa Bilello.

Totale anno: 1

## DEFUNTI

Edda Lagomanzini (anni 86), Maria Antonietta Mariuzzo (anni 85).

Totale anno: 2

PARROCCHIA B.V.  
ADDOLORATA  
AL LAZZARETTO

## DEFUNTI

Bruna Maria Bonfanti (anni 94), Anna Maria Pellucchi (anni 84), Umberto Arienti (anni 93), Emanuele Pennati (anni 77), Carmela Esposito Russo (anni 71).

Totale anno: 12

# l'Amico della Famiglia

Anno XCIII, 15 marzo 2015, numero 3

Mensile della Comunità Pastorale  
San Giovanni Paolo II di Seregno

**Direttore responsabile:** Luigi Losa; **In redazione:** Franco Bollati, Fabio Brenna, Paolo Cova, Enrica Dell'Orto, Patrizia Dell'Orto, Sergio Lambrugo, Paola Landra, Nicoletta Maggioni, Giovanni Marelli, Patrizia Mariani, Sabrina Parravicini, Elisa Pontiggia, Maria-rosa Pontiggia, Luigi Santonocito, Samuele Tagliabue e Paolo Volonterio; **foto:** Paolo Colzani, Francesco Viganò, Paolo Volonterio; **e-mail:** amiconellafamiglia@yahoo.it; **amministrazione:** Riccardo Ballabio; **Stampa:** CSQ Centro Stampa Quotidiani - Erbusco.

Distribuzione gratuita presso parrocchie, chiese e scuole paritarie di Seregno

Autorizzazione del Tribunale di Monza n. 93 dell'1/12/1987

Il prossimo numero uscirà domenica 12 aprile 2015.

**SEDE DI MILANO**

Via Giulio Belinzaghi, 15 20159 Milano

Telefono: 02 688.9744  
Email: milano@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:  
Lun-Ven 09:00-16:00

**SEDE DI SEREGNO**

Piazza Concordia, 18, 20831 Seregno (MB)

Telefono: 0362 223488  
Email: seregno@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:  
Lun-Ven 09:00-12:30, 14:30-18:30

**SEDE DI CESANO MADERNO**

Via G. Matteotti, 6 20811 Cesano Maderno (MB)

Telefono: 0362 501.392  
Email: cesanomaderno@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:  
Lun-Ven 09:00-12:30, 14:30-18:30

**SEDE DI MEDA**

Via Giuseppe Mazzini, 13 20821 Meda (MB)

Telefono: 0362 70547  
Email: meda@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:  
Lun-Ven 09:00-12:30, 14:30-18:30

[www.marianiassicuratori.it](http://www.marianiassicuratori.it)



**SERVIZI ECOLOGICI**



Azienda operante da anni nel settore dei servizi ambientali, dispone di un proprio impianto di stoccaggio e cernita di rifiuti speciali, autorizzato con Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) e di un proprio parco automezzi autorizzato con iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

È in grado di gestire qualsiasi tipo di smaltimento (carta, legno, rottame, macerie, imballaggi vari, RSAU, ecc.) e di offrire servizi di rimozione e smaltimento Eternit, bonifica cisterne, siti inquinati, sgombero aree dismesse e noleggio di containers.

**SEREGNO Via S. Giuseppe, 31 - Tel. 0362.238410**  
visitate il nostro sito [www.ecosanecologia.it](http://www.ecosanecologia.it)



TOYOTA

ALWAYS A  
BETTER WAY

# TOYOTA VERSO. OGNI VIAGGIO È STRAORDINARIO.



**Aperti anche domenica 15 e domenica 22, Ti aspettiamo!**

**VERSO 7 POSTI 1.6 DIESEL ACTIVE A 250 € AL MESE.**

- CLIMATIZZATORE AUTOMATICO BIZONA
- TOYOTA TOUCH® 2
- TELECAMERA POSTERIORE
- SISTEMA STOP & START
- CERCHI IN LEGA



**4** DI MANUTENZIONE  
ANNI DI GARANZIA INCLUSI  
**E LA RESTITUISCI QUANDO VUOI.**  
TAEG 6,15%

**3** ANNI DI GARANZIA  
e 100.000 km

**MARIANI AUTO dal 1955**

Cesano Maderno (MB)  
Via Nazionale dei Giovi, 45  
Tel. 0362 504619 r.a. - Fax 0362 500770

Seregno (MB)  
Via Dublino, 70 5536 - NUOVA VALASSINA  
Tel. 0362 228900 - Fax 0362 228940

[www.mobility.it](http://www.mobility.it)  
[marianiauto@mobility.it](mailto:marianiauto@mobility.it)



Esempio di finanziamento su VERSO 1.8D-4D. Prezzo di vendita € 20.400. Anticipo € 5.480. 47 rate da € 250. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla Rate finale di € 7.140 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto). Durata del finanziamento 48 mesi. Pacchetto di Manutenzione 4 tagliandi ed Estensione di Garanzia per 1 anno inclusi nelle rate per l'intera durata del finanziamento (se opzionati). Importo totale dei servizi € 1.344. Copertura Furto e Incendio, Garanzie accessorie RESTART e Kasko, Protezione Persona, disponibili su richiesta. Spese istruttoria € 250. Spese di incasso e gestione pratica € 3,50 per ogni rata. Imposta di bollo € 36. Importo totale finanziato € 16.514. Totale da rimborsare € 19.070,50. TAN (fisso) 4,90%. TAEG 6,15%. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli Informativi, SECC e Programma "PAY PER DRIVE" disponibili in Concessionaria. Offerta valida fino al 31/03/2015. La vettura raffigurata è puramente indicativa. Valori massimi riferiti alla gamma: consumo combinato 14,7 km/l, emissioni CO<sub>2</sub> 159 g/km.